

2020

RAPPORTO DI
SOSTENIBILITÀ
ECONOMICA,
AMBIENTALE E SOCIALE



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

In questo documento si illustra il percorso di Reporting e il primo Rapporto di sostenibilità economica, ambientale e sociale 2020 della Camera di commercio di Cosenza

#CCIAACosenzaGREEN2020

#opencameracosenza

#modellocameracosenza

SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE ALLE IMPRESE GRI 102-14	7
PREMESSA	9
Introduzione e motivazione.....	13
Metodologia Standard GRI	15
Principi generali del processo di Reporting GRI 101.	18
Interrelazione tra i contenuti, GRI E SDGs.	19
NOTA METODOLOGICA GRI 102-45 GRI 102-54	21
LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITA'	
GRI 101 GRI 102-15 GRI 102-47 16	25
Tipologia Core e Analisi della Materialità	27
La Responsabilità sociale e il Global Compact	37
STAKEHOLDERS DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA E PERIMETRO DEL REPORT GRI 101-102 GRI 102-40 GRI 102-44	39
L'identità e la governance della Camera di Commercio di Cosenza GRI 102 - Identità GRI 102-1 GRI 102-16	42
Governance GRI 102-18 – GRI 102-24	47
Comitati camerali GRI 102-22.....	53
Partecipazioni e Partenariati GRI 102-13	55
L'azienda speciale Promocosenza	57
Le attività della Camera di commercio	58
LE ATTIVITA' GRI 100	63
Innovazione, Premi e Riconoscimenti	65
Registro Imprese	69
Punto Impresa Digitale PID.....	71
Cassetto Digitale dell'imprenditore.....	74
Internet Governance Forum Italia 2020	76
Promozione Alternanza Scuola Lavoro	79
Mediazione, conciliazione, arbitrato.	80
Struttura di Controllo – certificazioni DOP e IGP.	81
Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	82
Resto al sud Sportello accreditato Invitalia	85
Azioni a sostegno dell'Export delle imprese nei mercati esteri.....	86
SOSTENIBILITA' ECONOMICA GRI 200	89
Performance economiche GRI 201	91
Impatti economici indiretti GRI 203	93
Tabella – dati Mise 2019 valore aggiunto e occupazione.....	96
Contributi 2020 confronto dati contributi 2019.....	97

Promozione economica: anni 2014-2020	98
Monitoraggio costante delle entrate e delle uscite	99
Valore aggiunto 2020	106
Anticorruzione gri 205	109
Imposte gri 207	114
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE GRI 300	115
Progetto Elena.....	118
Realizzazione impianto fotovoltaico.....	119
Adesione al programma nazionale Plastic Free.....	120
Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani GRI 306	121
Energia GRI 302	122
Valutazione ambientale dei fornitori GRI 308	123
Ambiente	123
SOSTENIBILITA' SOCIALE GRI 400	125
Il contesto sociale	127
Relazioni tra lavoratori e management GRI 402	128
Costi missioni Organi Camerali GRI 102-35 GRI 102-38	131
Analisi socio-economica degli organi politici e del personale GRI 102-8	134
Salute e Sicurezza su lavoro GRI 403	141
Formazione e Istruzione GRI 404	143
Diversità e pari opportunità GRI 405	145
Benessere del personale	147
Salute e sicurezza dei clienti GRI 416	154
Inclusività Programma Futurae – Imprenditoria di migranti	156
NOTE CONCLUSIVE.....	159
Gruppo di lavoro	164
INDICE GRI.....	165
APPENDICE - RASSEGNA STAMPA.....	166



LETTERA DEL PRESIDENTE ALLE IMPRESE GRI 102-14

Da Presidente della Camera di commercio di Cosenza, e quindi della "Casa delle Imprese" come a me piace definirla, mi rivolgo a tutte le imprese di questa provincia, in un momento storico particolarmente delicato e difficile, in cui stiamo affrontando una pandemia e la conseguente crisi sociale ed economica, peggiore dal dopo-guerra in poi. Tuttavia, da ogni crisi nascono nuove opportunità. Pertanto, voglio rivolgermi alle imprese con ottimismo e fiducia nel futuro. Riprendendo lo studio GreenItaly 2020¹, quest'anno, nonostante la crisi in atto dovuta all'epidemia da CoronaVirus, quasi 300 mila aziende hanno investito, o intendono farlo entro dicembre, sulla sostenibilità e l'efficienza. Il dato più alto registrato da quando Symbola e Unioncamere hanno iniziato a misurare gli investimenti per la sostenibilità. In questi investimenti fanno la parte del leone l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili insieme al taglio dei consumi di acqua e rifiuti, seguono la riduzione delle sostanze inquinanti e l'aumento dell'utilizzo delle materie seconde.

Non è difficile capire le ragioni di queste scelte. Le aziende di questa GreenItaly hanno un dinamismo sui mercati esteri nettamente superiore al resto del sistema produttivo italiano.

Queste imprese innovano più delle altre: il 79% ha sviluppato attività di innovazione, contro il 61% delle non investitrici. Innovazione che guarda anche a Impresa 4.0: mentre tra le imprese eco-investitrici il 36% ha già adottato o sta portando avanti progetti per attivare misure legate al programma Impresa 4.0, quelle non investitrici sono al 18%. Sospinto da export

¹ GreenItaly 2020, pubblicazione Fondazione Symbola e Unioncamere.

e innovazione, il fatturato trae in complesso notevoli benefici.

Le imprese green-oriented hanno depositato brevetti e marchi negli ultimi tre anni in misura maggiore rispetto alle altre (rispettivamente 7% contro 4% e 11% contro 5%). E, ancor più, le imprese eco-investitrici orientate

al 4.0 hanno visto un incremento di fatturato 2020 nel 20% dei casi, quota più elevata del citato 16% del totale delle imprese green².

Green economy significa quindi cura dell'ambiente ma anche competitività economica. Green economy significa anche cura sociale: il 56% delle imprese green sono imprese coesive, che investono cioè nel benessere economico e sociale dei propri lavoratori e della comunità di appartenenza, relazionandosi con gli attori del territorio, altre imprese, stakeholder, organizzazioni non profit, e così via.

Un'importante spinta verso la sostenibilità ambientale è impressa dai giovani imprenditori: tra le imprese guidate da under 35, il 47% ha fatto eco-investimenti, contro il 23 delle over 35.

E ancora, di recente, è stato presentato il 3° Rapporto nazionale sull'economia circolare, 2021, realizzato dal CEN-Circular Economy in collaborazione con ENEA. L'Italia conserva per il 3° anno la medaglia d'oro per l'economia circolare, anche se diminuisce il vantaggio con la Francia, seconda³. L'Indice di

² KPMG Survey of Sustainability Reporting 2020.

³ Il rapporto 2021 è scaricabile dal sito del Circular Economy Network <https://circulareconomy.network.it/rapporto-2021/>.



performance sull'economia circolare 2021: ossia la classifica dei cinque principali Paesi europei vede quindi al primo posto l'Italia, poi a seguire la Francia e la Germania.

Allora la Camera di commercio di Cosenza vuole dare l'esempio anche agli altri Enti pubblici locali, redigendo per la prima volta il Rapporto di Sostenibilità economica, ambientale e sociale, sposando la missione di essere trasparenti e assumersi la responsabilità dei propri impatti, approcciando anche standard di sostenibilità riconosciuti a

livello internazionale⁴, la nostra è una scelta, non è un obbligo, perché la normativa non vincola gli enti pubblici a rendicontare i temi della sostenibilità, ma lo dobbiamo alle generazioni future, perché insieme possiamo costruire un mondo più sostenibile ed essere al contempo più competitivi.

Klaus Algieri

⁴ GRI Standards, Global Reporting Initiative pubblicati sul sito <https://www.globalreporting.org/standards/>.



PREMESSA



NEL 2021 LA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA PUBBLICA PER LA PRIMA VOLTA IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, AMBIENTALE E SOCIALE.

Nel Piano Performance 2020-2022 questo obiettivo è previsto nell'ambito strategico 2 Agricoltura, turismo, cultura e sviluppo sostenibile" Missione 011 – Competitività e sviluppo.

Obiettivo OS2.1 Preservare l'ambiente, sostenere la green economy e l'inclusività – OP2.1.2 Salvaguardia della qualità dell'ambiente socio-culturale – KPI2.1.2_003 "Predisposizione del bilancio di sostenibilità (da intendersi Rapporto di sostenibilità economica, asociale e ambientale)".

Un obiettivo sfidante e soprattutto attuale, dato l'importante ruolo della crescita sostenibile come parte dei piani di ripristino in caso di pandemia.

Piano Performance
2020-2022

CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

Ambiente e sviluppo sostenibile

- ▶ Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
- ▶ Tenuta Albo gestori ambientali
- ▶ Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale

AGRICOLTURA, TURISMO, CULTURA E SVILUPPO SOSTENIBILE

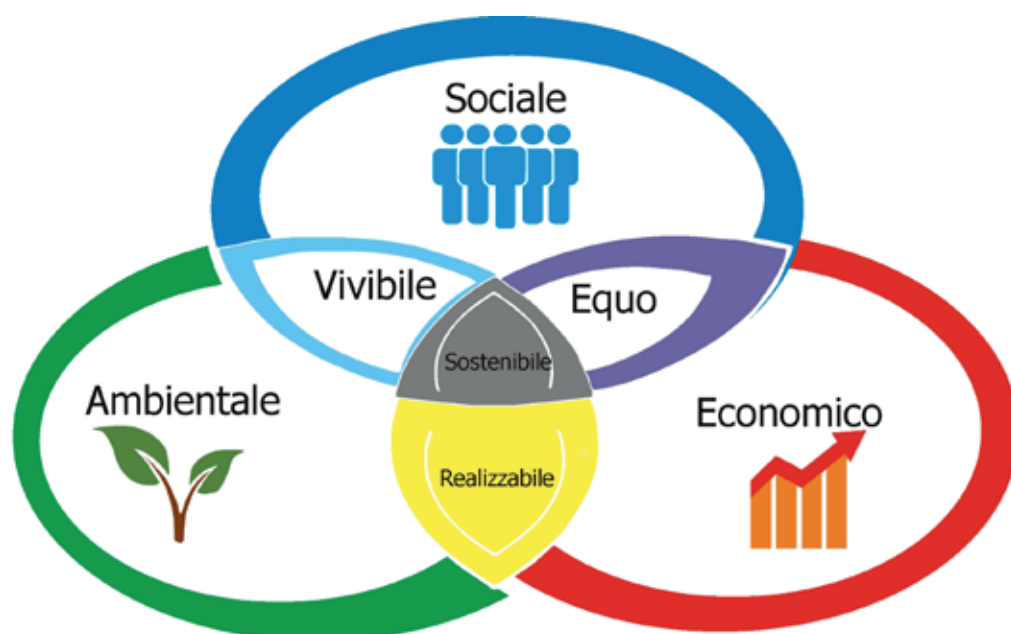
Preservare l'ambiente, sostenere la green economy e l'inclusività, sviluppare l'agricoltura, il turismo e promuovere la cultura.

Il Rapporto di sostenibilità è un documento in cui l'Ente comunica il suo impegno nelle tre componenti fondamentali:

- **SOSTENIBILITÀ ECONOMICA:** intesa come capacità di generare reddito, lavoro, valore per il sostentamento della popolazione.
- **SOSTENIBILITÀ SOCIALE:** intesa

come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia.) equamente distribuite per classi e genere.

- **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE:** intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.



Non esistono delle normative vincolanti che obblighino gli enti pubblici a redigere il Rapporto di sostenibilità, a trattare determinate questioni ambientali oppure a scegliere determinati indicatori nella rendicontazione della sostenibilità. Il report di sostenibilità è obbligatorio solo per le aziende europee di interesse pubblico o con più di cinquecento dipendenti, il cui bilancio consolidato soddisfi determinati criteri stabiliti dalla legge. Il D. Lgs. 254/2016 ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva Barnier sulla rendicontazione non finanziaria, una direttiva, la 2014/95/UE, secondo la quale le imprese sono tenute a rendere note le loro politiche in termini di sostenibilità, se non se ne sono occu-

pate devono spiegare come mai dando dei motivi validi, ammesso che ce ne siano vista l'importanza del tema.

Esistono però delle linee guida condivise a livello internazionale, come quelle del Global Reporting Initiative (GRI). Non sono standard specifici appositamente pensati e sviluppati per la rendicontazione di sostenibilità del settore pubblico, pertanto per la Camera di commercio di Cosenza è stato necessario un adattamento a partire da questi standard pensati per le imprese ed il mondo industriale.

IL GLOBAL REPORTING INITIATIVE

è un ente senza scopo di lucro nato a Boston nel 1997 con il fine di creare un supporto utile al rendiconto della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo.



INTRODUZIONE E MOTIVAZIONE

Prima di passare ad analizzare gli standard GRI è utile una breve introduzione che ci aiuti a capire il valore del Rapporto di sostenibilità e i motivi a base del percorso che stiamo affrontando.

La Camera di Commercio di Cosenza si è già impegnata a ridurre l'impatto sull'ambiente, per esempio con la riduzione di consumi energetici e dell'uso della carta e vuole continuare a farlo, per esempio con la produzione di energia pulita mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici nella sede di Cosenza.

Nel corso degli anni sono state realizzate iniziative di tutela ambientale che hanno portato a risultati positivi. Tra i risultati più significativi ottenuti nel corso dell'anno possiamo citare:

- il continuo sostegno al processo di digitalizzazione, con relativa formazione del personale camerale e il conseguente risparmio del consumo di carta;
- il risparmio energetico dell'ente anche attraverso le luci led;
- il sostegno al risparmio energetico delle imprese attraverso i bandi a d hoc;
- la gestione dei rifiuti con la raccolta differenziata;
- il rispetto dei criteri ambientali minimi negli appalti;
- l'adesione al programma nazionale "plastic free" all'interno dell'ente e nella gestione degli appalti.

Nel 2020, per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, la Camera di commercio si impegna ulteriormente come Ente nel suo complesso, dalla governance al personale, e nel costante coinvolgimento e ascolto di tutti

gli stakeholder. Si tratta quindi di una grande innovazione e di un'attività che impegna tutto il personale in un cambio di mentalità e di approccio al lavoro e in concrete azioni ulteriori, che si affiancheranno o sostituiranno alle azioni fino ora svolte e consolidate negli anni.

Le attività di un Ente sono sostenibili se si prende in analisi non solo i fattori finanziari ma anche sociali e ambientali. Deve crescere progressivamente l'attenzione verso un modo diverso, etico e sostenibile, di intendere gli investimenti. Anche perché non si può negare che, soprattutto nell'ultimo periodo, nel mondo si siano verificati fatti sociali gravi e dannosi, afferenti alla vita sociale e all'economia, allarmanti per l'opinione pubblica. Allora, mai come ora, possiamo senz'altro apprezzare la gestione di un Ente sostenibile, orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria-economica con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per la società nel suo complesso.

Nel valutare le performance di un Ente che vuole intraprendere un percorso verso la sostenibilità non ci si può limitare a valutare unicamente le sue performance finanziarie, è necessario verificare e rendere conto se le ha ottenute nella piena tutela dei lavoratori, non calpestando i diritti dei lavoratori, nella piena tutela dell'ambiente, non nuocendo all'ambiente.

Nel 1987 la Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo Stabili (World Commission on Environment and Development (WCED)) un obiettivo ambizioso di sviluppo sostenibile, descrivendolo come uno "Lo sviluppo quello che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri."

Attraverso le proprie attività e rela-

zioni, tutte le organizzazioni contribuiscono in modo positivo e negativo all'obiettivo dello sviluppo sostenibile. Le organizzazioni hanno quindi un ruolo chiave nel raggiungimento di questo obiettivo.

Il reporting di sostenibilità, come promosso dai GRI Standards è una pratica aziendale di rendicontazione pubblica dei propri impatti economici, ambientali e/o sociali e quindi dei propri contributi – positivi o negativi – verso l'obiettivo di sviluppo sostenibile. Attraverso questo processo un'organizzazione identifica i propri impatti significativi per l'economia, l'ambiente e/o la società e li comunica secondo uno standard globalmente accettato.

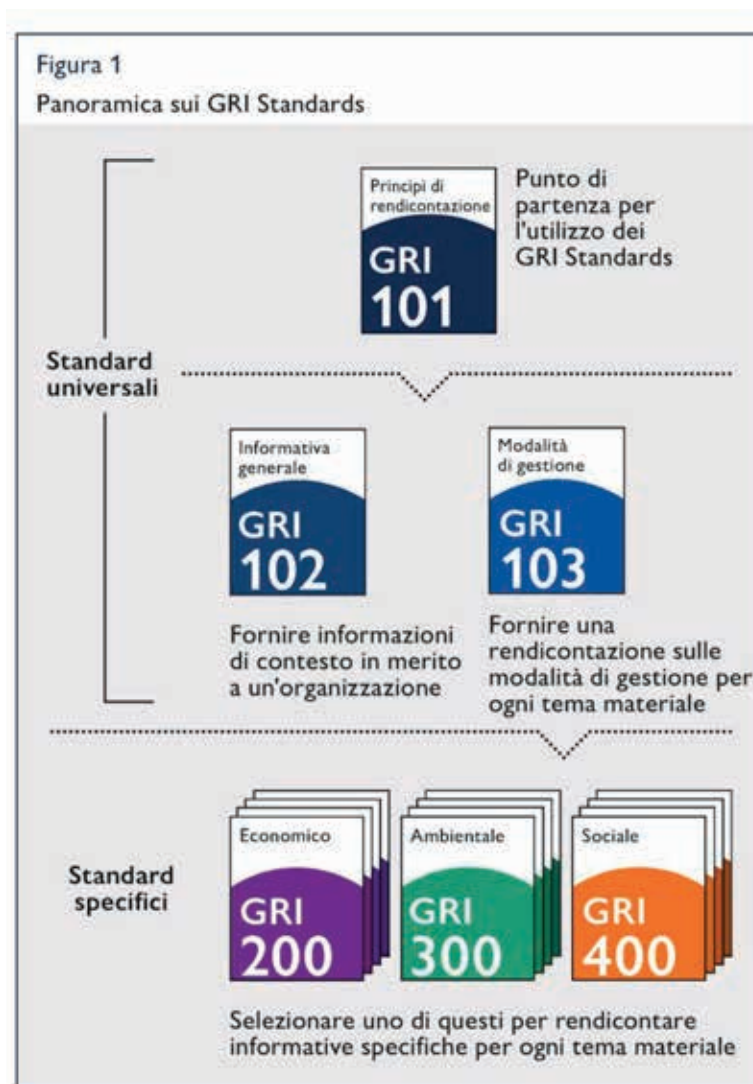
I GRI Standards creano un linguaggio comune per le organizzazioni e gli stakeholder attraverso il quale comunicare e comprendere gli impatti economici, ambientali e sociali delle organizzazioni. Gli Standards sono pensati per migliorare la qualità e la comparabilità globale delle informazioni su tali impatti, consentendo quindi una maggiore trasparenza e responsabilizzazione delle organizzazioni.

Le informazioni rese disponibili attraverso il reporting di sostenibilità consentono agli stakeholder interni ed esterni di farsi un'opinione e di assumere decisioni consapevoli sul contributo di un'organizzazione allo sviluppo sostenibile.

METODOLOGIA STANDARD GRI

Il GRI ha pubblicato i suoi nuovi standard, in vigore a partire dal 1 luglio 2018 e parzialmente aggiornati nel mese di dicembre 2019. Si tratta di 36 linee guida da seguire per fare relazioni trasparenti e corrette su una lunga serie di temi: principi generali, temi di sostenibilità economica, temi di sostenibilità ambientale e temi di sostenibilità sociale.

Gli standard GRI, modulari e correlati, sono progettati principalmente per essere utilizzati come set, per preparare un rapporto di sostenibilità incentrato su argomenti materiali. I primi tre standard sono c.d. universali utilizzati da ogni organizzazione che prepara un rapporto di sostenibilità. Ogni organizzazione sceglie poi standard specifici per riferire sugli argomenti economici, ambientali o sociali.



STANDARD UNIVERSALI

La serie 100 degli standard GRI comprende tre standard universali, applicabili a tutte le organizzazioni che preparano un rapporto di sostenibilità. Aiutano ad utilizzare gli standard e a riferire le informazioni contestuali pertinenti di un'organizzazione e della sua gestione.

GRI 101: Foundation 2016 (contenente Standard Interpretation 1)

GRI 102: Informazioni generali 2016

GRI 103: Management Approach 2016



STANDARD ECONOMICI

La serie 200 degli standard GRI include standard specifici per argomento utilizzati per riportare informazioni sugli impatti materiali di un'organizzazione, relativi ad argomenti economici.

GRI 201: Performance economica 2016

GRI 202: Market Presence 2016

GRI 203: Impatti economici indiretti 2016

GRI 204: Procurement Practices 2016

GRI 205: Anti-corrruzione 2016

GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016

GRI 207: Imposte



STANDARD AMBIENTALI

La serie 300 degli standard GRI include standard specifici per argomento utilizzati per riportare informazioni sugli impatti materiali di un'organizzazione, relativi ad argomenti ambientali.

GRI 301: Materiali 2016

GRI 302: Energia 2016

GRI 303: Acqua ed effluenti 2018

GRI 304: Biodiversità 2016

GRI 305: Emissioni 2016

GRI 306: Effluents and Waste 2016

GRI 307: Conformità ambientale 2016

GRI 308: valutazione ambientale dei fornitori 2016

STANDARD SOCIALI

La serie 400 degli standard GRI include standard specifici per argomento utilizzati per riportare informazioni sugli impatti materiali di un'organizzazione, relativi ad argomenti sociali.

GRI 401: Impiego 2016 (contenente l'interpretazione standard 1)

GRI 402: Relazioni lavoro / gestione 2016

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018

GRI 404: Training and Education 2016

GRI 405: Diversity and Pari Opportunità 2016

GRI 406: Non discriminazione 2016

GRI 407: Freedom of Association e Collective Bargaining 2016

GRI 408: Lavoro minorile 2016

GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016

GRI 410: Pratiche di sicurezza 2016

GRI 411: Rights of Indigenous Peoples 2016

GRI 412: Human Rights Assessment 2016

GRI 413: Comunità locali 2016

GRI 414: valutazione sociale dei fornitori 2016

GRI 415: Public Policy 2016

GRI 416: Customer Health and Safety 2016

GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016

GRI 418: Privacy dei clienti 2016

GRI 419: Conformità socioeconomica 2016



In allegato a questo documento è stato predisposto un Indice GRI che riporta i contenuti del documento agli standard GRI.

PRINCIPI GENERALI DEL PROCESSO DI REPORTING GRI 101

I Principi di rendicontazione sono fondamentali per realizzare un'attività di reporting di sostenibilità di alta qualità. Sono suddivisi in due gruppi: principi per la definizione dei contenuti del report e principi per la definizione della qualità del report.

La Camera di commercio di Cosenza nel redigere il presente Rapporto si attiene a tutti i suddetti principi.

10 Reporting Principles	<p>CONTENT</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stakeholder Inclusiveness • Sustainability Context • Materiality • Completeness
	<p>QUALITY</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accuracy • Balance • Clarity • Comparability • Reliability • Timeliness

Principi di rendicontazione per la definizione dei contenuti del report

- Inclusività degli stakeholder
- Contesto di sostenibilità
- Materialità
- Completezza

Principi di rendicontazione per la definizione della qualità del report

- Accuratezza
- Equilibrio
- Chiarezza
- Comparabilità
- Affidabilità
- Tempestività

Ciò comprende un'analisi delle attività e degli impatti dell'organizzazione e dei reali interessi e aspettative dei suoi stakeholder.

Ciò è importante per consentire agli stakeholder di effettuare valutazioni realistiche e ragionevoli su questa organizzazione, nonché intraprendere azioni idonee.

INTERRELAZIONE TRA I CONTENUTI, GRI E SDGs.

Nel presente documento confluiscono tutte le informazioni e i dati raccolti sulle attività rilevabili e inerenti i temi economici, sociali e ambientali, relativi all'anno 2020, in base alla metodologia adottata dalla Camera per rappresentare e misurare la performance organizzativa, Balanced scorecard, nella quale la strategia dell'Ente è suddivisa e rappresentata secondo le 4 prospettive: Imprese e territorio; Processi interni; Crescita e Apprendimento; Economico/Finanziaria, rappresentate mediante la "Mappa strategica" approvata nel programma pluriennale.

MISSIONI E AMBITI STRATEGICI		OBIETTIVI STRATEGICI			
		Missione 011 Competitività e sviluppo delle imprese Missione 016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo		Missione 012 Regolazione del mercato	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
		Ambito 1 Innovazione e competitività di imprese e territorio	Ambito 2 Agricoltura, Turismo, cultura e sviluppo sostenibile	Ambito 3 Semplificazione amministrativa Regolazione del mercato	Ambito 4 Efficienza e ottimizzazione delle risorse
PROSPETTIVE BALANCED SCORECARD	Imprese Territorio e Consumatori	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	Preservare l'ambiente sostenere a green economy e l'inclusività sviluppare l'agricoltura turismo e promuovere la cultura	Favorire la semplificazione per ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese e tutelare il consumatore e la legalità del mercato	
	Processi Interni				Aumentare l'efficienza
	Innovazione e crescita				Valorizzare il personale
	Economica-finanziaria				Ottimizzare le risorse

Le ATTIVITA' INERENTI i temi della sostenibilità economica, ambientale e sociale vengono intercalate con i **GRI** e gli **SDGs** dell'**ONU**, come di seguito rappresentati, escludendo i Goals non rilevabili per un ente pubblico come la Camera di commercio di Cosenza:

THE UNITED NATIONS' SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGs)





NOTA METODOLOGICA

GRI 102-45

GRI 102-54



Il primo **RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE 2020 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA** è redatto applicando gli Standard GRI (Global Reporting Initiative) entrati in vigore nel 2016, aggiornati a Luglio 2018 e più di recente a Dicembre 2019.

Questo Rapporto di Sostenibilità è dunque alla sua PRIMA edizione. Il suo contenuto sarà revisionato annualmente con l'obiettivo di fornire risposte concrete ed attuali ai nostri stakeholder.

E' il primo Rapporto di sostenibilità redatto in assoluto da una Camera di commercio a livello nazionale e internazionale.

Le informazioni fanno riferimento all'anno solare 2020.

Laddove un indicatore fosse maggiormente significativo soltanto se espresso in altri termini temporali (ad esempio in riferimento all'anno precedente), questa variazione è indicata opportunamente nel testo.

Il documento rispetta lo Standard GRI in modalità **Core option**¹ e si uniforma ai principi di redazione del contenuto e della qualità, previsti dallo Standard

¹ Vi sono due opzioni per redigere un report in conformità ai GRI Standards: Core e Comprehensive.

Core. Questa opzione indica che un report contiene le informazioni minime necessarie a comprendere la natura dell'organizzazione, i suoi temi materiali e i relativi impatti, e come questi vengono gestiti. **Comprehensive.** La presente opzione si basa sull'opzione Core e richiede informative aggiuntive sulla strategia, l'etica, l'integrità e la governance dell'organizzazione. Inoltre l'organizzazione dovrà comunicare in modo più esteso i propri impatti inserendo tutte le informative specifiche per ciascun tema materiale contemplato dai GRI Standards.

Queste due opzioni non sono correlate alla qualità dei dati contenuti nel report né all'entità degli impatti dell'organizzazione. Riflettono invece in che misura i GRI Standards sono stati applicati. Non è obbligatorio che un'organizzazione progredisca da Core a Comprehensive; può scegliere l'opzione che meglio soddisfa le sue necessità di reporting e le esigenze informative dei suoi stakeholder.

(GRI 101 Foundation).

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le strutture facenti capo all'Ente camerale Sede centrale di Cosenza, sede distaccata di Corigliano e Azienda Speciale di Montalto Uffugo.

Le modalità di calcolo e le unità di misura dei dati rispettano gli standard internazionali di misurazione, ed eventuali cambiamenti nella metodologia, nel perimetro o revisioni di contenuto sono approfonditi in nota.

Il Rapporto offre una comparazione temporale della performance di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ma eventuali omissioni o variazioni sono inserite in nota e sono oggetto di specifica trattazione.

La redazione del Rapporto di Sostenibilità si basa su informazioni provenienti da diverse fonti documentali:

- Relazione previsionale e programmatica 2020;
- Bilancio preventivo e consolidato 2020;
- Piano Performance 2020-2022;
- Relazione sulla performance 2020;
- Bilancio di mandato 2014-2019.

Il processo di redazione del presente Rapporto di Sostenibilità è stato condiviso con il vertice politico, la Giunta camerale, e coordinato dall'Ufficio Task Force che opera sotto la guida diretta del Segretario generale.

L'impostazione e la redazione del Rapporto, l'applicazione degli Standard, il confronto tra linee guida e la selezione dei contenuti è a cura dell'Ufficio Task Force, mentre la raccolta dei dati è condotta da tutti gli Uffici camerali.

Il Rapporto di sostenibilità segue un

processo che parte dall'engagement degli stakeholder e dalla elaborazione della matrice di materialità e approda alla redazione della versione finale del documento, passando attraverso una raccolta dati operata da tutti gli uffici.

La predisposizione della prima bozza del documento, è stata validata

dall'Organo politico di Giunta e la versione definitiva è stata approvata dall'organo politico di Consiglio.

Il Rapporto di Sostenibilità economica, sociale e ambientale 2020 della Camera di commercio di Cosenza è presente anche online sul sito istituzionale dell'ente.

LINK AL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE:
www.cs.camcom.gov.it

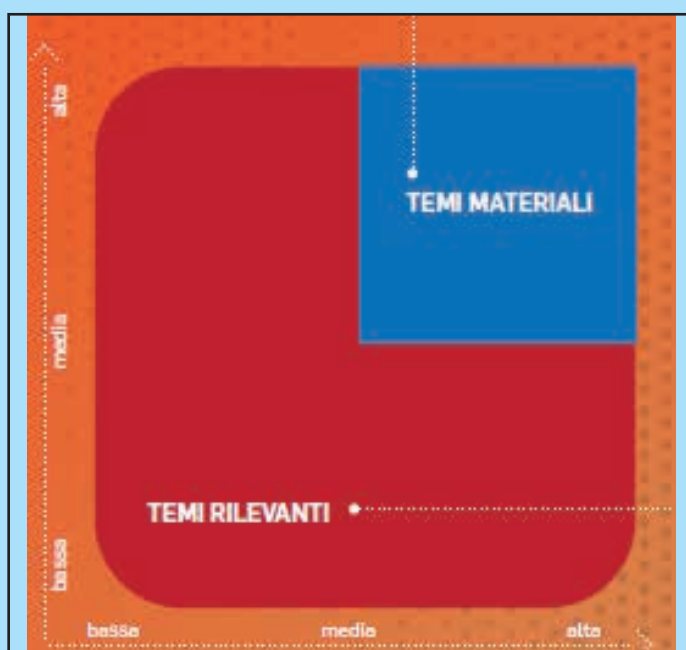
Link al sito ufficiale del GRI:
www.database.globalreporting.org



LA GESTIONE DELLA
SOSTENIBILITA'
GRI 101 GRI 102-15
GRI 102-47



TIPOLOGIA CORE E ANALISI DELLA MATERIALITÀ



PERFORMANCE ECONOMICHE

IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

ANTICORRUZIONE

ENERGIA

RIFIUTI

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI

RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI

Questi temi materiali individuati attraverso il processo sopra descritto, vengono riportati attraverso gli Standard GRI della sostenibilità economica GRI 200, ambientale GRI 300 e sociale GRI 400.

Gli stessi vengono altresì messi in correlazione con i GOALS del Global Compact SDGs.

Il collegamento tra gli argomenti materiali trattati in questo Rapporto e i Sustainable Development Goals nasce con l'obiettivo di far comprendere al lettore l'importanza che la Camera di commercio e il sistema camerale nel complesso, riveste per il raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo sostenibile nelle realtà in cui esse operano.

COME GLI ARGOMENTI MATERIALI SI POSSANO INTERCALARE CON I 17 SDGs, È SPIEGATO DAL GRAFICO IN BASSO, CHE RIPORTA GLI ESITI DELLA CRM E LA DEFINIZIONE DEI TEMI MATERIALI:



OP1.1.1 Sostenere i processi di innovazione

OP1.1.2 Favorire percorsi di istruzione e formazione professionale

OP1.1.3 Supportare la creazione e lo sviluppo di impresa

OP1.1.4 Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese

OP1.1.5 Diffusione dell'informazione economica

OP2.1.1 Promozione dell'agricoltura, del turismo e della cultura

OP2.1.2 Istituzione di un'Agenzia del Turismo?

OP2.1.3 Salvaguardare la qualità dell'ambiente socio-culturale

OP3.1.1 Semplificare gli adempimenti amministrativi a carico dell'impresa

OP3.1.2 Garantire la trasparenza ed il corretto funzionamento del mercato

OP4.1.1 Miglioramento continuo degli standard quali-quantitativi

OP4.2.1 Aumentare il benessere organizzativo e la produttività

OP4.3.1 Garantire l'economicità della gestione

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030



Nel 25 settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che ci condurrà al 2030. Tuttavia, nel 2020 si evidenzia ancora una lunga distanza da percorrere nei confronti del 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

Il Rapporto ONU sulla sostenibilità del 2019 ha evidenziato che, nonostante i progressi conseguiti in molteplici aree, vi è oggi la necessità di azioni e politiche più rapide e ambiziose, per realizzare la trasformazione economica e sociale necessaria al raggiungimento degli SDGs.

A richiedere interventi più urgenti sono soprattutto la lotta contro il cambiamento climatico e alle disuguaglianze: nel primo caso, gli effetti catastrofici e irreversibili che si verificheranno – e in parte già si manifestano – in assenza di una riduzione delle emissioni di gas serra renderanno inabitabili molte parti del mondo, colpendo in particolar modo i Paesi e le persone più vulnerabili; d'altra parte, le disuguaglianze, la

povertà, la fame e le malattie sono in crescita in numerosi Paesi.

Fino al 2019 i Goal 1 (sconfiggere la povertà), 3 (salute e benessere), 7 (energia pulita e accessibile) hanno fatto registrare progressi importanti, ma purtroppo molti Goal non hanno evidenziato miglioramenti e alcuni hanno persino invertito la rotta: cresce il numero di persone che soffrono la fame (Goal 2); il cambiamento climatico si sta verificando con ritmi più veloci del previsto (Goal 13) e crescono le disuguaglianze all'interno dei Paesi (Goal 10).

Gli obiettivi più a carattere economico: l'8, il 9, l'11 e il 12, hanno subito una battuta di arresto, dopo che nei Paesi occidentali avevano visto una fase di graduale miglioramento.

Gli obiettivi più ambientali presentano dati allarmanti. Il Goal 14 (vita sott'acqua), nonostante il raddoppio delle aree marine protette rispetto al 2010, registra un aumento dell'acidità degli oceani del 10-30% rispetto al periodo 2015-2019. La percentuale di aree forestali (SDG 15) è scesa dal 31,9% della superficie totale nel 2000 al 31,2% nel 2020, con una perdita netta di quasi 100 milioni di ettari di foreste. Le aree protette non sono concentrate in contesti fondamentali per la biodiversità e le specie rimangono minacciate di estinzione. Infine il Goal 16 evidenzia che milioni di persone sono state private della loro sicurezza, dei diritti umani e dall'accesso alla giustizia¹.

Preoccupa l'impatto su tutto questo della pandemia da Covid-19. Iniziata come una emergenza sanitaria, quella scatenata dal coronavirus è diventata la peggiore crisi sociale ed economica dal dopoguerra in poi.

L'indice di sviluppo umano, che è un indicatore composito costituito da variabili economiche, come il PIL procapite e sociali, quali il livello educativo e della salute, non era decresciuto a livello globale neanche negli anni del-

la crisi finanziaria del 2008. Nel 2020 è viceversa prevista una decrescita consistente per l'azione congiunta di tutti i parametri che lo compongono.

Al fine di contribuire attivamente al processo virtuoso verso la sostenibilità e i SDGs, possono determinare progressi significativi, attività strategiche che anche la Camera di commercio di Cosenza persegue, quali, ad esempio:

- l'ammmodernamento delle istituzioni
- un'efficace cooperazione tra Istituzioni
- un miglior uso dei dati statistici
- la valorizzazione della scienza, della tecnologia e dell'innovazione, con una maggior attenzione alla trasformazione digitale.

In particolare, nell'elenco che segue riconduciamo le attività camerali ai singoli Goals e nei contenuti del documento che seguono, si troveranno i simboli dei Goals nelle parti corrispondenti.

¹ Dati estratti dall'Ultimo Rapporto pubblicato sui Goals dal Sustainable Development Solutions Network (SDSN) disponibile all'indirizzo unsdsn.org/indicators

GOAL 1:

PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

Attività camerali non corrispondenti.



GOAL 2

PORRE FINE ALLA FAME, RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE, MIGLIORARE LA NUTRIZIONE E PROMUOVERE UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno

ATTIVITÀ CAMERALI:
CERTIFICAZIONI DOP E IGP
STRUTTURA DI CONTROLLO
ANALISI LABORATORIO

GOAL 3:

ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ

Attività camerali non corrispondenti.



GOAL 4

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

ATTIVITÀ CAMERALI:
ASL E BANDI
CON PREMIALITÀ PER
ACCESSO RAGAZZI
CON DISABILITÀ

4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.



Gender equality

RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

GOAL 5

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

ATTIVITÀ CAMERALI:
COMITATO
IMPRENDITORIA FEMMINILE
E PREMIALITÀ
BANDI
CUG E PARI OPPORTUNITÀ



GOAL 6

GARANTIRE A TUTTI LA DISPONIBILITÀ E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA E DELLE STRUTTURE IGIENICO SANITARIE

Attività camerali non corrispondenti



Affordable and clean energy

ASSICURARE A TUTTI L' ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

GOAL 7

7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

ATTIVITÀ CAMERALI:
FOTOVOLTAICO, RIDUZIONE
CONSUMO ENERGIA E BANDI
RISPARMIO ENERGETICO



GOAL 8

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA, DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7 per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

ATTIVITÀ CAMERALI:
TUTTE LE INIZIATIVE DI
PROMOZIONE ECONOMICA



GOAL 9

COSTRUIRE UNA INFRASTRUTTURA RESILIENTE E PROMUOVERE L'INNOVAZIONE ED UNA INDUSTRIALIZZAZIONE EQUA, RESPONSABILE E SOSTENIBILE

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità

9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020.

ATTIVITÀ CAMERALI:
PROMOZIONE INDUSTRIA
BANDI RISPARMIO ENERGETICO
DIGITALIZZAZIONE



Reduced Inequality

GOAL 10

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

10.5 Migliorare la regolamentazione e il controllo dei mercati e delle istituzioni finanziarie globali e rafforzarne l'applicazione

ATTIVITÀ CAMERALI:
 PROGETTO MIGRANTI
 CONTROLLO CLAUSOLE INIQUE
 E VESSATORIE



Sustainable cities and communities

GOAL 11

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità.

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.

ATTIVITÀ CAMERALI:
 PROMOZIONE BENI CULTURALI
 RACCOLTA DIFFERENZIATA



GOAL 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche

12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità

12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali nazionali

ATTIVITÀ CAMERALI:
RESPONSABILITÀ SOCIALE
PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI
APPALTI
PROMOZIONE TURISMO E
PRODOTTI LOCALI



GOAL 13

ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LE SUE CONSEGUENZE

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

ATTIVITÀ CAMERALI:
BANDI RISPARMIO ENERGETICO
RIPARTENZA ECONOMICA

GOAL 14

CONSERVARE E UTILIZZARE IN MODO DUREVOLE GLI OCEANI, I MARI E LE RISORSE MARINE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Attività camerali non corrispondenti



GOAL 15

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE, GESTIRE SOSTENIBILMENTE LE FORESTE, CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE E FAR RETROCEDERE IL DEGRADO DEL TERRENO, E FERMARE LA PERDITA DI DIVERSITÀ BIOLOGICA

15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi

ATTIVITÀ CAMERALI:
 BIODIVERSITÀ NELLA
 PROMOZIONE DI
 PRODUZIONI AGRICOLE
 LOCALI



GOAL 16

PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione le sue forme

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

ATTIVITÀ CAMERALI:
 ANTICORRUZIONE
 TRASPARENZA
 CRM - PARLAMENTO IMPRESE
 ARBITRATO, CONCILIAZIONE,
 MEDIAZIONI - OICR



GOAL 17

RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico nella società civile, basandosi sull'è partenariati

ATTIVITÀ CAMERALI:
 ACCORDI E PARTENARIATI

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E IL GLOBAL COMPACT

Il Salone della CSR e dell'Innovazione sociale giunto alla sua 8ª edizione che si è tenuto il 29 e il 30 settembre 2020 presso l'Università Bocconi di Milano ha avuto come tema "I volti della Sostenibilità" e la Camera è stata presente nel seminario del 29 settembre alle ore 16.00 dedicato allo sviluppo sostenibile "Da territorio a comunità"

Come ente camerale partecipiamo al Salone per la CSR e l'innovazione sociale dall'edizione del 2017 quindi siamo al 4º anno di presenza e dal 2016 abbiamo avviato la redazione del Bilancio sociale e di genere dell'ente camerale e quest'anno stiamo lavorando al Bilancio di sostenibilità. All'interno dell'ente abbiamo attivato nel 2018 il laboratorio della CSR con l'obiettivo di sensibilizzare le imprese del territorio e tutti i progetti e i servizi che la camera pone in essere sono guidati dal principio di sostenibilità, come ad esempio il Bando per il risparmio energetico e il riuso dei materiali che consente di erogare contributi alle imprese per il miglioramento del loro impatto sull'ambiente.

Proprio per questa specifica attenzione la Camera di Commercio di Cosenza è una delle cinque organizzazioni del Settore Pubblico italiano a far parte del "UN Global Compact", l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo, lanciata dall'ONU per incoraggiare l'adozione di politiche sostenibili nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa.



Già nel 2019, in sede di Programmazione Pluriennale 2019-2024, la Camera aveva stabilito di impostare la sua azione in coerenza agli obiettivi **dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite**.



Nel 2020, l'impegno profuso dall'Ente è stato premiato con l'ammissione al **Global Compact delle Nazioni Unite** e l'adesione, quale membro fondatore, alla Fondazione Global Compact Network Italia per supportare le aziende italiane a integrare i loro obiettivi strategici con quelli dell'Agenda 2030 dell'ONU.

La partecipazione al Global Compact (Patto Mondiale) delle Nazioni Unite comporta l'adesione a un insieme di principi che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili che siano responsabili e tengano conto anche delle future generazioni ma, soprattutto, rappresenta un impegno a contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e partnership, in una prospettiva che coinvolga il più ampio numero possibile di portatori di interessi.

L'impegno con le Nazioni Unite è la formalizzazione a livello internazionale dell'attenzione della Camera di Commercio nei confronti dei più generali principi di sostenibilità cui è improntata l'azione degli ultimi anni,



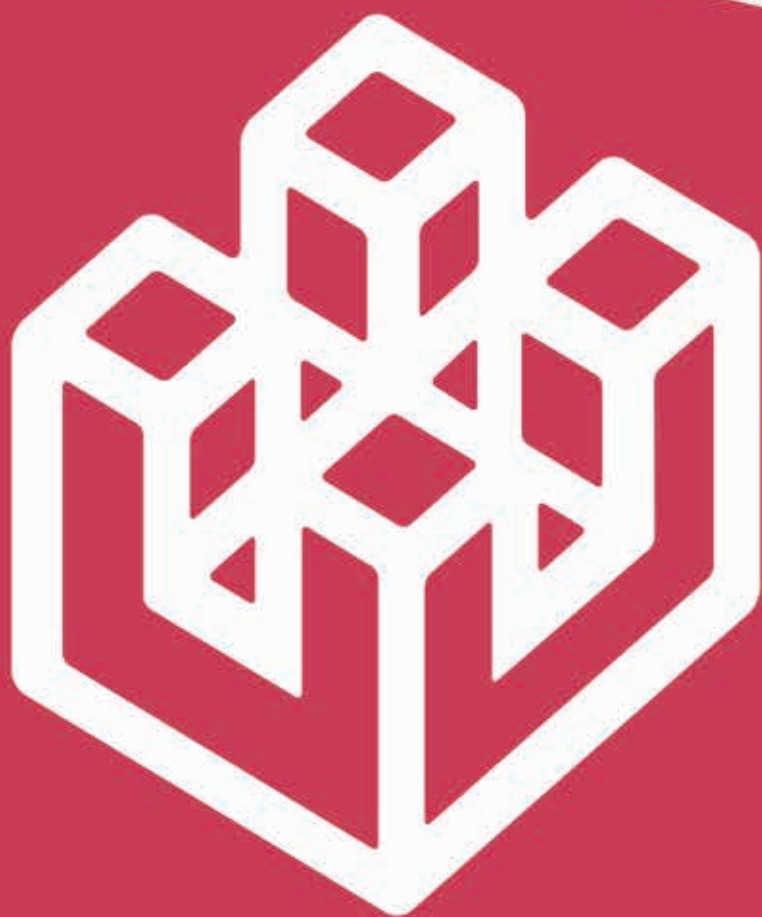
con #OpenCameraCosenza, prima, e come #ModelloCameraCosenza oggi. Come ente attraverso l'apertura al territorio siamo riusciti a creare la comunità che ruota intorno al nostro operato, lavorando sui 10 punti del Global Compact con riferimento al rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente, e della lotta alla corruzione e che, come Ente Pubblico, stiamo interpretando appieno attraverso il supporto alla sostenibilità sociale e alla crescita del capitale intellettuale, lo sviluppo di una nuova cultura dei corpi intermedi e del rispetto delle regole, il sostegno all'economia circolare, all'efficienza ener-

getica e alla sostenibilità ambientale dell'attività d'impresa.

Il Global Compact ONU raccoglie ad oggi 14.264 partecipanti in tutto il mondo, di cui 325 soggetti Italiani e, tra questi, 5 organizzazioni riconducibili al Settore Pubblico come il Comitato Olimpico Nazionale e l'Automobile Club Italia. Essendo tra i firmatari del "Patto", la Camera di Commercio di Cosenza avvierà interlocuzioni dirette con le agenzie delle Nazioni Unite che si occupano della materia e prenderà parte nelle varie attività proposte dal Global Compact a livello nazionale ed internazionale.



**STAKEHOLDERS
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
DI COSENZA
E PERIMETRO DEL REPORT
GRI 101-102 GRI 102-40 GRI 102-44**



This principle requires the reporting organization to **identify its stakeholders**, and explain how it has **responded to their reasonable expectations and interests**.

Dal principio di inclusività degli stakeholders deriva l'attenzione nell'individuare correttamente tutti i possibili portatori di interesse nei confronti dell'ente camerale.

Gli obiettivi della Camera di commercio di Cosenza sono definiti istituzionalmente dalla legge e dallo statuto e i regolamenti che ha emanato. Tuttavia, all'interno di queste regole e finalità, l'ente camerale intende orientare le proprie attività in modo da massimizzare gli impatti positivi e minimizzare gli impatti negativi sui diversi stakeholder ai quali si riferisce.

Nell'ambito del percorso che ha portato al Rapporto di Sostenibilità sono stati mappati i soggetti interni e quelli esterni interessati da un impatto dell'attività dell'Ente camerale. Per giungere a tale elencazione di soggetti si è fatto riferimento ai principi contenuti negli standard di rendicontazione GRI.

L'ente camerale ha diversi interlocutori, interni ed esterni, tra i quali possiamo individuare come principali i seguenti stakeholders della Camera di commercio di Cosenza:

1. **Imprese iscritte al Registro delle imprese;**

GRI definition of stakeholder

Entity or individual that can reasonably be expected to be significantly affected by the reporting organization's activities, products and services, or whose actions can reasonably be expected to affect the ability of the organization to successfully implement its strategies and achieve its objectives.

2. **Associazioni di categoria datoriali, dei lavoratori e consumatori presenti all'interno del Consiglio camerale;**
3. **Aspiranti imprenditori;**
4. **Dipendenti camerale;**
5. **Commercialisti, consulenti del lavoro e avvocati;**
6. **Università, scuole ed enti di ricerca;**
7. **Fornitori;**
8. **Comunità locale;**
9. **Rete camerale, Unioncamere e altre Camere di commercio e società del sistema camerale;**
10. **Enti pubblici nazionali, Governo, Ministeri competenti, Mise e Mef**

11. **Altri enti pubblici e istituzioni nazionali di promozione economica, Agenzie governative Invitalia;**
12. **Enti pubblici locali, Comuni, Provincia;**
13. **Media locali.**

Gli stakeholders principali della Camera di commercio di Cosenza, ossia le imprese iscritte al Registro delle Imprese, gli aspiranti imprenditori, i commercialisti e altri operatori professionali legati alle attività camerali, sono coinvolti nel processo di Reporting attraverso una CRM in cui si chiede di esprimere le proprie opinioni sui temi dei singoli standards GRI. La Customer Satisfaction avviata nel mese di novembre 2020 infatti contiene una parte di domande appositamente inerenti il Rapporto di sostenibilità e gli standards economici, sociali e ambientali da individuare come argomenti di materialità.

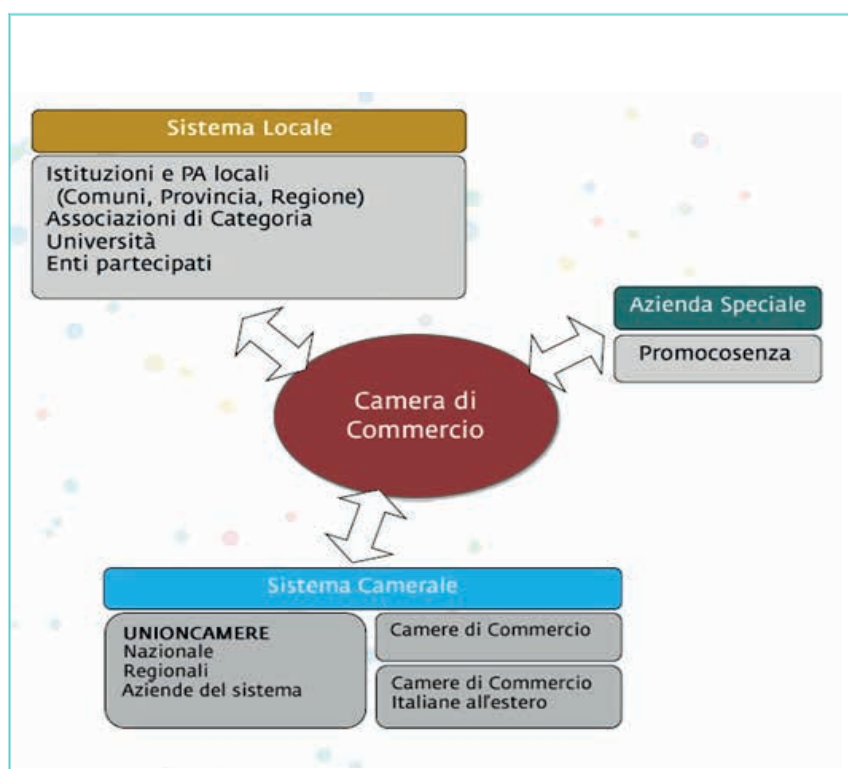
Focus group e interviste strutturate potranno consentire, nei mesi futuri, di

arricchire il panorama di questa prima indagine e permettere una reiterazione della rilevazione quantitativa con miglior tasso di partecipazione a ridosso della redazione dei prossimi documenti di programmazione.

Dopo l'individuazione e il coinvolgimento degli stakeholders, il principio di inclusività richiede che il Report spieghi come l'ente camerale abbia dato risposta attraverso le proprie attività e iniziative alle aspettative e interessi di tali portatori, che siano "reasonable", ossia ritenuti ragionevoli.

Inoltre, dall'individuazione degli stakeholders deriva anche la definizione del perimetro che si vuole dare al Report, se un perimetro strettamente connesso all'ente o aperto al contesto esterno, se analizzare solo gli effetti del contesto sulla Camera o della Camera sul contesto, se includere la catena di fornitura (fornitori) e la catena di erogazione (utenti/clienti).

Per ciascun tema materiale analizzato, l'Ente indica il perimetro dell'analisi. In generale il perimetro è strettamente connesso all'ente, ma su indicatori precisi quali la sicurezza del lavoro, l'anticorruzione il perimetro del report è allargato all'esterno, e include gli ambiti dei fornitori e degli utenti.



L'IDENTITÀ' E LA GOVERNANCE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA GRI 102

IDENTITÀ GRI 102-1 GRI 102-16

LA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

È un ente pubblico dotato di autonomia funzionale, intesa come la possibilità di un soggetto di organizzare la propria azione in completa discrezionalità, nel rispetto delle normative applicabili. Svolge compiti di interesse generale per il sistema imprenditoriale della provincia nel suo complesso e promuove e sostiene lo sviluppo socio-economico del territorio, attraverso attività e servizi che conciliano le esigenze di tutti i settori e di tutti i soggetti locali.

In quanto istituzione rappresentativa di un settore particolare della società - le imprese - gode di autonomia statutaria, organizzativa, finanziaria e gestionale.

Alla Camera sono assegnate funzioni:

- amministrative, relative alle attività anagrafiche e certificative;
- di regolazione e tutela del mercato, per garantire la correttezza e la trasparenza nelle relazioni economiche tra imprese e tra queste e i consumatori;
- di promozione del sistema economico locale, per favorirne la crescita e la competitività sui mercati interno e internazionale;
- di monitoraggio, studio e analisi dell'economia provinciale, per assicurare un'adeguata conoscenza del tessuto produttivo.



BREVE EXCURSUS STORICO

Un primo nucleo di quella che oggi conosciamo come camera di commercio di Cosenza è già presente nel 1812 quando il 30 luglio nasce la Società economica Calabria Citra che aveva la finalità di tutelare e promuovere le attività portanti dello sviluppo economico provinciale.

DAL 1812 SUL TERRITORIO, A SERVIZIO DELLE IMPRESE

Con il decreto del 30 luglio 1812 veniva istituita la Società Economica di Calabria Citra e ratificata l'esigenza di tutelare e promuovere nella provincia i diversi settori portanti dello sviluppo economico e sociale: agricoltura e pastorizia, botanica, commercio, geologia e mineralogia, industrie, manifatture e artigianato, private, ecc. Essa attese con dignitoso impegno ai suoi compiti sino a tutto il 1866, anno in cui fu soppressa con deliberazione della Deputazione Provinciale del 23 luglio.



1862 NASCE LA CAMERA PROVINCIALE DI COMMERCIO E ARTI DI COSENZA

Nel frattempo, con il decreto n. 872 del 5 ottobre 1862 si istituiva la "Camera Provinciale di Commercio e Arti di Cosenza" che avrà, fin dal suo nascere, giurisdizione e competenza sui distretti di Cosenza, Castrovillari, Paola e Rossano.

1910 LE CAMERE DI COMMERCIO E INDUSTRIA SOSTITUISCONO QUELLE DI COMMERCIO ED ARTI

La legge del 20 marzo 1910 n.121 sostituì le vecchie Camere di commercio ed arti con le Camere di commercio e industria, modificandone al contempo

la disciplina giuridica e l'assetto organizzativo.

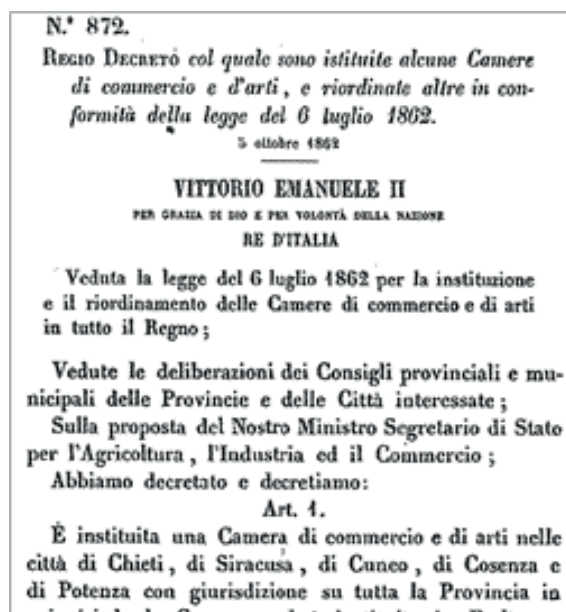
Tra il 1926 e il 1944, le Camere furono trasformate prima in Consigli provinciali dell'Economia (1926), poi in Consigli provinciali dell'Economica Corporativa (1931) e, infine, in Consigli provinciali delle Corporazioni (1937).

1944 NASCONO LE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA ED AGRICOLTURA

Il decreto legge luogotenenziale n. 315 del 1944 costituisce, in sostituzione dei Consigli Provinciali delle Corporazioni, le Camere di Commercio, Industria ed Agricoltura. Nell'immediato dopoguerra, anche per cercare di mettere un freno a fenomeni come lo spopolamento

delle campagne e la necessità di riconversione di alcune aziende, che cominciano a vivere i primi, traumatici momenti del riadattamento alla logica del libero mercato, la Camera

riscoprirà una sua vecchia vocazione in materia di formazione professionale chiedendo, nel 1945, l'istituzione in città sia di un liceo scientifico sia di un istituto tecnico professionale.



LA LEGGE N. 580 DEL 1993 RIFORMA LE CAMERE DI COMMERCIO

Con la legge n. 580 del 1993 si arriva al riconoscimento dell'autonomia e ad una nuova articolazione degli organi: con la riforma si accrescono le potenzialità delle Camere, cui sono attribuite funzioni e strumenti che ne completano il ruolo e che ne fanno, al contempo, punto di riferimento e di incontro dei vari interessi in gioco ma anche un interlocutore di impulso attivo per lo sviluppo dell'economia locale.

LA RIFORMA DEL 2010

La legge 580 è stata novellata nel 2010 ad opera del D.Lgs. n. 23, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99. In quanto istituzioni pubbliche rappresentative dei sistemi economici locali, le Camere di Commercio vengono collocate lungo la filiera della sussidiarietà orizzontale; contemporaneamente se ne riconoscono le accentuate competenze tecniche, la capacità di diagnosi e di analisi dell'economia locale e la capacità di sviluppare servizi in relazione alle specificità locali, garantendo al tempo stesso una maggiore efficienza grazie all'estraneità dalla sfera politica.

LA RIFORMA DEL 2016

Il 25 agosto 2016 il Consiglio dei Ministri, in attuazione della legge delega 124/2015, ha approvato, in prima lettura, il decreto legislativo di riforma delle Camere di Commercio, entrato in vigore il 24 novembre 2016. Il decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del funzionamento delle Camere di Commercio conferma gli enti camerali quali "enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza (...) funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo

nell'ambito delle economie locali". Le circoscrizioni territoriali sono state rideterminate per ridurre il numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più enti camerali, salvo la possibilità di mantenere la singola Camera di Commercio non accorpata sulla base della soglia dimensionale minima di 75.000 imprese.

Vengono rinnovati anche i **compiti e le funzioni**: sia quelli amministrativi di pubblicità legale, di tutela del mercato e di semplificazione amministrativa, in cui le Camere diventano "l'ultimo miglio" per le imprese nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, che quelli promozionali che vengono delimitati e circoscritti.

Sul piano **promozionale**, le Camere assumono nuove funzioni quali: l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani; la creazione di imprese e start up; la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo; il supporto alle PMI per la partecipazione a gare pubbliche. Il decreto include tra i rinnovati ambiti, da esercitare, però, nel quadro di convenzioni con le Regioni e con gli altri enti pubblici e privati: la digitalizzazione delle imprese, la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni), i servizi di mediazione, arbitrato commerciale e sovraindebitamento.

Vengono ridisegnate le funzioni che prima le Camere di Commercio svolgevano per l'internazionalizzazione, con delle limitazioni alle attività promozionali svolte direttamente all'estero. In ottemperanza al principio di sussidiarietà, le altre attività di supporto ed assistenza alle imprese non espressamente menzionate dal decreto, potranno essere svolte in regime di concorrenza e a condizioni di libero

mercato.

Viene richiesta l'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico per la costituzione delle **aziende speciali e per le partecipazioni societarie**, a cui, fra l'altro si applicano anche le disposizioni del recentissimo D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Viene prevista, sempre presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la costituzione di un **Comitato di Valutazione Indipendente delle performance del sistema camerale**, anche con compiti di redazione di un rapporto annuale e di individuazione degli enti camerali con livelli di eccellenza per il riconoscimento delle premialità, da erogare tramite il Fondo di Perequazione.

Viene riformato anche l'assetto complessivo del sistema camerale prevedendo dei criteri per la costituzione ed il mantenimento delle **Unioni Regionali**, quali enti non più ad adesione obbligatoria, e viene affidato ad **Unioncamere nazionale** il compito di supportare il Ministero dello Sviluppo Economico per la definizione di **standard nazionali di qualità delle prestazioni** delle Camere di Commercio, curando altresì un sistema di monitoraggio di cui si avvale sempre il predetto Ministero per le attività di sua competenza; Ministero chiamato anche ad assicurare la vigilanza sul Registro delle Imprese e a procedere alla nomina di un **Conservatore unico** per tutti gli uffici camerali della circoscrizione territoriale su cui ha competenza ciascun Tribunale delle Imprese.

Sul piano della **governance**, il decreto di riforma prevede la riduzione del numero dei componenti di consigli e giunte; la rinnovabilità del Presidente e dei componenti di consigli e giunte per un solo mandato; la determinazione di quote associative non simboliche ai fini del calcolo degli indicatori di rap-

presentatività delle associazioni di categoria che partecipano alle procedure di rinnovo dei consigli camerali; la consultazione delle imprese al momento della determinazione degli indirizzi generali e programmatici delle Camere. In materia di **finanziamento**, il decreto di riforma prescrive:

- la **determinazione del diritto annuale** a carico delle imprese secondo le disposizioni previste dal decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014 **-35%,-40%,-50% rispettivamente nel 2015, 2016 e 2017**
- la determinazione degli importi dei diritti di segreteria e delle tariffe per i servizi a domanda obbligatoria tenendo conto dei costi standard e non più dei costi medi di sistema;
- la destinazione, come già riferito, di parte delle risorse del fondo perequativo alla premiazione degli enti che raggiungono livelli di eccellenza.

Oggi le camere di commercio sono ancora enti autonomi di diritto pubblico, hanno sempre come scopo istituzionale il sostegno e lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, ma quelle che sono rimaste indenni dall'ultima riforma sono più efficienti.

La Camera di Commercio di Cosenza è rimasta autonoma e ha dato prova della sua efficienza.

GIUGNO 2015 LA CAMERA DI COMMERCIO EVITA L'ACCORPAMENTO

La campagna di sensibilizzazione, le sollecitazioni e le iniziative messe in campo da questa Presidenza, portano all'approvazione di un emendamento con cui si abbassa la soglia minima per evitare l'accorpamento da 80mila a 75mila imprese iscritte nel Registro Imprese.



AGGIORNAMENTI DELLA RIFORMA DEL 2016

DM 16 FEBBRAIO 2018

DM 7 MARZO 2019

Il Decreto Ministeriale MiSE del 16 febbraio 2018 approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale riguarda la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal piano di razionalizzazione del D.lgs 219/2016.

Il Decreto Ministeriale MiSE del 7 marzo 2019, c.d. decreto sevizi, ridefinisce l'intero paniere di attività del sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e agli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

LA CASA DEGLI IMPRENDITORI

L'attività di questa amministrazione è svolta indirizzando tutte le iniziative sempre e soltanto verso l'interesse della crescita economica delle imprese della provincia, sostenendo lo sviluppo culturale e sociale del territorio, perché la Camera di Commercio di Cosenza è, innanzitutto, la Casa degli imprenditori.

GOVERNANCE

GRI 102-18 GRI 102-24

Gli Organi politici della Camera di commercio di Cosenza sono: il Consiglio, la Giunta e il Presidente.

Il Consiglio camerale, dopo una procedura di verifica dati sulla base della rappresentatività dei settori economici locali, commercio, industria, agricol-

tura, artigianato, turismo, trasporti, è nominato con Decreto del Presidente della Regione. Il Consiglio in carica è stato nominato nel 2019.

In data 6 luglio 2019, il Consiglio Camerale nominato con DPGR n. 77 del 14 giugno 2019 si è riunito per l'insediamento ed ha provveduto all'elezione del Presidente.

Il Consiglio della CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA è composto da:

ALGIERI KLAUS Presidente Settore Commercio
ACETO FRANCO Consigliere Settore Cooperazione
BALDINO SALVATORE Consigliere Settore Artigianato



BLASI GIOVANNA
Consigliere
Settore Industria



COSENTINI FRANCESCO
Consigliere
Settore Agricoltura



GALLO ANNA
Consigliere
Settore Servizi alle imprese



GALLUCCI VITTORIO
Consigliere
Settore Libere Professioni





INDRIERI CRSITINA
Consigliere
Settore Consumatori



LAVIA GIUSEPPE
Consigliere
Settore Organizzazioni
Sindacali



MANNA ANDREA
Consigliere
Settore Servizi alle imprese



NOLA LUIGI
Consigliere
Settore Industria





PALDINO NICOLA

Consigliere
Settore Credito e
Assicurazioni



PIGNATARO LUCA

Consigliere
Settore Agricoltura



POLITANO GIUSEPPE

Consigliere
Settore Commercio



RINALDI MARIA DOMENICA

Consigliere
Settore Commercio





ROSA FRANCESCO
Consigliere
Settore Artigianato



SANTAGADA MARIA
Consigliere
Settore Commercio



TARSITANO ANTONELLA
Consigliere
Settore Turismo



VENTURA MARIA ANTONIETTA
Consigliere
Settore Trasporti e Spedizioni



Il Consiglio nomina al suo interno la Giunta camerale.

La **Giunta Camerale** è stata nominata dal Consiglio della Camera di commercio il 27 settembre 2019 ed è composta da:

ALGIERI KLAUS (PRESIDENTE)

COSENTINI FRANCESCO

NOLA LUIGI

POLITANO GIUSEPPE

ROSA FRANCESCO

SANTAGADA MARIA

Il Collegio dei Revisori Camerale (ricostituito con DGC N. 42 del 1 giugno 2016 e s.m.i.) è composto da:

DR. BRUNO SCARCELLA
(designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) – Presidente

PROF. FRANCO RUBINO
(designato dal Ministero dello Sviluppo Economico) – Componente

DR. MARIO CORBELLI
(designato dalla Regione Calabria) - Componente

Attualmente, è in fase di rinnovo.

Si evidenzia che il 10/12/2016 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 219/2016 che prevede che tutti gli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei revisori siano a titolo gratuito.

Il Segretario Generale è individuato nell'unico Dirigente dell'Ente



AVV.
ERMINIA
GIORNO

L'INCARICO DI Segretario Generale della CCIAA di Cosenza è affidato all'Avv. Erminia GIORNO con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/12/2016, cui è seguita la presa d'atto da parte della Giunta Camerale con Deliberazione n. 111 del 29/12/2016, che ha fissato la decorrenza dal 01/01/2017 e per cinque anni dell'incarico di Segretario Generale dell'Ente.

Alla dott.ssa Erminia Giorno, attualmente unica Dirigente camerale in servizio presso la Camera di commercio di Cosenza, che riveste già le funzioni di Dirigente dell'Area 2, nonché di Conservatore del Registro Imprese, in uno con l'incarico di Segretario Generale sono state affidate anche la Dirigenza dell'Area 1 e la Direzione dell'Azienda Speciale.

Il Segretario Generale dell'Ente è anche Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

COMITATI CAMERALI GRI 102-22

La Camera di Commercio di Cosenza al fine di dare assistenza ancor più qualificata e supporto ancor più efficiente alle imprese, ha istituito i **Comitati Camerali**.

In particolare:

- Con deliberazione consiliare n. 02 del 29 febbraio 2016 il Consiglio camerale ha dato avvio alle procedure per l'istituzione del **Comitato per l'imprenditoria Femminile**.
- Con deliberazione consiliare n. 03 del 29 febbraio 2016 il Consiglio camerale ha dato avvio alle procedure per l'istituzione del **Comitato per l'imprenditoria Giovanile**.
- Con deliberazione consiliare n. 04 del 29 febbraio 2016 il Consiglio camerale ha dato avvio alle procedure per l'istituzione del **Comitato per la tutela del consumo**.
- Con deliberazione consiliare n. 05 del 29 febbraio 2016 il Consiglio camerale ha dato avvio alle procedure per l'istituzione del **Comitato per la tutela del lavoro**.

Con deliberazione di Consiglio n. 5 del 7.04.2017 la Camera di commercio di Cosenza, in base alle funzioni ad essa attribuite della legge 580/93 e smi come modificata con il D.Lgs. 219/2016, ha istituito il seguente organismo:

- **Comitato per la promozione dell'artigianato.**

Con deliberazione di Consiglio n. 6 del 7.04.2017 la Camera di commercio di Cosenza, in base alle funzioni ad essa attribuite della legge 580/93 e smi come modificata con il D.Lgs. 219/2016, ha istituito il seguente organismo:

- **Comitato per la promozione della cultura e del turismo.**

Con deliberazione di Consiglio camerale n. 8 del 14.10.2019 sono state avviate la procedura per il rinnovo dei suddetti Comitati e sono stati nominati rappresentanti del Consiglio camerale e come tali Presidenti dei comitati rispettivamente:

1. **ANNA GALLO**,
nel Comitato Imprenditoria Femminile;
2. **GIOVANNA BLASI**,
nel Comitato Imprenditoria Giovanile;
3. **CRISTINA INDRIERI**,
nel Comitato per la tutela del Consumo;
4. **GIUSEPPE LAVIA**,
nel Comitato per la tutela del Lavoro;
5. **FRANCESCO ROSA**,
nel Comitato per la promozione dell'Artigianato.
6. **ANTONELLA TARSITANO**,
nel Comitato per la promozione della Cultura e del Turismo.

Altresì con deliberazione n. 35 del 23.05.2019, la Giunta camerale ha dato avvio alle procedure per l'istituzione del **Comitato provinciale sulla Contraffazione** con lo spirito di dare assistenza ancor più qualificata e supporto ancor più efficiente alle nostre imprese, come richiesto dal Ministero dello Sviluppo economico e come già fatto da parte di altre quattro Camere come Torino, Firenze e Milano.

Infatti, la legge 580 del '93 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata da ultimo dal D.Lgs. n° 219 del 2017, attribuisce alle Camere di commercio nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, le seguenti funzioni di cui all'art 2 comma 1 lett:

c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge.

Pertanto, al fine di svolgere al meglio le suddette funzioni, è stato istituito il **Comitato provinciale sulla Contraffazione**, in seno alla Camera di Commercio di Cosenza, il primo del Mezzogiorno e il quarto a livello nazionale.

Il Comitato si pone come obiettivo il **rafforzamento di una rete territoriale integrata e strutturata, di tipo pubblico-privata, tra i soggetti attivi nell'anticontraffazione, in stretto**

raccordo con le Istituzioni di riferimento a livello centrale, in particolare modo la Direzione Generale per la lotta alla contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico e UnionCamere, in coerenza con gli indirizzi strategici del Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC).

Al tavolo del comitato Anticontraffazione siedono i rappresentanti di tutti gli enti centrali e locali preposti quali **il Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere Nazionale, la Prefettura, il Tribunale, la Provincia, la Guardia di finanza, l'Agenzia delle Dogane, l'Università della Calabria, l'Ufficio scolastico Regionale, l'Asp, L'INAIL e l'Ispettorato del Lavoro e le associazioni di categoria.**

PARTECIPAZIONI E PARTENARIATI GRI 102-13



L'Ente esplica la propria azione anche attraverso un sistema di partecipazioni strettamente necessarie ai sensi dell'art. 3 comma 27 della Legge 24.12.2007 n. 244, al per-

seguimento delle finalità istituzionali della Camera di commercio, che si articolano in:

- partecipazioni in imprese del sistema camerale che svolgono assistenza alle Camere di commercio;
- partecipazioni in imprese che svolgono servizi alle altre imprese;
- partecipazioni in imprese che gestiscono infrastrutture di interesse economico generale.

Servizi di assistenza alle Camere di Commercio	Quota	Valore in bilancio
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA Scpa	0,01%	€ 1.293,00
DINTEC Scarl	0,09%	€ 500,00
ECOCERVED Scarl	1,12%	€ 30.911,00
IC OUTSOURCING Scarl	0,22%	€ 834,00
INFOCAMERE Scpa	0,37%	€ 194.895,00
ISNART - Scpa	0,22%	€ 872,00
JOB CAMERE S.r.l. (in liquidazione)	0,25%	€ 1.345,00
SICAMERA Scrl	0,02%	€ 800,00
RETECAMERE Scarl (in liquidazione)	0,87%	€ 0,00
TECNOBORSA Scpa	0,02%	€ 501,00
TECNOSERVICECAMERE Scpa	0,32%	€ 7.338,00
TECNOHOLDING Spa	0,53%	€ 769.166,00
Servizi alle imprese	Quota	Valore in bilancio
PROTEKOS Spa (in liquidazione)	25%	€ 0,00
Infrastrutture	Quota	Valore in bilancio
S.A.CAL. - Società Aeroportuale Calabrese - Scpa	0,28%	€ 38.607,00

L'Ente esplica altresì la propria azione in maniera più efficiente ed efficace grazie ad una ricca rete di partenariati.



**ACCORDI E PARTENARIATI FIRMATI
DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA**

	Ente	Data	Prot. n.
32	Accordo-Quadro fra la Cciao delle Marche e la Cciao Cs	Settembre 2020	15249/2020
31	Az regle per lo sviluppo dell' Agricoltura calabrese – ARSAC	Febbraio 2020	4198/2020
30	Tribunale per le imprese c/o Tribunale di Catanzaro	Dicembre 2019	30264/2019
29	Camera di commercio Bolzano e CCIAA Cosenza	Maggio 2019	
28	Agenzia del Turismo – Prov di cs/ CCIAA/SICAMERA/ISNART	Febbraio 2019	
27	Rete dei teatri-Cassano-Castrovillari-Mendicino-Cor/Rossano	Dicembre 2018	32107/2018
26	Azienda Sanitaria Provinciale	Aprile 2018	7113/2018
25	CORAP	Marzo 2018	4468/2018
24	INPS	Febbraio 2018	2942/2018
23	UNICAL	Gennaio 2018	782/2018
22	Ispettorato Territoriale del Lavoro	Dicembre 2017	22694/2017
21	Unioncamere - UNICAL	Dicembre 2017	22695/2017
20	Unical per Accreditamento Ente Formazione Giustizia Alternativa	Novembre 2017	
19	Provincia di Cosenza	Ottobre 2017	18768/2017
18	Scuola Superiore Scienze Amministrazioni Pubbliche	Agosto 2017	
17	Archivio di Stato	Luglio 2017	13747/2017
16	Camera Penale di Cosenza	Giugno 2017	
15	Società Italiana di Scienze del Turismo – SISTUR	Giugno 2017	13448/2017
14	Camera di Commercio di Perugia	Maggio 2017	
13	Biblioteca Nazionale di Cosenza	Aprile 2017	
12	Ufficio Scolastico Provinciale Cosenza – Alternanza Scuola/Lavoro	Febbraio 2017	3748/2017
11	Conservatorio di Musica di Cosenza	Febbraio 2017	
10	Prefettura di Cosenza – Gioco d'azzardo	Dicembre 2016	20560/2016
9	ANCI Calabria	Ottobre 2016	
8	Procura della Repubblica di Cosenza – Accesso Archivi R.I.	Ottobre 2016	17935/2017
7	Comunità delle Università Mediterranee – Osservatorio	Ottobre 2016	
6	Tribunale di Cosenza – Promozione Giustizia Alternativa	Luglio 2016	
5	Tribunale di Castrovillari – Promozione Giustizia Alternativa	Luglio 2016	
4	Camera di Commercio di Trento	Giugno 2016	
3	Comune di Cassano allo Jonio (Erasmus+)	Aprile 2016	
2	I.M Licei "Tommaso Campanella" di Belvedere M.	Marzo 2016	
1	Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico	Marzo 2016	

L'AZIENDA SPECIALE PROMOCOSENZA

L'azienda speciale, istituita al fine di promuovere lo sviluppo del territorio provinciale e il lancio delle imprese cosentine in un contesto economico competitivo e globale, è composta da due divisioni: una divisione Promozione e una divisione Laboratorio chimico.

Uno dei principali obiettivi strategici di PromoCosenza, con la propria divisione Promozione, è quello di promuovere lo sviluppo del territorio provinciale e il suo inserimento in un contesto economico competitivo. L'Azienda Speciale offre alle imprese servizi, mezzi e risorse che favoriscono l'innovazione, la commercializzazione dei prodotti all'estero e l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, oltre naturalmente ad attività di formazione.

In particolare, la sua attività si struttura su tre linee operative:

- l'analisi e la proposta progettuale rispetto alle ipotesi di sviluppo da realizzare (posizionamento competitivo di settore, elaborazione dei piani locali etc.);
- la promozione e il supporto allo sviluppo del sistema produttivo locale puntando ad attrarre investimenti;
- l'assistenza ai soggetti locali per l'impostazione e la realizzazio-

ne dei progetti, la costituzione di partenariati nelle iniziative di programmazione negoziale e il supporto all'organizzazione del territorio.

La divisione Laboratorio, invece, con Il Laboratorio Chimico dell'Azienda Speciale, nasce per favorire le iniziative di innovazione di processo e di prodotto.

Grazie alla collaborazione con gli altri laboratori della rete camerale, a cui il laboratorio appartiene, offre un ampio servizio di settori analitici di interesse per le aziende del territorio. Il laboratorio effettua analisi chimiche di fondamentale interesse per la filiera agroalimentare ed è accreditato ACCREDIA n. 0311 -laboratorio conforme ai requisiti della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 -Prove accreditate olio e vino , è **Autorizzato MIPAF** al rilascio per l'intero territorio nazionale dei certificati di analisi nel settore olivicolo aventi valore ufficiale anche ai fini dell'esportazione per le prove accreditate., ha un Riconoscimento MIPAF-I Reg.(CEE)258/91 e (CE) 796/02- del Comitato di assaggio olio interprofessionale.

LE ATTIVITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di commercio

offre direttamente alle circa 80.000 imprese del territorio due macro categorie di servizi (Servizi Anagrafici e di Regolazione del Mercato e Servizi di Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica), articolati su 13 processi complessi e 40 sottoprocessi.

La realizzazione di tali attività implica il presidio di altri 11 processi di supporto che vanno dalla "Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo" alla "Gestione della contabilità e della liquidità".

SERVIZI PER
CIRCA 80.000
IMPRESE



LE COMPETENZE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

DIPENDENTI E AREE

Oggi lavorano nell'Ente **45** persone (non compreso il dirigente e Segretario generale), di cui oltre la metà (56%) di sesso femminile e con un'età media intorno ai 46 anni, distribuite su due aree:

Area 1: per le attività che erogano servizi alle imprese, volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locali sia interno che estero, e alle attività di supporto interno che consentono il funzionamento dell'ente.

Area 2: per le attività anagrafico-certificative, prima tra tutte la gestione del Registro Imprese, e poi anche dei vari Albi e ruoli, nonché le attività relative alla regolazione del mercato e le attività di ispezione metrica.

Collaborano in staff con il Segretario Generale due uffici dedicati alla committenza pubblica e al controllo di gestione, al fine di garantire un controllo diretto di attività così delicate da parte dell'organo dirigenziale centrale.

MARZO 2016

UN NUOVO ORGANIGRAMMA RIVOLUZIONA LA STRUTTURA

L'assetto organizzativo ha subito una profonda revisione nel 2018 in vista dei cambiamenti che la riforma in atto necessariamente ha imposto al mondo delle camere di commercio. Con largo anticipo su analoghe soluzioni proposte poi da altri enti, la Camera smonta la sua impostazione piramidale e propone una organizzazione orizzontale del lavoro, in cui le responsabilità sono distribuite tra tutti i funzionari di fascia più elevata.

I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

La nuova struttura organizzativa ri-

sponde ai seguenti principi:

- applicare, per quanto possibile rispetto alle esigenze di funzionalità dell'Ente, l'obbligo normativo di rotazione del personale, in specie per le figure apicali;
- utilizzare e non disperdere, per quanto possibile, il patrimonio di risorse umane di cui dispone l'Ente;
- adottare scelte organizzative e, quindi, gestionali volte alla semplificazione procedurale in un'ottica di servizio verso l'utenza camerale;
- ridurre il numero di personale addetto alle funzioni di supporto, privilegiandone invece l'assegnazione alle funzioni rivolte all'esterno;
- assicurare un collegamento diretto, laddove possibile, tra competenze professionali richieste per lo svolgimento delle attività sottostanti alle funzioni stesse e personale chiamato a svolgerle.

Oggi La Camera di Commercio di Cosenza è un ente moderno ed efficiente che potrebbe fungere da modello per le altre pubbliche amministrazioni.

FOCUS SUL PERSONALE

Attualmente, il personale della Camera di Commercio conta **45 unità**, compreso il Segretario generale, unico Dirigente in servizio, **oltre la metà è di sesso femminile, e l'età media è di 46 anni.**

L'unico dirigente camerale svolge le funzioni di Segretario Generale. Infatti, al vertice dell'amministrazione, il Segretario generale sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente. Al Segretario generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i responsabili dei vari uffici e tutto il personale.

IL PROGRAMMA PLURIENNALE COSENZA 2020

Anticipando la riforma camerale del 2016, questa Amministrazione ha redatto un programma pluriennale definito "Cosenza 2020" in linea con le nuove indicazioni normative e nell'attuazione delle linee programmatiche ha consultato tutte le associazioni di categoria presenti nel Consiglio camerale. In piena coerenza con il proprio mandato, l'amministrazione camerale ha operato seguendo la **Mappa Strategica**, accolta nei documenti di programmazione pluriennale ed annuale, che identifica le principali chiavi di lettura e di analisi dei risultati perseguibili dall'Ente.

La strategia dell'ente è descritta in **4 prospettive**:

- **SVILUPPO DEL TESSUTO ECONOMICO LOCALE E DEL TERRITORIO**
- **PROCESSI INTERNI E QUALITÀ**
 - **CRESCITA ED APPRENDIMENTO,**
 - **PROSPETTIVA ECONOMICO-FINANZIARIA.**



LA VISION DELL'ENTE

CAMERALE

E' diretta ad ascoltare le istanze delle imprese e del territorio per proporsi quale soggetto animatore di politiche, progetti, iniziative dirette allo sviluppo integrato del sistema economico locale.

Obiettivo generale: l'elevamento della competitività delle imprese.

Nello svolgimento delle attività di programmazione la Camera di commercio coinvolge i suoi principali Stakeholder, le categorie economiche, i sindacati, il movimento consumeristico, gli ordini e i collegi professionali, lo stesso personale camerale ai quali è stato dato un ruolo attivo mediante strumenti di consultazione e partecipazione.

Sulla programmazione annuale si riflettono, inoltre, le caratteristiche e i possibili sviluppi dell'economia locale e il sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio.

Il programma portato ad esecuzione, rispetto a quello previsto ha registrato provvedimenti emergenziali che la Giunta e il Consiglio hanno dovuto adottare d'urgenza, modificando l'originale programmazione annuale del 2020, per aiutare le imprese a superare la fase più critica di una emergenza improvvisa e imprevedibile. Fra queste si ricorda il **Bando "Ripartiamo insieme"** a sostegno della liquidità delle imprese.

Perimenti le scelte amministrative del prossimo anno sono influenzate dall'andamento della crisi **socio-eco-**

MISSIONI E AMBITI STRATEGICI		OBIETTIVI STRATEGICI			
		Missione 011 Competitività e sviluppo delle imprese Missione 016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	Missione 012 Regolazione del mercato	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
		Ambito 1 Innovazione e competitività di imprese e territorio	Ambito 2 Agricoltura, Turismo, cultura e sviluppo sostenibile	Ambito 3 Semplificazione amministrativa Regolazione del mercato	Ambito 4 Efficienza e ottimizzazione delle risorse
PROSPETTIVE BALANCED CORECARD	Imprese Territorio e Consumatori	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	Preservare l'ambiente sostenere a green economy e l'inclusività sviluppare l'agricoltura turismo e promuovere la cultura	Favorire la semplificazione per ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese e tutelare il consumatore e la legalità del mercato	
	Processi Interni				Aumentare l'efficienza
	Innovazione e crescita				Valorizzare il personale
	Economica-finanziaria				Ottimizzare le risorse

nomica locale e nazionale prodotta dalla **pandemia da Covid 19**, i cui possibili sviluppi ed effetti restano ancora non sufficientemente chiari.

Al fine di dare risposte sempre più puntuali e innovative in termini di servizi alle imprese, l'Ente, in conformità con il **#ModelloCameraCosenza#**, si è interfacciato con gli altri soggetti locali, istituzionali e associativi, operanti sul territorio, La **Regione** e il **Comune Capoluogo** e con gli altri principali Comuni della provincia con i quali la Camera condivide iniziative e politiche congiunte, soprattutto nell'ambito della promozione della cultura e del turismo.

Anche l'**amministrazione provinciale** resta un partner importante, anche se le Province, al pari delle Camere di Commercio, continuano a restare in balia di una riforma incompiuta. Anche l'**Università della Calabria** si conferma un interlocutore privilegiato con le molte occasioni di collaborazione in materia di innovazione e trasferimento tecnologico e promozione delle start up innovative accademiche.

La Camera collabora con tanti altri soggetti (Tribunali, Procura della Repubblica, ANCI Giovani, Ufficio scolastico provinciale, Conservatorio Musicale, Biblioteca Nazionale, Camera Penale, Società italiana di scienze del turismo, Archivio di Stato, Ispettorato

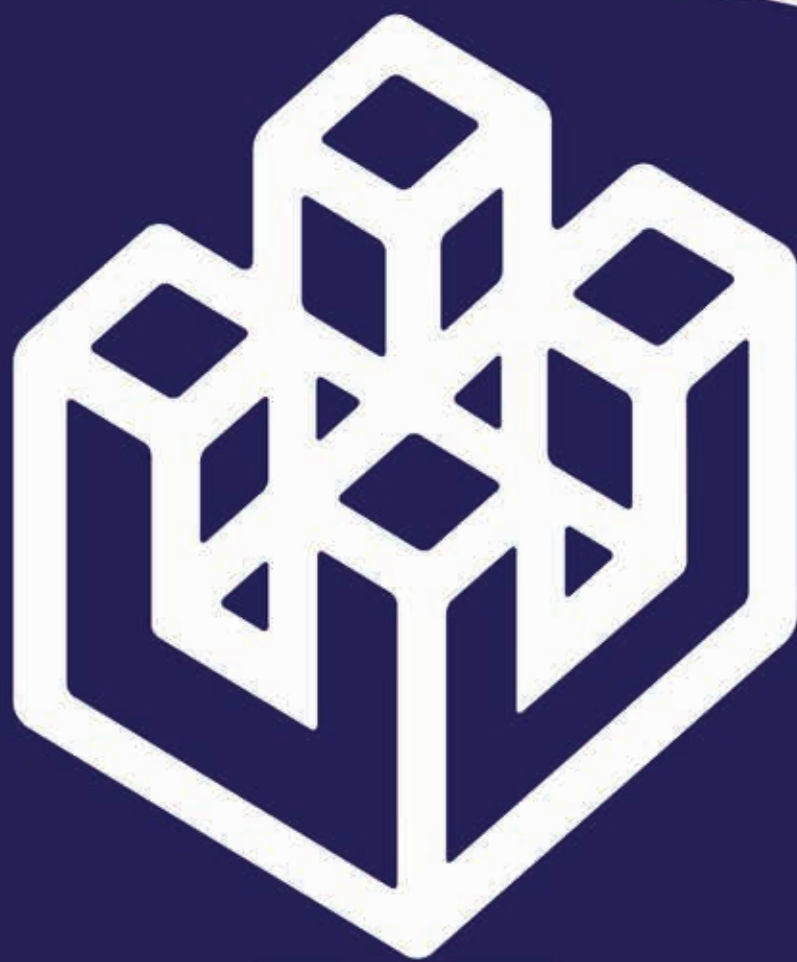
territoriale del lavoro, INPS, Arsa-Agencia regionale per lo sviluppo dell'Agicoltura in Calabria) con i quali sono in essere **accordi e convenzioni**.

Di recente anche il **Sistema del credito** (ABI, Banca d'Italia, Medio Credito Centrale, sistema bancario operante sul territorio provinciale) ha dimostrato di essere un importante interlocutore con il quale l'Ente ha attivato una **Task Force** per il superamento delle criticità legate all'applicazione del **Decreto Liquidità** (D.L. 23/2020 convertito in Legge 40/2020).

Attraverso il **Parlamento delle Imprese**, la Camera promuove presso il coinvolgimento del sistema delle imprese locali, offrendo anche la conoscenza di importanti istituzioni di carattere nazionale quale la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti, la Corte di Cassazione, il MISE, il MIBACT, l'Unioncamere nazionale, il CENSIS ecc.

Il dialogo con i **soggetti intermedi** quali le rappresentanze imprenditoriali, prime portatrici di interesse della Camera di Commercio, con i sindacati, col movimento consumeristico, col mondo della cooperazione e dei professionisti, trae in questa delicata fase di crisi sanitaria, economica e sociale, ulteriore centralità anche perché gli enti camerali sono e restano le istituzioni pubbliche loro più vicine.

LE ATTIVITA'
GRI 100



INNOVAZIONE, PREMI E RICONOSCIMENTI

L'esecuzione dei processi di innovazione continua e sistemica rappresenta per la Camera di commercio di Cosenza un *driver* strategico per rafforzare la posizione di leadership acquisita nel settore della pubblica amministrazione di riferimento.

Le Camere di commercio sono infatti gli enti pubblici maggiormente digitalizzati.

Attraverso l'innovazione la Camera di commercio di Cosenza mira a offrire servizi sempre più di qualità e personalizzati sulle esigenze delle imprese, abbracciando tutta la catena del valore: dalla progettazione, alla realizzazione e all'offerta di servizi camerali integrati.

Il 2020 ha rappresentato un anno proficuo, e ricco di riconoscimenti, per le attività di innovazione dell'ente che ha origine con l'insediamento della presente consiliatura.

IL #MODELLOCAMERACOSENZA

Premessa

Il sistema delle Camere di commercio italiane è stato profondamente ridisegnato, negli equilibri e nelle funzioni, dalla riforma avviata con il D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 219 e proseguita con i DM 2018 e 2019.

Ne sono derivati certamente dei vincoli importanti: una drastica riduzione delle entrate da diritto annuo; una nuova geografia territoriale, frutto di accorpamenti in alcuni casi ancora in

via di definizione; una nuova configurazione delle funzioni istituzionali, con il ridimensionamento delle attività di supporto all'internazionalizzazione ed il riconoscimento di un ruolo propulsivo rispetto ai temi della cultura, dell'alternanza scuola-lavoro e del sostegno all'innovazione digitale.

Tuttavia, come spesso accade quando ci si trova a dover affrontare dei cambiamenti, molto dipende dall'attitudine a saper identificare, nonostante i vincoli, quelle che potrebbero rivelarsi delle opportunità.

Ecco così che alcune camere di commercio, tra cui sicuramente quella di Cosenza, hanno agito in modo da governare il processo di riforma, individuare le potenzialità innovative e farne il punto di partenza per un ripensamento e riposizionamento del proprio ruolo istituzionale, in un'accezione del tutto positiva.

Alla riduzione delle risorse economiche si è risposto con un processo di efficientamento organizzativo caratterizzato, da un lato, dal contenimento dei costi, e dall'altro, dalla ricerca di nuove fonti di finanziamento.

Alla possibile perdita di identità territoriale derivante da un eventuale accorpamento, si è risposto con una forte azione di sensibilizzazione che ha prima riaffermato e poi rafforzato il ruolo della Camera di commercio di Cosenza come soggetto propulsore delle politiche di sviluppo locale, facendone il nodo centrale di una rete istituzionale mai realizzata prima.

Alla nuova mappatura delle funzioni si è risposto fornendo apertura, contributi e servizi innovativi alle imprese, che hanno fatto della Camera di commercio, con #OpenCameraCosenza, un esempio nazionale ed internazionale di efficienza ed efficacia, trasformando

l'ente in quello che possiamo oggi definire un vero e proprio #ModelloCameraCosenza.

Principi

Considerate le premesse, è evidente che i principi che ci hanno guidato verso tali risultati conservano oggi tutto il loro valore. In un'ottica di continuità, si ribadisce, quindi, l'impegno a far sì che:

- la trasparenza, la lealtà, la collegialità e l'attribuzione delle funzioni per vocazione, siano i principi fondanti del funzionamento dell'Ente;
- l'evoluzione e il cambiamento del sistema economico guidino le operazioni di rinnovo verso la corretta interpretazione del programma dei settori espressi dalle proprie rappresentanze sindacali;
- la rappresentanza verso il sistema imprenditoriale, al fine di favorirne lo sviluppo integrato e sostenibile, sia garantita nel modo più esteso;
- il Consiglio sia informato trimestralmente dalla Giunta sulle proprie attività, sul loro andamento e su ogni azione ritenuta di rilevante interesse;
- la Giunta e il Presidente relazionino, con cadenza almeno annuale, a tutte le Associazioni ed Organizzazioni rappresentative del mondo delle imprese, dei lavoratori, dei consumatori e degli ordini professionali (sia interne che esterne alla compagine camerale) sullo stato dei servizi offerti e le attività realizzate, e comunichino il piano dei servizi e delle attività da realizzare per il futuro;
- si adottino azioni e comportamenti tesi a garantire che le decisioni assunte dagli organi nascenti dal rinnovo siano largamente unitarie, sperando unanimi, nel rispetto dei ruoli gestionali collegati alle singo-

le capacità manageriali.

Le associazioni di categoria e le imprese continuano ad essere gli interlocutori di riferimento dell'Ente nello sviluppo di progetti e linee di azione che siano quanto più possibile condivise anche con le associazioni dei consumatori e con le forze sociali.

Rimane la convinzione, supportata dalle evidenze registrate nello scorso quinquennio, che:

- l'agricoltura,
- il turismo,
- la cultura

debbano considerarsi leve principali, in grado di coinvolgere e trainare gli altri settori del territorio, il commercio, l'artigianato e la piccola industria.

Così come continua ad essere strategico per lo sviluppo dell'intero sistema la promozione delle infrastrutture, verso cui occorrerà rivolgere cura e attenzione.

Così com'è tangibile l'esigenza di produrre una scuola di pensiero, un capitale intellettuale il cui punto di partenza sia rappresentato da un esempio, da un modello riconosciuto di riferimento, in un processo di innovazione che sia rilevante per le imprese del territorio e, quindi, per lo sviluppo economico della provincia di Cosenza, della Calabria e del Sud Italia.

#OpenCameraCosenza ha dato corpo ad una Amministrazione realmente e concretamente "aperta", che si è recata presso le imprese senza attenderle dietro la scrivania e si è sforzata di raggiungerle con ogni mezzo e canale.

Il "Parlamento delle Imprese di Cosenza" è un'innovazione del Modello Camera Cosenza, ha lo scopo di accorciare le distanze tra gli imprenditori, i quali rappresentano i primi protagonisti del tessuto economico del nostro territorio, e quelle Istituzioni che sullo sviluppo economico del territorio devono concentrare tutti i loro sforzi.

L'idea nasce dalla constatazione che molto spesso, purtroppo, i decisori pubblici non riescono ad interpretare pienamente le esigenze delle imprese e, contemporaneamente, altrettanto spesso queste ultime non sono pienamente consapevoli del ruolo e funzionamento dei loro interlocutori istituzionali.

Qualunque imprenditore operante nel territorio della provincia di Cosenza, regolarmente iscritto al Registro delle Imprese, può candidarsi ad intervenire alle sedute per il tramite delle rispettive associazioni di categoria rappresentate nel Consiglio della Camera di Commercio, che ne inoltreranno la segnalazione alla segreteria del Parlamento.

Partecipano alle sedute anche i rappresentanti degli organi camerali, il management e i dipendenti della Camera di Commercio.

La candidatura ad intervenire alle sedute avviene esclusivamente online tramite la compilazione di un modello su una piattaforma web dedicata.

A conclusione degli interventi si aprirà un dibattito con i rappresentanti delle Istituzioni intervenuti, i quali si faranno portavoce presso i rispettivi Enti di provenienza, ciascuno per le proprie



competenze, delle istanze raccolte. Tutte le sedute saranno divulgate in web streaming sui canali social della Camera di Commercio di Cosenza e di altri enti e istituzioni collegate, così come le rispettive registrazioni video.

La Camera di commercio di Cosenza diventa modello da seguire per le altre Camere di commercio.

Numerosi sono i riconoscimenti a livello nazionale e internazionale:

**A LIVELLO NAZIONALE
PREMIO OLIVETTI
PREMIO AIF**

La Camera di commercio di Cosenza ottiene il premio Olivetti. **OpenCameraCosenza** è valutata come un progetto rivoluzionario a costo zero, un modello olivettiano.

Premio eccellenze nella Formazione AIF. La Camera di Commercio di Co-

senza si è classificata 1° nella sezione AMMINISTRAZIONE E FINANZA ed ha anche ricevuto la "Menzione per la buona volontà ed il coraggio" con il progetto formativo " Tavole rotonde ed eventi formativi aperti" nella V edizione del Premio AIF Per l'eccellenza nella Formazione.

Il Premio Eccellenza della Formazione promosso da AIF vuole testimoniare come si possa e si debba erogare formazione di qualità, partendo da una valida progettazione fino ad arrivare alla sua declinazione, di eccellenza e per questo riconosciuta e premiata.

A LIVELLO EUROPEO



Il Presidente è intervenuto a Bruxelles per rappresentare le aziende italiane alla quarta edizione del Parlamento Europeo delle Imprese.

Il Presidente si è reso interprete delle realtà imprenditoriali italiane nell'Emiciclo di Bruxelles, intervenendo ufficialmente ai lavori della quarta edizione del Parlamento Europeo delle Imprese che hanno avuto come tema portante "Business needs Europe - Europe needs Business".

MARCHIO EUROPEO PER LA CULTURA

La Camera di Commercio di Cosenza ottiene il Marchio dell'Anno europeo del patrimonio culturale. Un riconoscimento in grado di innescare un elemento comunicativo con ricadute importanti su tutto il territorio. Sono 28 i Paesi dell'Unione europea che partecipano e 525 gli eventi organizzati in Italia che rientrano nel calendario dell'Anno europeo del Patrimonio culturale.

A LIVELLO INTERNAZIONALE OCSE

Le performance della Camera di commercio di Cosenza vengono attenzionate anche dall'OCSE – Organizzazione mondiale per la cooperazione sociale ed economica. #OpenCameraCosenza riceve nel un riconoscimento internazionale per la svolta culturale e organizzativa introdotta dal Presidente della Camera di Commercio di Cosenza, Klaus Algieri, con l'innovazione che genera trasparenza e diventa una nuova filosofia di gestione del rapporto tra imprese, istituzioni e territorio

REGISTRO IMPRESE

Il Registro delle imprese rappresenta e costituisce nell'ambito del nostro ordinamento giuridico "l'anagrafe generale delle imprese", nella quale sono iscritti tutti gli imprenditori, pubblici e privati, singoli o collettivi, commerciali o artigiani, piccoli o grandi, indipendentemente dall'attività esercitata, oltre che tutti gli atti e i fatti che agli stessi si riferiscono.

Il **Registro delle imprese** è un "registro pubblico" quindi aperto e accessibile da qualunque interessato e non solo dai soggetti iscritti nello stesso. Chiunque può agevolmente consultarlo, prendere visione degli atti e dei documenti iscritti e depositati e farsi rilasciare visure, certificati o copie di atti.

Trasparente e completo, permette agevolmente la conoscenza legale di tutta una serie di atti, fatti e situazioni giuridiche relative alle imprese obbligate all'iscrizione dei medesimi.

Per assicurare una pubblicità tempestiva ed organica relativamente a tutte le imprese iscritte, esso è gestito per mezzo delle più moderne tecnologie

informatiche, per questa ragione si pone perfettamente in linea con tutte le vigenti disposizioni normative che oggi vogliono la Pubblica Amministrazione sempre più digitale e informatizzata.



All'iscrizione di soggetti, atti e fatti e al deposito di atti nel Registro delle imprese conseguono precisi effetti giuridici, il registro infatti è uno **strumento di pubblicità legale**, costitutiva o dichiarativa, ma anche di mera pubblicità-notizia, secondo quanto dispon-

gono le singole norme che prevedono e disciplinano le iscrizioni e i depositi nello stesso

Favorire la tempestività dell'informazione, la completezza dell'informazione, assicurano maggiore trasparenza e rispetto della legalità. Ciò ispira il registro Imprese della CCIAA di CS che evade il 100% delle Pratiche telematiche in meno di 5 giorni.

Elaborazioni da **PRIAMO + CRUSCOTTO** tempi lavorazione

Riguardano consistenza pratiche, tempi medi di evasione, tempi di evasione per classi di durata.

Dimostrano come nel corso degli anni ci sia stato un continuo miglioramento degli standard.

flussi-pratiche-tempi-di-lavorazione-per-classi-di-durata

Anno	Fase di lavorazione		TOTALE lavorazione camerale (a-b-d)		
	Totale pratiche	Tempo medio	% 0-2 giorni	% 3-5 giorni	% 6-10 giorni
2014	25.109	7,0	63,5	15,7	11,2
2015	23.504	1,4	81,6	17,1	0,9
2016	27.476	1,2	84,6	14,2	0,9
2017	36.398	1,2	85,8	11,9	1,4
2018	52.447	0,7	90,6	8,4	0,6
2019	34.244	1,0	86,4	13,4	0,9
2020	26.265	0,7	89,5	9,9	0,6

MOVIMPRESE

Elaborazioni dalla banca dati Infocamere relative agli anni 2019 e III trim. 2020

Numero di Imprese 2019	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
TOTALE	68.345	57.087	3626	3641	-1

Numero di Imprese III trim. 2020	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
TOTALE	68.304	57.265	718	499	-1

SARI

SUPPORTO SPECIALISTICO REGISTRO IMPRESE ED

ASSISTENZA UTENTI

Per semplificare le procedure e offrire maggiore omogeneità anche in ambito nazionale, dal sito istituzionale www.cs.camcom.gov.it è fruibile il servizio SARI, in linea anche con gli obiettivi di digitalizzazione, accessibilità e fruibilità delle informazioni sui procedimenti di competenza.

SARI ed è l'acronimo di Supporto specialistico Registro Imprese: è uno degli strumenti digitali che la Camera di Commercio di Cosenza mette a disposizione degli utenti per consultazione e informazione online sugli adempimenti nei confronti del Registro imprese. Il sistema consente non solo di erogare informazioni sui singoli adempimenti ma anche di supportare l'utente mediante l'interazione che si esplica attraverso diverse modalità, a sua scelta, quale la *prenotazione di un appuntamento telefonico o la richiesta scritta con un web form strutturato*.

SARI offre la possibilità di accedere, gratuitamente e in autonomia, anche da **smartphone e tablet**.

Le schede con le informazioni utili sono facilmente consultabili tramite ricerca per parola chiave o navigando tra le categorie; si possono inoltre consultare le notizie in evidenza o scaricare i

modelli utili per le pratiche.

Per l'assistenza, oltre a quella fruibile attraverso SARI: assistenza telefonica diretta a cura degli operatori camerali due giorni alla settimana e casella mail dedicata registro.impres@cs.camcom.it

INCONTRI

con Ordini professionali ed Associazioni di categoria

Protocolli d'intesa con Ordini Commercialisti, Consulenti del Lavoro, Notai – dal 2011 vengono siglati con lo scopo di favorire la più ampia collaborazione professionale, per il mantenimento di un dialogo costante teso alla disamina di ogni tipo di problema nell'erogazione e nella fruizione dei servizi telematici e alla ricerca delle relative soluzioni e per la semplificazione degli adempimenti e delle procedure.

Gli Incontri in un tavolo tecnico-giuridico sono periodici per la trattazione di argomenti di particolare complessità o novità, per favorire collaborazione e sinergie tra i soggetti coinvolti, a vario titolo, nei processi di cambiamento e di sviluppo. Gli atti vengono pubblicati sul sito camerale.

PUNTO IMPRESA DIGITALE PID

I Punti Impresa Digitale sono strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) di tutti i settori economici. Al network di punti «fisici» si aggiunge una rete «virtuale» attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali: siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media. Il progetto si inserisce all'interno del Piano nazionale Impresa 4.0 varato dal Governo per dare vita alla quarta rivoluzione industriale in Italia, ed è finanziato a valere sulle risorse di cui al D.M. 22 maggio 2017 (incremento del 20% del diritto camerale).

Imprese, di qualsiasi dimensione e settore economico, e professionisti sono i destinatari di questo progetto realizzato dalle Camere di commercio.

I PID servono a fare crescere la consapevolezza «attiva» delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, ma anche sui rischi connessi al suo mancato utilizzo.

L'offerta di servizi del Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Cosenza si declina su quattro principali tipologie di servizi:

- Diffusione conoscenze di base su tecnologie Impresa 4.0
- Mappatura della maturità digitale delle imprese e assistenza nell'avvio di processi di digitalizzazione attraverso i servizi di assessment e mentoring

- Corsi di formazione su competenze di base nel settore digitale
- Orientamento verso strutture più specialistiche come i DIH e Competence Center

Presso ciascun Punto Impresa Digitale sono presenti risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (ad es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione e alla produzione dei servizi.



Le risorse professionali che compongono il Punto

Impresa Digitale sono:

- Digital Leader (o «ambassador») che coordina il PID camerale e ha la responsabilità della compliance normativa - nel nostro caso il Segretario Generale
- Digital coordinator che presidia il rapporto con le imprese e svolge l'assessment iniziale dell'impresa e coordina i digital promoter
- Digital promoter – mediamente tre per PID – che sviluppa azioni di promozione, comunicazione ed assistenza
- Digital mentor, che offre gratuitamente supporto di indirizzo / consulenza alle MPMI (Micro Piccole Medie Imprese).

GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

I servizi del Punto Impresa digitale mirano a traghettare le imprese verso l'auspicata trasformazione digitale. Per questo motivo attraverso la diffusione di contributi mirano a modificare il modo di produrre o di erogare servizi delle MPMI del territorio incoraggiando l'adozione di tecnologie 4.0.

DATI NUMERICI

BANDO Voucher Digitali 2020 - €142.857,14 Investimento presunto - il bando finanziava fino al 70% delle spese - Dotazione € 100.000

BANDI Voucher 2019 (fine triennio) - € 314.285,71 Investimento presunto - il bando finanziava fino al 70% delle spese - Dotazione € 220.000

Non solo, il Punto Impresa Digitale

della Camera di Commercio di Cosenza punta ad innalzare le abilità e le competenze del tessuto produttivo locale sempre in un'ottica di miglioramento del livello di digitalizzazione delle imprese cosentine.

A partire dalla fine del 2020 inoltre la formazione non è rivolta più soltanto agli imprenditori ma anche a collaboratori, dipendenti e tirocinanti delle

2019: 5 incontri con un totale di 160 partecipanti

#	Titolo Evento	Data Evento	Numero Partecipanti	Partner Co-organizzatori dell'evento	Chi ha organizzato l'evento	Durante l'evento
19	Migliora le vendite del tuo sito web	29/01/2019	27	Nessun partner	Direttamente dagli uffici della Camera	SI
20	Costruisci un E-commerce di successo	29/02/2019	27	Nessun partner	Direttamente dagli uffici della Camera	SI
21	Scopri le opportunità del mobile	21/03/2019	12	Nessun partner	Direttamente dagli uffici della Camera	SI
22	Soluzioni e tecnologie 4.0	14/05/2019	31	Fornitori di tecnologia	Direttamente dagli uffici della Camera	SI
23	Incubatori d'impresa e start-up	10/07/2019	26	Promocosenza	Direttamente dagli uffici della Camera	SI

2020: 17 incontri con un totale di 2530 partecipanti (da considerare che il 90% degli eventi sono stati erogati tramite piattaforme e live facebook)

#	Titolo Evento	Data Evento	Iniziati	Ambito tecnologico prevalente	Numero Part	Partner Co-4	Chi
4	Evento Satellite ICF - Servizi digitali per gli imprenditori	09/10/2020	2020	Nessuno (intervento su aspetti NO)	1	Nessun partner	
5	Evento satellite ICF - Servizi digitali alle imprese	09/10/2020	2020	Nessuno (intervento su aspetti NO)	1	Nessun partner	
6	Evento satellite ICF - Servizi digitali alle imprese	07/10/2020	2020	Nessuno (intervento su aspetti NO)	3		
7	Marketing internazionale tra tradizione e sfida digitale	12/05/2020	2020	Web e Social Network	30	Nessun partner	
8	La comunicazione aziendale ai tempi del COVID-19	07/05/2020	2020	Nessuno (intervento su aspetti NO)	40	Nessun partner	
9	Conosci EasyExport il progetto gratuito per l'internazionalizzazione all'estero	09/04/2020	2020	Nessuno (intervento su aspetti NO)	600		
10	Creiamo insieme un sito vetrina gratuito all'interno del format Connessi	01/04/2020	2020	Web e Social Network	244	Nessun partner	
11	Fatturazione Elettronica all'interno del format connessi	27/03/2020	2020	Nessuno (intervento su aspetti NO)	249	Nessun partner	
12	Farsi Trovare con Google My Business	25/03/2020	2020	Web e Social Network	248	Nessun partner	
13	Libri Digitali all'interno del format connessi	30/03/2020	2020	Nessuno (intervento su aspetti NO)	162	Nessun partner	
14	Icone e PagoPA all'interno del format connessi	23/03/2020	2020	Nessuno (intervento su aspetti NO)	263	Nessun partner	
15	Cassetto Digitale all'interno del format Connessi	18/03/2020	2020	Nessuno (intervento su aspetti NO)	533	Nessun partner	
16	Ebay - un'opportunità per le imprese cosentine	13/11/2020	2020	Sistemi di e-Commerce	20	Fornitori di tecnologia	
17	Innovazione e Sostenibilità quali opportunità per le imprese cosentine?	17/11/2020	2020	Intelligenza Artificiale (Machine Learning)	40	Istituto di credito	
18	E-commerce come metodologia di approccio ai mercati esteri	23/11/2020	2020	Sistemi di e-Commerce	30	Nessun partner	
19	1° Caffè Digitale - Asporto e consegna a domicilio: adempimenti e suggerimenti	29/11/2020	2020	Web e Social Network	5	Nessun partner	
20	Il Retail della quarta rivoluzione industriale: e-commerce e in-store experience	30/11/2020	2020	Sistemi di e-Commerce	15	Nessun partner	

pmi calabresi grazie al progetto Eccellenze in Digitale 2021 che si protrarrà da Dicembre 2020 a tutto il 2021. Infine l'ampia promozione della diffusione dei servizi digitali delle Camere di Commercio promossa anche dal Punto

Impresa Digitale vuole innescare un meccanismo virtuoso di digitalizzazione della cittadinanza ed in particolare degli imprenditori (RIF Alfredo e Martina Cassetto da 16° a 4° posto in Italia).

BANDO RISPARMIO ENERGETICO II ED 2019

(presentazione domande entro febbraio 2020)

Sono stati erogati quasi 5 MLN di euro di contributi dal 2017 sulla tematiche della circular economy e del risparmio energetico.

Questo bando che intende finanziare il miglioramento delle condizioni ambientali attraverso la concessione di contributi o assegnazione di voucher fino al 50% degli investimenti diretti all'efficientamento energetico e il riuso dei materiali è uno dei bandi più utilizzati dalle imprese del territorio. Nonostante aumentiamo costantemente il plafond del bando (l'ultimo prevedeva un milione di euro di contributi erogabili alle imprese) non riusciamo mai a soddisfare la domanda delle nostre imprese. Segno che c'è attenzione sulla tematica ambientale nel nostro territorio ed anche nelle microimprese, che sono la parte fondante del nostro tessuto produttivo.

L'ultima edizione del bando è stata segnalato quale novità del Salone per la CSR e l'Innovazione sociale 2020 a cui l'ente camerale ha partecipato regolarmente ormai da 3 anni.

Il bando è parte della CSR Gallery che espone i casi di successo nell'ambito della Responsabilità sociale d'impresa e dell'innovazione sociale in Italia.

Il bando risparmio energetico II ed 2019 potrà avere un valore massimo di 5.000,00 Euro. L'investimento minimo deve essere almeno pari a 2.000,00 Euro.

Limitatamente al solo caso di installazione di impianti da fonti rinnovabili, il limite massimo del voucher è elevato ad Euro 10.000,00, con un investimento minimo richiesto pari ad Euro

4.000,00 al netto di IVA.

La dotazione finanziaria complessiva è di 1.000.000,00 di Euro.

Le spese ammesse sono:

- Investimenti mirati al risparmio e al conseguimento dell'efficienza energetica, anche attraverso il ricorso a sistemi di energia rinnovabile
- sistemi intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici;
- sistemi di riuso degli scarti di produzione e dei fattori di produzione
- sistemi di reimpiego dei macchinari
- Investimenti mirati alla introduzione dei consumi idrici e riciclo dell'acqua nei sistemi aziendali secondo le diverse tecnologie applicabili ai diversi settori produttivi.



GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

Il bando intende supportare le imprese del territorio nell'investimento mirato al miglioramento delle proprie condizioni ambientali riducendo sensibilmente gli impatti economici sulle imprese e sul territorio dell'inquinamento e di scelte poco green.

DATI NUMERICI

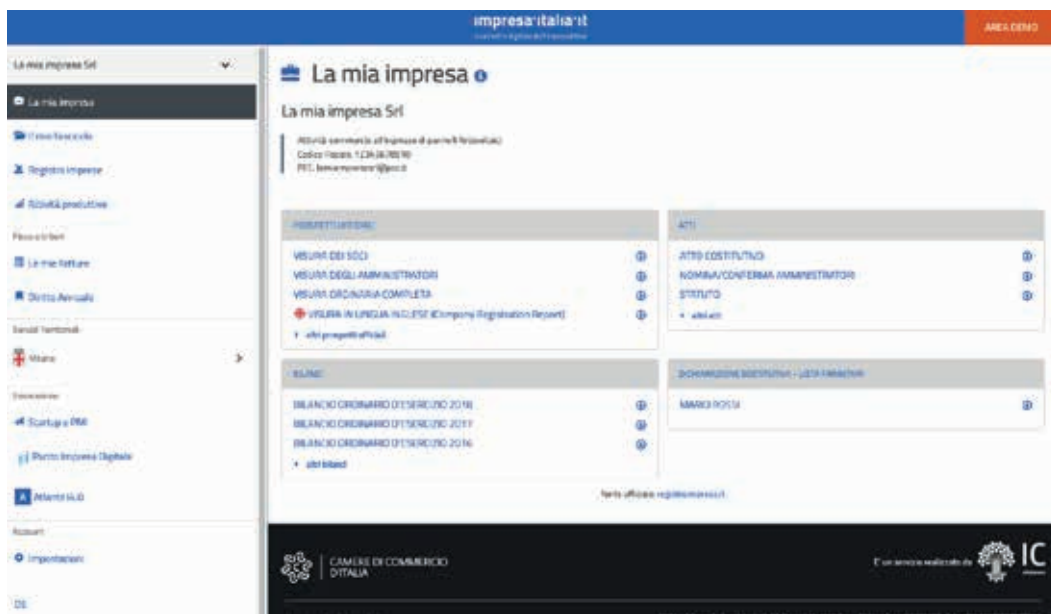
2019-2020 bando di riferimento - 228 imprese (72 escluse) - €1.697.661,34
Investimento presunto - il bando finanziava fino al 50% delle spese - Dotazione € 1.000.000.

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

La trasformazione digitale è uno dei fattori determinanti per lo sviluppo del sistema Paese e la Camera di Commercio di Cosenza è da tempo impegnata

nella diffusione della cultura digitale come fattore di crescita e competitività per le imprese.

In questo contesto si inserisce la promozione e lo sviluppo del servizio "Cassetto Digitale dell'Imprenditore", strumento utile e semplice da utilizzare che consente di consultare e scaricare i documenti appartenenti alla propria impresa.



Il titolare o legale rappresentate dell'impresa, accedendo al sito impresa.italia.it tramite la propria CNS o il proprio SPID, avrà la possibilità di estrapolare i documenti ufficiali della sua impresa (visure, bilanci, atto costitutivo, statuto) in maniera gratuita e ogni qual volta gli occorre.

A luglio 2019 gli imprenditori che uti-

lizzavano il servizio erano poco più di 6000 pari al 9% delle imprese iscritte al Registro Imprese di Cosenza. Attraverso una forte campagna di promozione avviata dalla Camera di Commercio, a distanza di poco più di un anno, gli imprenditori sfiorano quota 16.000 pari al 23% degli iscritti.

UTILIZZATORI DEL SERVIZIO	
2019	2020
6.120 Imprenditori	15.701 Imprenditori
9% imprese iscritte al R.I	23% imprese iscritte al R.I.

In particolare, nel 2020 le nuove adesioni sono state 7.112 con un tasso di crescita superiore al 10% che attesta la Camera di Commercio di Cosenza al 5° posto su base nazionale per tasso di

crescita nel 2020 e al 6° posto per percentuale di adesione.

La scelta di puntare sulla digitalizzazione si è rivelata efficace per più motivi:

- Sostenibilità ambientale: tutti i documenti sono consultabili e facilmente trasferibili in maniera telematica senza perciò la necessità di ricorrere alla stampa;
- Accessibilità e rapidità nel reperire le informazioni: basta un semplice click per avere un documento ufficiale in ogni luogo in cui si trova e in qualsiasi momento;
- Maggiore competitività: il cassetto digitale dell'imprenditore è un esempio di rapporto virtuoso con le imprese perché semplifica la loro vita avvicinando gli imprenditori alla cittadinanza digitale, li spinge ad utilizzare strumenti e tecnologie che posso renderli più competitivi anche a livello internazionale.

INTERNET GOVERNANCE FORUM ITALIA 2020

Internet Governance Forum (IGF) è un processo globale, condotto sotto l'egida delle Nazioni Unite, che favorisce il confronto e il dibattito tra tutte le parti interessate (stakeholders) permettendo di discutere, scambiare informazioni e condividere iniziative inerenti alla Governance di Internet. L'IGF si basa sui principi di trasparenza, apertura, inclusività e l'identificazione dei temi in agenda attraverso un "approccio dal basso". Internet Governance Forum facilita il confronto tra tutte le parti interessate all'ecosistema Internet seguendo un principio di partecipazione egualitaria.

Internet Governance Forum è istituito dal Segretario dell'ONU nel 2006 come risultato del Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione (WSIS 2003 – 2005) con il mandato di discutere le questioni di interesse pubblico relative alla governance della Rete. Esso è diventato negli anni il punto di riferimento per la discussione globale sui temi della governance di Internet e sul modello di discussione e confronto Multistakeholder.

Il ruolo delle Nazioni Unite è esclusivamente quello di promotore e "facilitatore". Gli stakeholder dell'IGF sono essenzialmente riuniti in quattro gruppi (governi, industria, società civile, accademia/comunità tecnica), integrati da rappresentanti delle organizzazioni internazionali (fra cui ICANN, ITU, UNESCO, ecc.), dei media e di altre comunità rilevanti per il progresso di Internet.

L'obiettivo dell'IGF è di massimizzare le opportunità di dialogo e di scambio di idee tra tutti gli stakeholder su aspetti non solamente tecnici, ma anche

economici e sociali della governance di Internet, creando così l'opportunità di condividere esperienze e identificare le questioni emergenti relative alla governance della Rete e portarle così all'attenzione dei rilevanti organismi governativi e non. La partecipazione agli IGF globali è gratuita ed aperta a tutti, anche attraverso l'apposita piattaforma di partecipazione in remoto. La Camera di Commercio di Cosenza ha organizzato l'edizione IGF Italia 2020 con il coinvolgimento di Unioncamere, Infocamere e le Camere di Commercio Italiane dal 7 al 9 Ottobre 2020. L'evento avrebbe dovuto svolgersi in presenza ma a causa della situazione pandemica si è svolto in modalità ibrida tra Cosenza, Roma, Milano, Torino e Firenze.

Il coinvolgimento del Sistema Camerale ha consentito di vantare numerosi relatori di prestigio nazionale e internazionale, tra cui Paola Pisano (Ministro dell'Innovazione Tecnologica e della Digitalizzazione), Nunzia Catalfo (Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali), Mirella Liuzzi (Sottosegretario Ministero Sviluppo Economico), On. Mattia Fantinati, Lorenzo Tagliavanti (Presidente Infocamere), Klaus Algieri (Presidente Camera di Commercio di Cosenza), Francesco Paorici (Direttore di AgID), l'On. Laura Boldrini, Guido Scorza (Commissario dell'Autorità Garante della Privacy), Anriette Esterhuyzen (Presidentessa del MAG di IGF globale), Fabrizio Hochschild (sottosegretario alle Nazioni Unite), ecc. che hanno preso parte alle plenarie di spessore proposte dal sistema camerale in coerenza con i temi IGF e riguardanti, in particolare, l'Economia Digitale, l'Impresa Digitale e l'Identità digitale. Un'edizione da record di presenze quella dell'Internet Governance Forum (IGF) Italia 2020, - l'evento condotto sotto l'egida dell'ONU, organizzato per la prima volta dalla Camera di Commercio di Cosenza, dall'Unioncamere e

da Infocamere - ma anche ricchissima di spunti e riflessioni sul mondo di internet e del digitale.

Una partecipazione eterogenea, fatta di cittadini, studenti, imprese e corpi intermedi, ben oltre i soliti addetti ai lavori, seguita complessivamente da più 35 mila persone sulle diverse piattaforme online e con una copertura di oltre 2,5 milioni di persone, solo sul canale Facebook della Camera di Commercio di Cosenza. 157 relatori in rappresentanza dei principali attori internet italiani e internazionali, suddivisi in 12 incontri con collegamenti in contemporanea dalle sedi della Camera di Commercio di Cosenza, di Unioncamere (Roma) e InfoCamere (Padova), 23 sessioni parallele svolte dalle sedi delle Camere di Commercio di Torino, Firenze e Milano, e oltre 16 sessioni satellite in molte altre Camere di Commercio italiane fra quelle che hanno aderito al Forum.

La partecipazione del sistema camerale ad IGF 2020, una partecipazione qualificata sia sul fronte organizzativo sia nel merito delle tematiche oggetto del Forum, ha permesso - e per certi versi caratterizzato - l'evento italiano del 2020 con una ampia e trasversale discussione focalizzata sulle attività produttive e sul conseguente sviluppo delle economie digitali territoriali. Il dibattito del Forum ne è risultato ampliato tanto nelle tematiche quanto nella pletora di stakeholders.

La presenza di questo innovativo approccio sulla sfida digitale e la diffusione di internet, specificatamente rivolto alle imprese, ha consentito il coinvolgimento più efficace anche del mondo imprenditoriale e dei professionisti sui temi dell'accesso ad internet, sull'importanza delle infrastrutture digitali, sulle opportunità di crescita delle imprese e dei territori attraverso il potenziamento dell'economia digitale, sugli squilibri insiti nella sua diffusione. I temi proposti hanno incontrato l'in-

teresse del tessuto imprenditoriale e professionale anche grazie alle attività svolte dai PID (Punti Impresa Digitale), che proprio attraverso i loro servizi hanno consentito il raggiungimento di una platea ancora più ampia.

Aver coniugato ed integrato in modo specifico per l'impresa le tematiche di internet, tradizionalmente affrontate da IGF, è stato uno dei fondamentali motivi di crescita del seguito di IGF 2020. Con la partecipazione ad IGF Italia 2020 il sistema camerale ha sancito l'assoluta centralità del sistema imprenditoriale nel dibattito sulla governance di Internet, di fatto ponendolo come stakeholder attivo del processo di costruzione di un internet più inclusivo e sicuro. Proprio in quest'ottica si inserisce l'assegnazione del Premio Top of the PID (l'iniziativa promossa dai PID - Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio, con l'obiettivo di dare visibilità alle imprese che stanno realizzando progetti, prodotti o servizi digitali innovativi che possano favorire la ripartenza nello scenario post-covid) avvenuta durante l'edizione 2020 di IGF alla presenza della Ministra Catalfo che ha sancito questo stretto legame tra il sistema camerale e l'Internet Governance Forum.

Inoltre, il focus sulle opportunità di crescita tramite la rete, non ha trascurato neppure la pericolosità della nascita di nuovi divari digitali tra imprese e tra territori legati alle disponibilità di accesso, alla qualità delle connessioni disponibili, alla capacità dei sistemi territoriali di accompagnare questi processi, alla necessità di sviluppo delle competenze digitali diffuse tra i cittadini e i lavoratori, alla capacità di formazione delle competenze digitali specialistiche in un'ottica di inclusione. Le solide competenze del Sistema Camerale nelle tematiche di Alternanza Scuola-Lavoro e i profondi legami tra sistema imprenditoriale ed università

hanno garantito anche una massiccia partecipazione del sistema scolastico ed universitario. Un'esperienza formativa unica per le migliaia di giovani che hanno partecipato attivamente alle tre giornate ed in particolare hanno potuto ascoltare l'intervento della Ministra per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Paola Pisano che ha voluto presenziare la giornata inaugurale di IGF Italia 2020. La partecipazione attiva di così tanti giovani ha giovato anche alla discussione di IGF Italia Giovani.

GRI 203:
IMPATTI ECONOMICI
INDIRETTI

Con la partecipazione ad IGF Italia 2020 il sistema camerale ha sancito l'assoluta centralità del sistema imprenditoriale nel dibattito sulla governance di Internet, di fatto ponendolo come stakeholder attivo del processo di costruzione di un internet più inclusivo e sicuro.

Dati numerici IGF ITALIA

Registrazioni	3608
Presenti Zoom	5075
Copertura	113472
Visualizzazioni	35735
Presenze Eventi Satellite Sistema Camerale (da ultimare)	527
Scuole (da ultimare)	1325

IGF GLOBALE 2020

La Camera di Commercio di Cosenza ha organizzato l'unico evento hub di IGF globale in Italia. Gli eventi globali sono eventi nei quali una qualsiasi organizzazione o ente permette la fruizione e la discussione degli eventi del Forum per quello specifico anno.

L'evento si è tenuto il 17 Novembre 2020 dalle ore 10:00 alle 13:00. Unico evento HUB italiano di IGF globale.

Si sono registrati 52 utenti e hanno partecipato 40 utenti.

PROMOZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'ASL contribuisce a ridurre il depauperamento dell'economia locale supportando imprese e scuole per la formazione dei giovani ed per il loro inserimento nel mercato del lavoro.



Quality education

Il ruolo della Camera sui temi dell'**orientamento e dell'alternanza scuola-lavoro** si è amplificato e rafforzato nel corso del triennio 2017-2019 dedicato alla realizzazione di un progetto strategico a livello nazionale. Al fine di favorire l'orientamento dei percorsi educativi e formativi ai fabbisogni professionali delle imprese, l'Ente è da tempo impegnato ad effettuare interventi mirati nelle scuole e a diffondere, grazie al **Progetto nazionale Excelsior**, i dati relativi al monitoraggio delle prospettive occupazionali previste nel contesto socio-economico territoriale e la ricerca dei profili professionali da parte delle imprese. Si tratta di attività molto importanti che aiutano i più giovani a scegliere le scuole o le facoltà universitarie che offrono più chances di occupazione; agevola anche il lavoro dei placement universitari, che si occupano dell'inserimento dei neo-laureati nel mercato del lavoro.

Uno dei motivi per cui i giovani stentano a trovare una occupazione risiede

anche nel fatto che le imprese tendono a valorizzare, oltre alle competenze tecniche, alcune capacità che le scuole e le università tendono spesso a trascurare in favore delle competenze più nozionistiche. Si tratta delle c.d. **Non cognitive skill**, legate alla persona e al suo carattere quali il problem solving, l'abitudine all'ascolto, la stabilità emotiva, la creatività, la duttilità.

La Camera gestisce il **RASL-Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro** al fine di agevolare l'incontro tra gli studenti e tutti quei soggetti (imprese, professionisti, enti pubblici, enti del terzo settore) disponibili ad offrire loro un PCTO-percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro). A conferma dell'impegno a promuovere lo strumento del PCTO, l'Ente e la sua Azienda Speciale hanno effettuato già da diversi anni l'iscrizione nel RASL e realizza ogni anno l'attività di accoglienza di studenti.

La caduta del numero delle nuove iscrizioni al Registro delle Imprese rende ancora più strategico agevolare e supportare la **nuova imprenditorialità** con bandi di contributo, assistenza informativa e formativa per chi desidera ottenere indicazioni sugli aspetti amministrativi, fiscali, giuridici e sulle agevolazioni disponibili, incoraggiare l'educazione imprenditoriale nelle scuole superiori proponendo una esperienza di simulazione d'impresa.

MEDIAZIONE, CONCILIAZIONE, ARBITRATO

L'inefficienza e l'inefficacia del Sistema Giustizia alterano il corretto funzionamento del mercato, perché frustano le giuste aspettative di tutela di imprese e cittadini. Un miglioramento del sistema giustizia porterebbe a un beneficio economico in termini di maggiore crescita del Pil, e a un aumento dell'attrattività degli investimenti. Rilevano a tal proposito gli istituti camerali deflattivi del contenzioso quali la **mediazione** e la **conciliazione**, la **Camera arbitrale "Costantino Mortati"**, l'**OCRI-Organismo di Composizione della crisi**.

Si prevede un aumento delle attività dell'**OCC-Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento** perché l'emergenza Covid, verosimilmente, farà aumentare il numero di consumatori, professionisti e piccole imprese non soggette a fallimento non più in grado di onorare i propri debiti. Nel corso del 2020 l'Ufficio preposto ha regolarmente svolto le proprie attività, nonostante la situazione di emergenza sanitaria che da marzo ha comportato la ridotta presenza negli uffici ed il ricorso all'istituto dello smart working. I dipendenti in servizio presso l'Ufficio hanno comunque garantito l'erogazione dei servizi sia ricorrendo alle videoconferenze (sia telefoniche che tramite piattaforme informatiche) che assicurando le prestazioni indifferibili (anche in presenza).

In particolare l'Ufficio ha istruito pratiche di mediazione, conciliazione di consumo, conciliazioni in materia di telecomunicazioni, pratiche di composizione della crisi da sovraindebitamento,

arbitrati e contenziosi nelle materie di competenza camerale. Inoltre l'Ufficio ha provveduto a fornire consulenze in materia di giustizia alternativa (ADR), contenzioso civile e tributario, stipule di start up innovative ex art. 24 e 25 CAD.



Lo Sportello di Conciliazione della Camera di Commercio di Cosenza è attualmente iscritto al n. 82 del registro degli Organismi di Mediazione tenuto presso il Ministero della Giustizia, è iscritto al n. 32 del Registro degli Organismi di Composizione delle

Crisi da Sovraindebitamento tenuto sempre presso il Ministero della Giustizia, è iscritto presso il Registro degli Organismi di conciliazione in materia di consumo tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico e, da ultimo, ha ottenuto l'iscrizione al n. 451 del Registro degli Enti di Formazione ai sensi del DM 180/10 tenuto dal Ministero della Giustizia (PDG del 06/02/2018). Insieme alla convenzione stipulata con l'Università della Calabria lo scorso 03.11.2017, tale accreditamento consente alla Camera di Commercio (tra le poche in Italia) di organizzare in autonomia i corsi di formazione per mediatore (compreso l'aggiornamento biennale), nonché i corsi per gestore della crisi e per arbitro.

Nel corso del 2020 sono state depositate (alla data odierna):

- n. 63 pratiche di mediazione ex D.Lvo 28/2010;
- n. 24 pratiche di conciliazione in materia di telecomunicazioni;
- n. 2 procedure di conciliazione di consumo
- n. 24 pratiche di composizione della crisi da sovraindebitamento
- n. 2 procedure di arbitrato e n. 1 richiesta di nomina arbitri

L'Ufficio, inoltre, ha collaborato nell'istruttoria di n. 10 start up per stipula ex art. 24 e 25 CAD.

STRUTTURA DI CONTROLLO CERTIFICAZIONI DOP E IGP

La Camera di Commercio di Cosenza è autorizzata dal MIPAAF a svolgere attività di controllo di qualità nelle filiere enologica (per "Terre di Cosenza DOP" dal 2012) ed in quella agroalimentare (per "Fichi di Cosenza



Zero hunger

DOP" dal 2017) sul territorio della provincia di Cosenza.

L'attività di controllo si estrinseca nella verifica sugli operatori delle filiere, nel rispetto degli standard di qualità di prodotto, volte alla garanzia dei terzi sui prodotti certificati, ovvero provenienti dagli operatori

abilitati e nel rispetto dei disciplinari di produzione.



Life on land

Parametro	Terre di Cosenza DOP	Fichi di Cosenza DOP
Numero di operatori di filiera anno 2019	Viticoltori: 49 Vinificatori: 36	Agricoltori: 16 Confezionatori: 8
Certificazioni emesse al 31.12.2019	HL 2.393,89	Kg. 7.963
Numero di operatori di filiera anno 2020	Viticoltori: 52 Vinificatori: 34	Agricoltori: 29 Confezionatori: 8
Certificazioni emesse al 7.12.2020	HL 2.404,64	Kg. 31.905,40

Nel corso degli anni di 2019-2020, si registra una crescita degli operatori in entrambe le filiere ed un incremento delle certificazioni di qualità emesse dalla Struttura di Controllo.

Nella filiera "Fichi di Cosenza DOP", nel 2020 si registra un notevole incremento delle autorizzazioni al confezionamento (certificazioni) di prodotto DOP (400% rispetto al 2019).

Inoltre, ai fini della sostenibilità ambientale, a livello gestionale nel 2020 a seguito delle disposizioni sul contenimento del Covid-19, sono state adottate procedure di emergenza, che hanno ridotto il numero di riunioni in presenza, in forza di incontri di commissioni ed attività formative gestite a distanza. Peraltro, dal mese di marzo 2020 la

Commissione di Degustazione Vini, si è riunita con la sola presenza del Presidente, generando un risparmio di costi (gettoni presenza) e limitando gli spostamenti fisici; i poteri del Comitato di Certificazione sono stati presi in carico dalla Responsabile della struttura di controllo, con ulteriori risparmi in termini economici ed ambientali.

Per incentivare la partecipazione degli operatori alle filiere di qualità è stato inoltre avviato un bando per operatori delle filiere, volto a finanziare l'aumento delle produzioni di qualità, ovvero ad investire per ottenere prodotti migliori da immettere sul mercato.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TURISMO

Questo progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di commercio calabresi.

L'obiettivo del progetto era quello di continuare ad implementare la necessaria strumentazione per fornire alle camere di commercio e all'unione regionale i mezzi per presidiare in modo innovativo la competenza valorizzazione dei beni culturali e alla promozione del turismo, ridisegnata dal provvedimento di riforma camerale. Gli strumenti e le azioni integrate, piattaforme informatiche Bandi per la valorizzazione ed accrescimento delle competenze manageriali e strutturali degli operatori di filiera e delle strutture ricettive, consentono al Sistema camerale, di valorizzare il capitale turistico dei territori, di fornire ai sistemi locali d'impresa una più efficace assistenza per il loro posizionamento competitivo. Si tratta di linee di attività che riguardano:

1. **lo sviluppo, a livello nazionale e locale, delle attività di osservazione economica** in correlazione con la prosecuzione dell'investimento nello studio delle identità dei territori per promuovere il turismo e valorizzare i beni culturali, mettendo a regime la tipologia di osservazione e lo studio del settore avviato lo scorso anno, dando effettiva operatività all'Osservatorio Nazionale del Turismo del Sistema camerale. Parallelamente, vanno avviate le attività per declinare le informazioni raccolte nella mappa delle opportunità (realizzata lo



scorso anno) con le caratteristiche distintive delle destinazioni turistiche, facendo emergere i fattori che ne determinano l'identità e la loro dotazione dei servizi (beni culturali, ricettività, mobilità, tipicità territoriali, ecc).

2. **la strutturazione, a livello nazionale e locale, di percorsi di crescita per le imprese** attivando tre strumenti capaci di agire quali leve di qualificazione della filiera:

- disseminare le migliori pratiche aziendali (le avanguardie imprenditoriali) attraverso l'organizzazione di workshop per trasferire alle imprese le migliori pratiche su digitalizzazione, elementi di distintività d'impresa, comunicazione, commercializzazione dei prodotti turistici e organizzazione d'impresa;
- fornire alle Camere di commercio e ai sistemi locali d'impresa un cruscotto di analisi sui prodotti turistici, per valutarne le potenzialità di sviluppo e i punti di debolezza in termini di organizzazione sul territorio e di rispondenza alle esigenze della domanda;
- promuovere il nuovo marchio Ospitalità Italiana, quale rating che sintetizza, a beneficio dei consumatori e delle stesse imprese della ricettività e della ristorazione, le migliori caratteristiche di qualità, identità, notorietà e promozione del territorio;

3. **la realizzazione, a livello nazionale, di una prima mappa dell'accessibilità dei territori** (dotazione infrastrutturale anche immateriale) e sostenibilità sociale e ambientale, in particolare legata al sovraffollamento di molte mete turistiche;

4. **L'animazione, a livello nazionale, della rete dei ristoranti italiani nel mondo** al fine di potenziare il ruolo di questo strumento da mettere a disposizione delle Camere, delle Regioni e delle Amministrazioni centrali per la valorizzazione del Made in Italy all'estero. Sono 2.205 i ristoranti certificati in 59 Paesi del mondo che garantiscono il rispetto degli standard dell'ospitalità, della gastronomia e delle produzioni enogastronomiche di qualità italiane. Una rete importante, sulla quale puntare per promuovere le produzioni e i territori locali nei diversi Paesi del mondo: le presenze stimate nella rete dei ristoranti sono di circa 70 milioni di persone all'anno.

L'attività sarà svolta in continuità con la precedente progettualità e con la finalità di implementare la dotazione del sistema camerale calabrese ai fini della fattiva valorizzazione del patrimonio turistico- culturale calabrese e del presidio delle competenze strategiche necessarie per progettare e promuovere efficacemente le destinazioni e i prodotti turistici regionali. A tal riguardo, saranno sviluppate anche azioni sinergiche con il Dipartimento Turismo, Beni Culturali e Spettacolo della Regione Calabria e i principali stakeholders territoriali.

OBIETTIVI DI RISULTATO

PROGRAMMATI:

- A) Report di analisi economica territoriale
- B) Individuazione di minimo **1 destinazione turistica per ogni Camera di commercio pre-accorpamento, pari ad almeno 4 destinazioni turistiche a livello regionale**
- C) Organizzazione di almeno un percorso di crescita per ogni Camera di commercio pre-accorpamento, per un

totale di n. **4 percorsi a livello regionale**

D) **Coinvolgimento di almeno 10 imprese per ciascun percorso di crescita attivato**, per un totale di n. 40 imprese coinvolte a livello regionale

E) **Promozione del rating Ospitalità Italiana in almeno 20 imprese**

OSSERVATORIO TURISMO

A. Sono state implementate n. 2 piattaforme di sistema per l'analisi turistica locale:

- <http://www.revealsrl.it/simoo> per effettuare analisi swot su attrattori e destinazioni turistiche nell'ambito della quale CS ha inserito n. 4 attrattori e di queste chiusa una per l'analisi pilota di ISNART, società del sistema camerale specializzata nei servizi turistici. Sempre nell'ambito della piattaforma sono stati inseriti n. 19 attrattori collegati alle 4 destinazioni.
- <http://turismobigdata.isnart.it/> per l'osservazione turistica attraverso i big data
- n 4 destinazioni turistiche analizzate dal punto di vista dell'accessibilità logistica trasportistica

B. In data 10 dicembre sarà avviato il tavolo regionale sul turismo, con la presenza della regione Calabria e delle associazioni di categoria regionali.

C. sono stati prodotti 2 report sui dati del turismo calabrese.

2. Percorsi di crescita per le imprese del settore turistico allargato:

- a) sono stati realizzati i seguenti webinar con ISNART nell'ambito del ciclo **"FAR RIPARTIRE IL TURISMO, DA PROTAGONISTA"**, incontri, dedicati, in particolare, alle imprese della ricet-

tività e della ristorazione, che vogliono affrontare, con tenacia, la riapertura verso il proprio mercato con strumenti adeguati e qualche consapevolezza in più.

Gli incontri sono stati centrati su tematiche molto attuali che vanno dal **come affrontare la crisi**, al **ripensamento della propria strategia commerciale**, a come assicurare la **giusta sicurezza ai propri clienti senza che la qualità possa risentirne**, a come **usare bene le leve della comunicazione**.

— **I WEBINAR** - 12 giugno 2020
Come gestire la crisi per tornare a far business per ripensare l'offerta commerciale e utilizzare al meglio la comunicazione.

— **II WEBINAR** - 16 giugno 2020
Come coniugare Qualità e Sicurezza per le esigenze del turismo che verrà: l'Ospitalità Italiana in sicurezza.

— **III WEBINAR** - 17 giugno 2020
Come ottimizzare la relazione tra turismo e web per non perdere il contatto con i propri clienti e per attrarne di nuovi.

RESTO AL SUD SPORTELLO ACCREDITATO INVITALIA

La Camera di Commercio di Cosenza è parte integrante di "RESTO AL SUD" misura di finanziamento nazionale che ha lo scopo di far restare o tornare al sud i giovani imprenditori e aspiranti imprenditori della provincia di Cosenza.

L'accreditamento dello Sportello della Camera di commercio di Cosenza ad opera di INVITALIA, l'agenzia governativa che gestisce questa misura di finanziamento è pervenuto ufficialmente il 31 maggio 2018.

Questo servizio camerale è sempre



aperto a disposizione dei giovani e degli aspiranti nuovi imprenditori di tutti i settori economici, volenterosi di contribuire alla crescita del nostro territorio, in ottica di sostenibilità, trasparenza e legalità.

Attraverso la misura specifica 'RESTO AL SUD' si offre un forte sostegno alla nuova imprenditorialità, prevedendo, per i giovani meridionali fino all'età di 45 anni, che non dispongano di mezzi propri per avviare un'attività propria nell'ambito della produzione di beni nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria ovvero relativa alla fornitura di servizi – con una dotazione di 50.000 euro, per ciascun richiedente, fino ad un massimo di 200.000,00 euro, di cui il 35% a fondo perduto, elevato di recente al 50%, a copertura dell'intero investimento e del capitale circolante.

Progetti ammessi a livello nazionale dati aggiornati a maggio 2020

Distribuzione regionale				
Regione	N°	Investimenti	Occup. prevista	%
Abruzzo	120	8.014.954	490,20	3,65%
Basilicata	68	4.569.573	273,60	2,07%
Calabria	477	31.208.114	1.557,20	14,52%
Campania	1.717	122.929.211	6.769,00	52,25%
Molise	56	3.330.132	172,90	1,70%
Puglia	166	11.153.375	615,70	5,05%
Sardegna	171	9.830.797	578,30	5,20%
Sicilia	511	33.769.043	1.919,50	15,55%
Totale	3.286	224.805.198	12.376	100%

Progetti ammessi per Regione e Provincia dati aggiornati a maggio 2020

Calabria				
Provincia	N°	Investimenti	Occup. prevista	%
CATANZARO	73	5.010.384	256	15%
COSENZA	202	12.810.198	651	42%
CROTONE	47	3.003.124	150	10%
REGGIO CALABRIA	117	7.897.538	380	25%
VIBO VALENTIA	38	2.486.869	120	8%
Totale	477	31.208.114	1.557	100%

AZIONI A SOSTEGNO DELL'EXPORT DELLE IMPRESE NEI MERCATI ESTERI

Dal 2018 al 2020 la Camera di Commercio di Cosenza ha realizzato 2 annualità del Progetto SEI Sostegno all'Export Imprese. Obiettivo generale era aumentare le capacità di esportazione delle imprese del territorio e la quota di mercato delle produzioni nei mercati internazionali. Gli obiettivi specifici erano:

- Aumentare la capacità di esportazione di Aziende Occasionali, cioè presenti sui mercati ma in modo sporadico, incrementando la penetrazione commerciale sia in termini di fatturato che si radicamento nei paesi target;
- Aumentare il numero di aziende potenzialmente esportatrici, creando le condizioni per quelle che pur avendo le possibilità non avevano mai approcciato i mercati esteri, Aziende Potenziali;

Il primo lavoro è stato lo scouting per individuare i 2 gruppi di aziende; Sono state individuate tramite campagne di CRM e direct marketing. Sono state profilate su una Piattaforma digitale denominata SEI; In seguito, in base alle esigenze individuate per ciascuna delle 2 categorie sono stati erogati servizi di formazione/ check up somministrati one to one con i consulenti PromosItalia;

Nel 2020 sono stati realizzati gli export plan delle aziende a cui era stato effettuato il check up e sono state individuate ulteriori aziende a cui sono stati erogati servizi di formazione/Informazione, check up ed Export plan;

Nel 2020, in particolare il progetto SEI

si è arricchito di una tipologia di servizi di mentoring di orientamento ed assistenza specializzata erogata dal sistema delle Camere di Commercio Italiane all'Estero Il Progetto denominato Stay export consisteva nel informare le aziende aderenti sulle opportunità e tematiche tecniche specifiche del commercio internazionale rispetto ai



paesi target di competenza delle Camere Estere Partecipanti, tramite dei webinar somministrati su una specifica piattaforma. Queste ultime, hanno individuato le imprese Cosentine iscritte alla Piattaforma invitandole a beneficia-

re di azioni mentoring e /o assistenza specializzata con operatori e buyers esteri interessati ai profili delle aziende cosentine;

Oltre a questi progetti, la Camera di Commercio di Cosenza ha realizzato altri servizi di B2B telematici grazie ad un programma di azioni organizzato da Promos Italia denominato EU MATCH. Partner camerale, consociato, per le azioni di Internazionalizzazione. A livello gestionale nel 2020 a seguito delle disposizioni sul contenimento del Covid-19, sono state azzerati gli incontri riunioni in presenza, per cui i check up e gli export plan nonché i cicli di formazione sono stati realizzati in videoconferenza tramite le piattaforme digitali, con notevole riduzione degli spostamenti, nonché consumi elettrici. Così come per il programma di azioni di Promos Italia sono stati realizzati solo B2B telematici e non azioni di incoming e outgoing.

Nel 2020 i risultati delle azioni su descritte sono stati:

SEI:

16 CHECK UP;

7 Export plan aziende 2019 + 9 export plan aziende 2020;

2 webinar 25 novembre - 2 dicembre

2020.

Si è tenuto in data 25 novembre 2020 il webinar dal titolo: E- Commerce per l'internazionalizzazione: i fondamentali e modelli di business: 17 iscritti e 13 partecipanti

In data 2 dicembre 2020 si è tenuto il webinar dal titolo: Le ricerche di mercato per l'export grazie all'utilizzo del

web: 17 iscritti e 11 partecipanti

STAY EXPORT

13 AZIENDE Registrate alla Piattaforma ed ancora in corso di orientamento e mentoring.

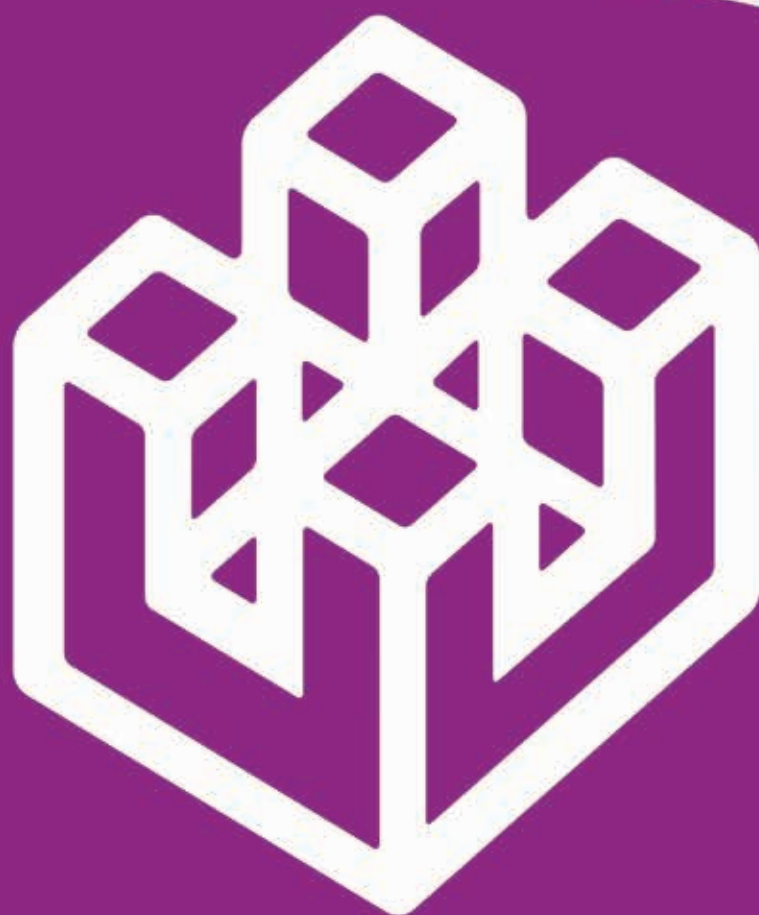
INFOEXPORT

10 adesioni al Servizio con 10 quesiti e 4 quesiti evasi ad oggi; ancora in corso di definizione.



A large, light-colored graphic of a globe with a grid of latitude and longitude lines, positioned in the upper left corner of the page.

**SOSTENIBILITA'
ECONOMICA
GRI 200**



PERFORMANCE ECONOMICHE GRI 201

Il tema Performance economiche è un tema materiale perché ritenuto strategico dal Governo che vigila sulla Pubblica Amministrazione, dagli Organi Politici, nonché dagli Stakeholders, come da esiti della CRM, riportati nell'analisi della materialità.

Il Perimetro del tema materiale è dato dalle strutture facenti capo all'Ente camerale Sede centrale di Cosenza, sede distaccata di Corigliano.



valutazione sono da prendere in considerazione i seguenti indicatori:

- Indicatore di sostenibilità economica e finanziaria
- Indicatore di indebitamento
- Indicatore di spese del personale

La sostenibilità economica e finanziaria dell'Ente deriva dalla stima del Patrimonio Netto disponibile al 31 dicembre 2020, della previsione delle principali voci di entrata e di spesa, con particolare riferimento agli oneri di struttura riferiti al personale e al funzionamento, che tendono ad assicurare un equilibrio economico a valere nel tempo.

In questa sede, per dare un quadro delle risorse disponibili, si riportano i valori dei proventi, degli oneri e la consistenza del Patrimonio Netto risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO

Per quanto riguarda la sostenibilità economica, oltre ai dati riclassificati di bilancio, è rilevante l'impatto economico dell'attività DELL'ENTE CAMERALE sul TERRITORIO e per la sua

DATI DI BILANCIO	CONSUNTIVO 2020
PROVENTI CORRENTI	
Diritto annuale	7.082.664,02
Diritti di segreteria	2.050.538,25
Contributi, trasferimenti e altre entrate	223.192,68
Proventi da gestione di beni e servizi	45.884,33
Variazione delle rimanenze	-42.009,62
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	9.360.269,66
ONERI CORRENTI	
Personale	2.134.235,80
Funzionamento	1.832.549,11
Interventi economici	3.699.457,82
Ammortamenti e accantonamenti	4.445.399,21
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	12.111.641,94
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-2.751.372,28
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	445.785,38
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	917.940,51
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-1.387.646,39

DATI DI BILANCIO	CONSUNTIVO 2020
Patrimonio Netto iniziale	36.916.773,89
+/- avanzo/disavanzo di esercizio	-1.387.646,39
Patrimonio Netto finale	35.529.127,50

Per valutare l'impatto della crisi pandemica sulle finanze camerali si è operato il confronto fra proventi correnti e ricavi finanziari conseguiti nel 2020 con quelli del 2019

	2020	2019	DIFFERENZE 2020/2019
PROVENTI CORRENTI			
Diritto annuale	7.082.664,02	6.900.794,69	181.869,33
Diritti di segreteria	2.050.538,25	1.910.637,37	139.900,88
Contributi, trasferimenti e altre entrate	223.192,68	216.149,53	7.043,15
Proventi da gestione di beni e servizi	45.884,33	47.826,74	-1.942,41
Proventi finanziari	445.785,38	314.128,9	131.656,48
TOTALE	9.848.064,66	9.389.537,23	458.527,43

Dal confronto sembrerebbe che la crisi pandemica non abbia avuto un impatto negativo sulle entrate camerale perché quest'ultime sono maggiori ai corrispondenti valori del 2019.

Si sottolinea come la stabilità dei dati sia di estrema significatività a discapito del periodo di profonda crisi che stiamo attraversando.

IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI GRI 203

Il tema Impatti economici indiretti è un tema materiale perché ritenuto strategico dal Governo che vigila sulla Pubblica Amministrazione, dagli Organi Politici, nonché dagli Stakeholders, come da esiti della CRM, riportati nell'analisi della materialità.

Il Perimetro del tema materiale è dato dal territorio della Provincia di Cosenza.



Il calcolo dell'impatto eco-

nomico consiste nella quantificazione delle principali variabili economiche del territorio di riferimento direttamente o indirettamente riconducibili alle attività svolte dall'ENTE.

La presenza di una Camera di commercio funzionante in un'area influenza certamente direttamente la domanda di imprenditorialità e la domanda di investimenti, in termini di impatti ad esempio si possono evidenziare le nuove attività economiche, commerciali, artigianali, agroalimentari, turistiche, edilizie registrate nel periodo di riferimento.

TABELLA DATI RI 2019 CONFRONTO DATI RI 2020.

Elaborazioni dalla banca dati Infocamere relative agli anni 2019 e III trim. 2020

Numero di Imprese 2019	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
TOTALE	68.345	57.087	3626	3641	-1

Numero di Imprese III trim. 2020	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
TOTALE	68.304	57.265	718	499	-1

Tale presenza ha anche effetti indiretti, in quanto può generare occupazione aggiuntiva nell'indotto e quindi un'ulteriore domanda di beni e servizi.

Tuttavia la demografia delle imprese 2020, non può non risentire della crisi dovuta alla pandemia da Covid si segnala una forte caduta delle iscrizioni di nuove imprese durante il lockdown. Nel II trimestre 2020, il Registro Imprese segnala 990 iscrizioni in meno di nuove aziende in Calabria, di cui 339 nella sola provincia di Cosenza.

La riduzione di nuove imprese in Calabria in termini percentuali (-36,2%) è più significativa rispetto al dato medio del Mezzogiorno (-30,7%) ed in linea con il dato medio nazionale (-37,1%). In provincia di Cosenza la contrazione ha colpito di più le ditte individuali (-237), le meno attrezzate ad affrontare la crisi, seguite dalle società di capitali (-79).

TAV. 1- ISCRIZIONI DI NUOVE IMPRESE NEL II TRIMESTRE 2020 E CONFRONTO CON II TRIMESTRE 2019.
DIFFERENZE ANNUE IN TERMINI ASSOLUTI E PERCENTUALI.

Territori	II Trim. 2020	II Trim. 2019	Differenze V.A. II Trim 2020-2019	Differenze V.P. II Trim 2020-2019
Cosenza	658	997	-339	-34,0%
di cui imprese individuali e altre forma giuridiche	484	721	-237	-32,9%
di cui società di capitali	158	237	-79	-33,3%
di cui società di persone	16	39	-23	-59,0%
Catanzaro	314	456	-142	-31,1%
Crotone	179	294	-115	-39,1%
Reggio Calabria	450	730	-280	-38,4%
Vibo Valentia	142	256	-114	-44,5%
Calabria	1.743	2.733	-990	-36,2%
Sud	15.554	22.437	-6.883	-30,7%
Italia	57.922	92.150	-34.228	-37,1%

Fonte: Elaborazione su dati Movimprese

I settori che registrano le riduzioni più consistenti di nuove imprese in provincia di Cosenza sono le attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (-62,5%), le costruzioni di edifici (-57,7%), le coltivazioni agricole e produzioni di prodotti animali, caccia e servizi connessi (-51,8%), la ristorazione (-51,4%), le attività sportive, di intrattenimento e divertimento (-50%) e le attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (-50%).

TAV. 2- ISCRIZIONI DI NUOVE IMPRESE NEL II TRIMESTRE 2020 IN PROVINCIA DI COSENZA E CONFRONTO CON II TRIMESTRE 2019.

DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI PER SETTORI ECONOMICI

Settori economici	II Trim. 2020	Differenza in V.A. col 2019	Differenze V.p. col-2019
A01-Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	81	-87	-51,8%
F41 Costruzione di edifici	11	-15	-57,7%
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	15	-10	-40,0%
G46-Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	33	-28	-45,9%
G47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	79	-41	-34,2%
I56-Attività dei servizi di ristorazione	79	-41	-34,2%
M70-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	5	-5	-50,0%
N81-Attività di servizi per edifici e paesaggio	7	-5	-41,7%
N82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	6	-10	-62,5%
R93-Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5	-5	-50,0%
Altri settori	133	-12	-8,3%
Imprese non classificate	230	-87	-27,4
TOTALE	658	-339	-34,0%

Fonte: Elaborazione su dati Movimprese

La caduta della natalità delle imprese ha avuto dei riflessi anche sul **mercato del lavoro**, dato che la creazione di nuove realtà aziendali è stato il principale canale di sostegno dell'occupazione regionale e provinciale negli ultimi anni, considerate le difficoltà di crescita dimensionale che incontrano le aziende esistenti.

TABELLA – DATI MISE 2019 VALORE AGGIUNTO E OCCUPAZIONE

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Numero di Imprese al 31/12/2019 (a)	Diritto Annuo Importo versato al 31/12/2019 (a)	Addetti al 2017 (b)	Numero %	Valore Aggiunto al 2017 in migliaia di euro (c)
Agricoltura	12.948	€ 456.733,61	28.660,53	20,7	€ 500.273,69
Artigianato	10.744	€ 440.812,57	15.071,41	10,9	€ 494.751,35
Industria	9.010	€ 417.246,92	12.633,90	9,1	€ 578.976,30
Commercio	24.434	€ 982.773,59	27.918,30	20,2	€ 933.604,84
Cooperative	1.464	€ 54.932,53	4.160,07	3,0	€ 134.831,30
Turismo	7.391	€ 275.904,39	11.239,31	8,1	€ 340.140,33
Trasporti e Spedizioni	1.793	€ 106.392,20	7.152,66	5,2	€ 640.028,09
Credito	701	€ 39.703,64	1.753,67	1,3	€ 185.339,31
Assicurazioni	851	€ 39.233,14	1.078,25	0,8	€ 59.101,70
Servizi alle imprese	7.091	€ 319.115,32	19.931,53	14,4	€ 934.532,98
Altri settori	3.141	€ 129.321,72	8.565,51	6,2	€ 300.228,24
TOTALE	79.568	€ 3.262.169,64	138.165,14	100,0	€ 5.101.808,13

(a) Fonte: Unioncamere-Infocamere;

(b) Fonte: Istat;

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne. I DATI SONO DISPONIBILI AD OGGI CON RIFERIMENTO UNICAMENTE ALLE SOLE ANNUALITA' RIPORTATE.

Rispetto ai suddetti dati, secondo Azienda Calabria Lavoro, durante il lockdown, in Calabria, c'è stato un calo di circa 15.000 posizioni di lavoro concentrato nella componente a tempo determinato, che in Calabria ha una incidenza maggiore rispetto al resto del Paese. Le categorie più interessate dalla perdita dell'occupazione sono stati i giovani che avevano appena cominciato a lavorare con un contratto di apprendistato o a tempo determinato, le persone abitualmente impegnate in attività stagionali, i lavoratori autonomi. Per i lavoratori subordinati a tempo indeterminato la rete di protezione assicurata dal **blocco dei licenziamenti e dalla Cassa Integrazione Guadagni**

è risultata efficace nel mantenimento dei livelli occupazionali, seppure l'effettiva erogazione dei sussidi spesso è avvenuta con ritardo. Tali provvedimenti a favore dei lavoratori non hanno potuto dispiegare la loro piena efficacia per l'esistenza di una dimensione sommersa e irregolare dell'economia regionale, che, di fatto, ha lasciato fuori da ogni tutela la sua forza lavoro esponendola ad un elevato rischio di esclusione sociale.

In un periodo di emergenza sanitaria come quello in corso, estremamente importante è il supporto economico nei confronti dell'economia. L'erogazione di contributi alle imprese su bandi pubblici è un indice fondamentale.

CONTRIBUTI 2020 CONFRONTO DATI CONTRIBUTI 2019

Nel 2020, l'Ente ha messo in campo oltre ai consueti bandi di concessione contributi erogati anche nel 2019, su rispar-




mio energetico, digitalizzazione, e altresì certificazione di qualità, turismo, agricoltura, il più grande bando di contributi mai realizzato nella sua storia, con l'iniziativa "Ripartiamo insieme" da 3,5 milioni di euro per abbattere i costi degli interessi passivi sui prestiti bancari accesi dalle imprese.

BANDI 2020		Confronto 2019	
Imprese ammesse	1.540	-	
Imprese liquidate	1.196	-	
Imprese la cui domanda è in esame	-	-	
Totale Imprese beneficiarie dei bandi camerali	1.540	355	
Importi concessi	2.835.760,91 euro	-	
Importi liquidati	1.605.145,86 euro	1.233.369,98 euro	
Importi da liquidare	1.230.615,05 euro	-	
Totale contributi concedibili	2.835.760,91 euro	-	
Finanziamenti bancari erogati grazie al contributo camerale	29.187.441,00 euro		
Investimenti attivabili grazie al contributo camerale	1.990.600,52 euro		
Effetti dei bandi camerali sull'economia locale	31.178.041,52 euro	2.114.950,00 euro	(Investimento presunto)

Gli effetti dei bandi camerali sull'economia locale sono aumentati in maniera esponenziale. A ciò si aggiungono gli impatti indiretti di tutte le altre iniziative di promozione economica i cui dati sono illustrati nelle tabelle che seguono.

**PROMOZIONE
ECONOMICA:
ANNI 2014-2020**

 Good work and economic growth	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DETTAGLIO INTERVENTI ECONOMICI In migliaia di euro							
Interventi economici	1.855.135,97	1.429.254,50	2.560.955,86	2.496.694,42	3.163.544,47	2.926.294,83	3.699.457,82
Comunicazione istituzionale	1.356,35	42.087,10	76.881,64	37.385,96	70.542,08	43.469,18	3.512,53
Servizi di promozione e sviluppo	511.545,77	469.913,55	622.967,20	579.890,15	474.623,54	642.102,94	465.007,13
Contributi ad aziende speciali	180.000,00	192.500,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	238.670,10	255.627,42
Formazione alle imprese	13.778,64	3.294,00	16.183,30	2.196,00	3.907,85	15.399,55	-
Contributi alle imprese	1.148.455,21	721.459,85	1.654.923,72	1.616.045,07	1.503.772,04	1.511.976,18	2.735.760,91
Progetti finanziati con l'aumento del diritto annuale	-	-	-	71.177,24	920.698,96	474.676,88	239.549,83

MONITORAGGIO COSTANTE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

La Camera di commercio di Cosenza ha adottato un sistema di monitoraggio costante delle entrate e delle uscite, al fine di intervenire prontamente sulle attività in corso di svolgimento senza attenderne l'esito finale.

DESCRIZIONE	EURO							
LIQUIDITA'	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Disponibilità liquide ad inizio anno depositate in tesoreria	23.310.595,34	25.824.985,37	29.120.960,86	30.709.990,31	29.296.667,02	31.022.049,75	31.739.534,13	31.732.695,99
Entrate dell'anno	10.889.846,83	10.192.651,03	8.882.284,11	7.602.825,30	7.702.005,82	8.000.857,27	8.634.855,02	8.072.111,34
Spese dell'anno	8.375.456,80	6.896.675,54	7.293.254,66	9.016.148,59	5.976.623,09	7.283.372,89	8.641.693,16	9.522.309,54
Differenza fra entrate e spese dell'anno	2.514.390,03	3.295.975,49	1.589.029,45	-1.413.323,29	1.725.382,73	717.484,38	-6.838,14	-1.450.198,20
Disponibilità liquide a fine anno depositate in tesoreria	25.824.985,37	29.120.960,86	30.709.990,31	29.296.667,02	31.022.049,75	31.739.534,13	31.732.695,99	30.282.497,79

Nelle tabelle che seguono vengono illustrati i risultati economico-finanziari della camera di commercio di Cosenza, per evidenziare la distribuzione delle risorse. Come si evince dai dati nonostante la riduzione delle entrate, gli interventi economici sono aumentati.

CONFRONTO FRA RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO CONSEGUITO E RISULTATO ECONOMICO PROGRAMMATO-SERIE STORICA ANNI 2014-2020.

DESCRIZIONE	EURO							
RISULTATO ECONOMICO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
CONSUNTIVO	367.409,00	1.230.916,00	594.333,55	52.670,42	4.418.456,44	-447.579,19	1.387.646,39	
PREVISIONE CONSUNTIVO	2.890.493,21	-742.694,62	-320.876,52	-681.111,77	2.752.951,61	2.783.121,37	3.171.481,93	
PREVENTIVO AGGIORNATO	3.988.195,52	3.029.140,97	2.242.864,47	-984.163,33	4.491.513,26		8.012.529,62	
PREVENTIVO	0	3.029.140,97	2.621.182,56	2.614.268,13	4.544.970,99	4.132.132,52	4.815.189,03	

LE SPESE (USCITE DI CASSA) DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER MISSIONI:
ANNI 2014-2020

DESCRIZIONE	EURO						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Spese per missioni							
Spesa complessiva	6.896.675,54	7.293.254,66	9.016.148,59	5.976.623,09	7.283.372,89	8.641.693,16	9.522.309,54
Competitività e sviluppo dei mercati	451.923,98	1.013.489,24	2.656.729,30	941.472,44	1.920.502,34	1.185.446,08	3.549.517,01
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	603.145,75	598.255,50	532.652,88	286.852,25	201.403,29	272.056,66	210.334,79
Regolazione dei mercati	2.044.280,85	1.560.324,49	1.667.688,33	1.347.058,80	1.493.179,22	1.841.559,50	1.590.796,52
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.710.997,29	2.252.086,35	2.752.445,22	2.093.813,02	2.067.289,39	2.652.821,25	2.863.623,05
Servizi per conto terzi e partite di giro	1.086.327,67	1.869.099,08	1.406.632,86	1.307.426,58	1.600.998,65	2.689.809,67	1.308.038,17

LE SPESE (USCITE DI CASSA) DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER CODICI SIOPE:
ANNI 2014-2020

DESCRIZIONE	EURO							
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Spese per categoria di codice Siope								
Spesa complessiva	8.375.456,80	6.896.675,54	7.293.254,66	9.016.148,59	5.976.623,09	7.283.372,89	8.641.693,16	9.522.309,54
Personale	2.406.658,29	2.526.262,06	2.210.426,17	2.132.438,99	2.272.220,71	2.214.478,82	2.161.419,17	2.298.805,48
Acquisto di beni e servizi	2.724.095,71	1.685.289,98	1.065.071,02	1.171.942,76	1.013.287,45	1.115.004,89	2.022.073,83	1.079.615,56
Contributi e trasferimenti correnti	1.217.197,15	884.446,96	1.527.757,50	3.495.237,56	867.999,41	2.139.824,07	2.503.684,70	3.489.334,79
Altre spese correnti	895.577,06	859.901,54	775.386,85	845.394,10	646.931,18	627.061,61	988.548,80	996.919,55
Investimenti fissi	25.048,94	21.359,49	0	28.429,83	38.845,56	48.974,69	59.689,55	330.364,95
Operazioni finanziarie	1.106.879,65	919.415,51	1.714.613,12	1.342.705,35	1.140.338,78	1.138.028,81	906.277,11	1.327.269,21

COSTI DI FUNZIONAMENTO: ANNI 2014-2020

DESCRIZIONE	EURO							
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Costi di funzionamento complessivi	2.664.975,93	2.817.064,82	2.044.148,17	1.847.197,38	1.773.299,61	1.934.172,53	1.878.101,36	1.832.549,11
Prestazioni di servizi	1.141.933,24	1.146.252,47	846.546,17	740.733,38	782.684,88	916.650,88	939.624,48	778.275,74
Godimento di beni di terzi	14.417,69	11.926,39	24.110,22	18.972,98	13.593,22	18.140,05	22.321,67	21.967,38
Oneri diversi di gestione	579.748,96	681.941,92	454.814,25	505.133,86	472.304,08	512.068,81	531.369,80	610.807,16
Quote associative	840.156,42	920.062,42	562.533,68	431.895,50	358.140,43	342.761,76	331.051,18	375.223,33
Organi istituzionali	88.719,62	56.881,62	156.143,85	150.461,66	146.577,00	144.551,03	53.734,23	46.275,50

COSTI DI PROMOZIONE ECONOMICA: ANNI 2014-2020

DETTAGLIO INTERVENTI ECONOMICI In migliaia di euro	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Interventi economici	1.855.135,97	1.429.254,50	2.560.955,86	2.496.694,42	3.163.544,47	2.926.294,83	3.699.457,82
Comunicazione istituzionale	1.356,35	42.087,10	76.881,64	37.385,96	70.542,08	43.469,18	3.512,53
Servizi di promozione e sviluppo	511.545,77	469.913,55	622.967,20	579.890,15	474.623,54	642.102,94	465.007,13
Contributi ad aziende speciali	180.000,00	192.500,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	238.670,10	255.627,42
Formazione alle imprese	13.778,64	3.294,00	16.183,30	2.196,00	3.907,85	15.399,55	-
Contributi alle imprese	1.148.455,21	721.459,85	1.654.923,72	1.616.045,07	1.503.772,04	1.511.976,18	2.735.760,91
Progetti finanziati con l'aumento del diritto annuale	-	-	-	71.177,24	920.698,96	474.676,88	239.549,83

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO		
	2021 PREVENTIVO	2020 BILANCIO D'ESERCIZIO	2019 BILANCIO D'ESERCIZIO
PROVENTI CORRENTI			
Diritto annuale	6.449	7.083	6.901
Diritti di segreteria	1.921	2.050	1.911
Contributi trasferimenti e altre entrate	172	223	216
Proventi da gestione di beni e servizi	31	46	48
Variazione delle rimanenze	-	-42	7
TOTALE PROVENTI CORRENTI	8.574	9.360	9.082

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO		
	2021 PREVENTIVO	2020 BILANCIO D'ESERCIZIO	2019 BILANCIO D'ESERCIZIO
ONERI CORRENTI			
Personale	2.274	2.134	2.260
Funzionamento	2.058	1.832	1.878
Interventi economici	5.000	3.699	2.926
Ammortamenti e accantonamenti	3.040	4.445	4.190
TOTALE ONERI CORRENTI	12.372	12.111	11.255

DESCRIZIONE		MIGLIAIA DI EURO		
DETTAGLIO ECONOMICI	INTERVENTI	2021	2020	2019
		PREVENTIVO	BILANCIO D'ESERCIZIO	BILANCIO D'ESERCIZIO
Interventi economici		5.000	3.699	2.926
	comunicazione istituzionale	12	3	43
	servizi di promozione e sviluppo	1.520	465	642
	contributi ad aziende speciali	220	256	239
	formazione alle imprese	4	-	15
	contributi alle imprese	2.716	916	1.512
	progetto orientamento al lavoro	-	-	110
	progetto punto impresa digitale	255	239	365
	Progetto crisi d'impresa	274	1.820	-

DESCRIZIONE		MIGLIAIA DI EURO		
DETTAGLI ACCANTONAMENTI	AMMORTAMENTI	2021	2020	2019
		PREVENTIVO	BILANCIO D'ESERCIZIO	BILANCIO D'ESERCIZIO
Ammortamenti e accantonamenti		3.040	4.445	4.190
	ammortamento immobilizzazioni immateriali	4	1	1
	ammortamento immobilizzazioni materiali	259	220	209
	accantonamento fondo svalutazione crediti	2.728	4.172	3.770
	Accantonamento fondo rischi ed oneri	50	52	210

DESCRIZIONE	MIGLIAIA DI EURO		
	2021 PREVENTIVO	2020 BILANCIO D'ESERCIZIO	2019 BILANCIO D'ESERCIZIO
VOCI DI PROVENTI/ONERI			
GESTIONE CORRENTE	-3.799	-2.751	-2.173
GESTIONE FINANZIARIA	9	446	314
Proventi finanziari	9	446	314
Oneri finanziari	0	0	0
GESTIONE STRAORDINARIA	0	917	1.411
Proventi straordinari	50	993	1.512
Oneri straordinari	50	75	101
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-3.789	-1.388	-447

	MIGLIAIA DI EURO		
	2021 PREVENTIVO	2020 BILANCIO D'ESERCIZIO	2019 BILANCIO D'ESERCIZIO
VOCI DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni immateriale	15	4	-
Immobilizzazioni materiali	424	347	174
Immobilizzazioni finanziarie	21	141	-
TOTALE INVESTIMENTI	460	492	174

ANDAMENTO SITUAZIONE DI CASSA	2016	2017	2018	2019	2020	2021 previsione
Saldi di cassa iniziali	30.709.990,31	29.296.667,02	31.022.049,75	31.739.534,13	31.732.695,99	30.282.497,79
Reversali d'incasso	7.602.825,30	7.702.005,82	8.000.857,27	8.634.855,02	8.072.111,34	7.133.374,00
Mandati di pagamento	9.016.148,59	5.976.623,09	7.283.372,89	8.641.693,16	9.522.309,54	8.051.008,26
Saldi di cassa finali	29.296.667,02	31.022.049,75	31.739.534,13	31.732.695,99	30.282.497,79	29.364.863,53

PREVISIONE INTERVENTI ECONOMICI	2021
Contributi alle imprese	2.716
Progetto "Punto Impresa Digitale" finanziato dall'aumento del diritto annuale	255
Progetto "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario" finanziato dall'aumento del diritto annuale	273
Comunicazione istituzionale	12
Azienda speciale PromoCosenza-Calab	390
Progetto Futurae	119
Progetto ELENA	75
Potenziamento servizi digitali alle imprese	50
Imprenditoria giovanile e femminile, premiazione imprese storiche	161
Concorso ritratto di una economia d'autore e premio giornalistico terre di cosenza	72
Programma di valorizzazione della mandorla di Amendolara	34
Servizi di alternanza scuola-lavoro	100
Formazione alle imprese	104
Iniziative di promozione del turismo e della cultura	150
Contributo ad iniziative promozionali di terzi	200
Servizi di informazione, formazione e assistenza sull'export	100
Osservatorio Economico	50
Accordi di gemellaggi con altre Camere di Commercio	20
Iniziative per i consumatori, per il contrasto alla contraffazione, legalità, sicurezza e promozione della responsabilità sociale	104
Funzionamento strutture di controllo	15
TOTALE	5.000

VALORE AGGIUNTO 2020

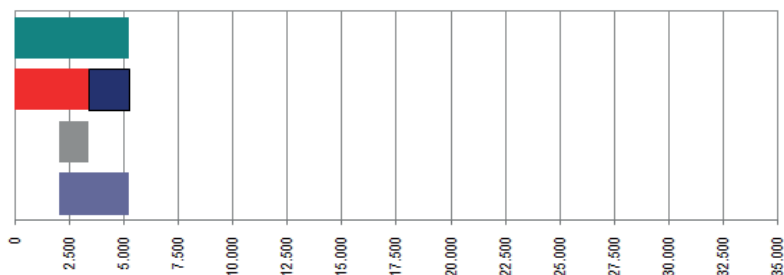
Nelle tabelle che seguono vengono rimostrati i dati sul Valore Aggiunto Prodotto e Distribuito della Camera di commercio di Cosenza.

Home	2020		
RICAVI ATTIVITA' TIPICA			
p1	Diritto annuale (al netto Accantonamento F.do svalutazione crediti)	2.911.234,15	
p2	Dritti di segreteria e oblazioni	2.050.538,25	
p3	Proventi da gestione di servizi	45.884,33	
p4	Contributi e trasferimenti	223.192,68	
p5	Altri proventi	-	
p6	Ricavi propri AS (al netto Trasferimenti da Cdc e Accantonamento F.do svalutazione crediti)	23.164,08	
p7	Altri proventi AS	-	
p8	Rimborsi	-	
p9	Variazioni rimanenze Cdc + AS	43.866,84	
	VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	5.210.146,65	100,0%
p10	Costi per il funzionamento della struttura	3.404.266,51	65,3%
			2.318.142,88
p11	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	1.805.880,14	34,7%
	Saldo gestione accessoria e straordinaria	1.363.763,91	26,2%
p12	Saldo gestione accessoria	445.823,40	
p13	Saldo gestione straordinaria	917.940,51	
p14	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	3.169.644,05	60,8%

migl. di euro	
VGP	5.210
Costi strutturali	3.404
VACL	1.806
Gest. acc/straord.	1.364
VAGL	3.170

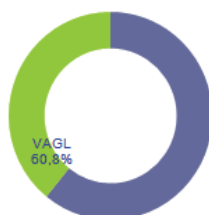
migl. di euro	
VGP	5.210
Costi strutturali	3.404
VACL	1.806
Gest. acc/straord.	1.364
VAGL	3.170

Rappresentazione grafica della Produzione del V.A.



VAGL rispetto al VGP

Costi strutturali +/-
Saldo Gestione
acc. / straord.
16,2%



VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO

2020		[Liv. 2]	
d0	Risorse per Progetti e servizi	3.474.162,76	
d30	Risorse per Altri enti del sistema camerale	375.223,33	
Risorse per Capitale di credito			
d31	Oneri finanziari Cdc		
d32	Oneri finanziari AS		
	TOTALE		
Risorse per Pubblica amministrazione			
d33	Oneri fiscali Cdc	524.795,51	
d34	Oneri fiscali AS		
	TOTALE	524.795,51	
Risorse per Personale			
d35	Personale Cdc		
d36	Personale AS		
	TOTALE		
Remunerazione dell'ente (Risorse per interventi e medio termine)			
d37	Prodotto dell'esercizio (Cdc+AS)	1.425.025,89	
d38	Ammortamenti Cdc	221.519,34	
d39	Ammortamenti AS		
	TOTALE	1.204.507,55	
d40	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	3.169.644,85	
	SPREAD		

[Liv. 2]	
d03	Servizi amministrativi
d04	Servizi per il commercio estero
d05	Servizi per l'ambiente
d06	Servizi per l'agroalimentare
d07	Regolazione del mercato
d08	Internazionalizzazione
d09	Innovazione
d10	Formazione
d11	Creazione, sviluppo e continuità d'impresa
d12	Promozione del turismo
d13	Marketing territoriale
d14	Iniziativa di rilevanza socio-culturale
d15	CSR - responsabilità sociale d'impresa
d16	Infrastrutture
d17	Studi e informazione economica
d18	Progetti per l'ambiente
d19	Contributi e accesso al credito
d20	Promozione economia sociale (terzo settore)
d21	Tutela e promozione dell'agroalimentare
d22	Comunicazione istituzionale
d23	Modernizzazione e innovazione interna

Legenda:

p10	Costi per il funzionamento della struttura	Back-office (ragioneria, provveditorato, altri uffici/amministrativi non direttamente svolte agli utenti)
d03	Servizi amministrativi	RE, AIA, Registri Albi, Ruoli, Elenchi/iscritti Albi per l'agroalimentare
d04	Servizi per il commercio estero	Cartini ATA/TP; codice meccanografico; Viti vari; certificati d'origine e di libera vendita;
d05	Servizi per l'ambiente	MUD, Albo gestori rifiuti
d06	Servizi per l'agroalimentare	Albo vigneti e vini DOC; Comissioni degustazioni vini DOC; Elenco vigne e vini IGT; Albo imbutiglieri vini DOC e IGT
d07	Regolazione del mercato	Conciliazione, arbitrato, marchi e brevetti, metrologia, cronotachigrafi, prezzi, usi e consuetudini, manifestazioni a premio
d08	Internazionalizzazione	Spese internazionalizzazione, Globus, EIC, Fiere, missioni, delegazioni da e verso l'estero
d09	Innovazione	Progetti specifici, Sostegno strutture per l'innovazione (Parchi scientifici e tecnologici, Centri di ricerca, ecc.)
d10	Formazione	Corsi di formazione abilitante, professionale, continuo; FAD;
d11	Creazione, sviluppo e continuità d'impresa	Servizi per la nuova imprenditorialità (IPN, incubatori, ecc.); Spese di consulenza/assistenza alle imprese;
d12	Promozione del turismo	Marchi di qualità strutture ricettive, Altri progetti/midi specifici
d13	Marketing territoriale	Progetti di marketing territoriale (attrazione investimenti nel territorio), Iniziative di animazione del territorio
d14	Iniziativa di rilevanza socio-culturale	Supporto ad associazioni, istituzioni e manifestazioni culturali; progetti di tipo sociale/assistenziale
d15	CSR - responsabilità sociale d'impresa	Spese CSR, iniziative volte alla diffusione della CSR; Promozione certificazioni socio-ambientali tra le imprese
d16	Infrastrutture	Progetti specifici, conferimenti a Società di gestione delle infrastrutture
d17	Studi e informazione economica	Spese di informazione economica; Biblioteca; attività con ISTAT; Osservatori, pubblicazioni
d18	Progetti per l'ambiente	Borsa telematica del recupero, Altri progetti specifici
d19	Contributi e accesso al credito	Contributi diretti alle imprese; Contributi ai Consorzi IRI; Programmi di finanza innovativa; Studi sul settore del credito e sul sistema
d20	Promozione economia sociale (terzo settore)	Promozione impresa sociale, Non profit
d21	Tutela e promozione dell'agroalimentare	Iniziative di tutela e di promozione dei prodotti tipici del comparto agroalimentare (denominazioni d'origine, ecc.)
d22	Comunicazione istituzionale	Siti web, rivista camerale, rivista interna, newletter, attività UFFP, altri strumenti e canali di comunicazione (media locali, TV,
d23	Modernizzazione e innovazione interna	Interventi di innovazione tecnologica e organizzativa
d01	Storno contributi > AS	Conferimenti dalla Cdc alle Aziende special (da segnalare all'IRI del Conto economico consolidato)

Come si evince dall'analisi dei dati sopra riportati:

- il **79,4 %** del Valore Aggiunto viene **redistribuito alle imprese attraverso Progetti e Servizi**;
- Il **12%** viene restituito alla PA;
- l'**8,6%** ad altri enti del sistema camerale.

I RISULTATI DEL BILANCIO

DI ESERCIZIO 2020

Nell'anno più difficile in cui l'economia è stata messa a dura prova da una pandemia mondiale, le imprese hanno dimostrato la loro fiducia alla Camera di commercio di Cosenza, perché questo ente ha dato prova di ridurre gli oneri

e al contempo realizzare interventi più efficaci.

Questi in sintesi i risultati in numeri del bilancio di esercizio 2020:

+3% delle entrate derivanti dal diritto annuale (7083 del 2020; 6.901 del 2019);

+7% delle entrate derivanti dai diritti di segreteria (2050 del 2020; 1911 del 2019);

-6,5 delle entrate dovute alla blocco della riscossione coattiva (8072 del 2020; 8635 del 2019)

-5,6 delle spese per il personale (2134 del 2020; 2260 del 2019)

-2,4 delle spese per il funzionamento

della struttura (1832 del 2020; 1878 del 2019)

1540 imprese finanziate (Ripartiamo Insieme 1325 imprese finanziate per 1.820.000 euro erogati e poi Risparmio Energetico, Voucher Impresa 4.0, Certificazioni di qualità e altri bandi)

Il patrimonio rimane considerevolmente cospicuo 43.774.000.

Sono stati messi in campo interventi efficaci di diversa tipologia: promozione DOP e IGP, Progetto Elena, Formazione e lavoro, Internet Governance Forum, Sicurezza, Apprendistato.

In totale:

3.700.000 euro di contributi erogati

55.000 richieste di servizi evase

31.000.000 di euro di impatto sul territorio

Tutti questi risultati sono stati ottenuti con un impatto economico molto ridotto sul consuntivo, -1388 contro il -8012 del Preventivo Economico.

La Camera di commercio di Cosenza è un ente pubblico e in quanto tale non è finalizzato a generare un utile, bensì a riversare sul territorio le sue risorse, cosa che dimostra di fare nel modo più efficiente e trasparente, anche in un periodo di crisi e difficoltà come quello attuale.

ANTICORRUZIONE GRI 205

Il tema Anticorruzione è un tema materiale perché ritenuto strategico dal Governo che vigila sulla Pubblica Amministrazione, dagli Organi Politici, nonché dagli Stakeholders, come da

esiti della CRM, riportati nell'analisi della materialità.

Il Perimetro del tema materiale è dato dalle strutture facenti capo all'Ente camerale Sede centrale di Cosenza, sede distaccata di Corigliano, sede Azienda Speciale Promocosenza.

I soggetti preposti all'anticorruzione sono raffigurati come segue.



Il Responsabile delle Prevenzione, Corruzione e Trasparenza RPCT della Camera di commercio di Cosenza è il Segretario generale, unico Dirigente, Avv. Ermina Giorno. Svolge i compiti per legge previsti e, per l'adempimento degli stessi, può in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che

sottendono all'adozione del provvedimento finale;

- effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

I **Referenti** per la prevenzione della corruzione sono i funzionari camerali Dott.ssa Rosarita De Rose e Dott. Giuseppe Spizzirri. Coadiuvano il RPCT nell'adempimento dei suoi obblighi.

L'**organismo di valutazione** OIV ha

funzioni specifiche in tema di accountability e trasparenza, nonché una specifica funzione di asseverazione dei codici di comportamento. Si può pensare di dare all'OIV un ruolo di "garanzia".

Il presidio degli aspetti disciplinari dell'anticorruzione è affidato all'**Ufficio procedimenti disciplinari (U.P.D.)**, tenuto a svolgere i procedimenti disciplinari di competenza e a effettuare le comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. Trattandosi della struttura che opera costantemente in relazione al Codice di comportamento, è competente altresì a proporre gli eventuali aggiornamenti.

Dipendenti e collaboratori dell'ente,

Uffici coinvolti nella redazione del Piano.

Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	Organo di indirizzo politico – amministrativo Responsabile anticorruzione (Segretario Generale) - OIV
	Individuazione dei contenuti del Piano	Organo di indirizzo politico – amministrativo - U.O. Staff - Tutte le Strutture/uffici dell'ente
	Redazione	Responsabile anticorruzione
Adozione del Piano Triennale		Organo di indirizzo politico – amministrativo
Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Strutture/uffici indicati nel Piano triennale
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative ivi previste	Responsabile anticorruzione
Monitoraggio e audit del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni delle p.a. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione.	Soggetto/i indicati nel Piano triennale
	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione.	Responsabile anticorruzione OIV

L'indicazione delle Aree di rischio ha la finalità di consentire l'emersione delle aree nell'ambito dell'attività dell'intera Amministrazione che debbono essere presidiate mediante l'implementazione di misure di prevenzione. Rispetto a tali Aree il P. T. P. C. identifica le caratteristiche, le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio, stabilendo la priori-

infine, sono chiamati all'osservanza del P.T.P.C. e del Codice di comportamento e sono tenuti a segnalare le situazioni di illecito, tutelati dagli opportuni strumenti di garanzia.

Il Responsabile per l'Anagrafe della Stazione Appaltante (R.A.S.A.) è incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (A.U.S.A) istituita ai sensi dell'art. 33-ter del d.l. 179/12 convertito, con modificazioni, dalla l. 221/12.

Con deliberazione n 1 del 28 gennaio 2020 la Camera di commercio di Cosenza ha adottato il Piano triennale Anticorruzione 2020-2022.

tà di trattazione.

I processi individuati come ad "alto impatto" ed "alta probabilità" di realizzazione vengono costantemente monitorati, ossia:

- autorizzazioni o concessioni;
- procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, anche con

riferimento alla modalità di selezione del contraente prescelta;

- concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- reclutamento del personale.

L'incidenza del 'contesto esterno" e conseguentemente la sua relazione con il livello di rischio considerato è raffigurata come segue.

L'incidenza del 'contesto esterno" e conseguentemente la sua relazione con il livello di rischio considerato è raffigurata come segue.

Soggetto	Tipologia di Relazione		Eventuale incidenza di variabili esogene (es. territoriali; culturali; criminologiche; sociali; econ.)	Impatto	Probabilità	Rischio
	Input	Output				
	-Ricezione di segnalazioni -Ricezione di documentazione -Ricezione di richieste di pareri	-emanazione di pareri -emanazione di atti a carattere generale				
Società controllate	-Ricezione di dati -Ricezione di segnalazioni -Ricezione di documentazione	-Attività di vigilanza -emanazione di pareri -Attività di vigilanza collaborativa -emanazione di atti a carattere generale	Territoriali; economiche	alto	alto	alto
Società partecipate	-Ricezione di dati -Ricezione di segnalazioni -Ricezione di documentazione -Ricezione di richieste di pareri	-Attività di vigilanza e collaborativa -emanazione di atti a carattere generale	Territoriali; economiche	alto	alto	alto
Cittadini	- Ricezione di istanze	-esito dei procedimenti aperti	territoriali; sociali;	medio	medio	medio
Imprese	- Ricezione di istanze	Servizi anagrafico-certificativi Servizi promozionali Bandi Servizi di regolazione del mercato	territoriali; criminologiche; sociali ed economiche	altissimo	altissimo	altissimo
Associazioni di Categoria	Rappresentanza in Consiglio Ricezione di dati Ricezione di documentazione Ricezione di proposte progettuali	Cooperazione Invio di dati e documentazione Tavoli di lavoro Attività dei comitati	Territoriali; sociali ed economiche	medio	medio	medio
ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani)	-Cooperazione	-Cooperazione	sociali ed economiche	basso	basso	Basso
Tribunali	-Cooperazione	-Cooperazione	Sociali, criminologiche, ed economiche	basso	basso	Basso

Soggetto	Tipologia di Relazione		Eventuale incidenza di variabili esogene (es. territoriali; culturali; criminologiche; sociali; econ.)	Impatto	Probabilità	Rischio
	Input	Output				
	-Ricezione di segnalazioni -Ricezione di documentazione -Ricezione di richieste di pareri	-emanazione di pareri -emanazione di atti a carattere generale				
Società controllate	-Ricezione di dati -Ricezione di segnalazioni -Ricezione di documentazione	-Attività di vigilanza -emanazione di pareri -Attività di vigilanza collaborativa -emanazione di atti a carattere generale	Territoriali; economiche	alto	alto	alto
Società partecipate	-Ricezione di dati -Ricezione di segnalazioni -Ricezione di documentazione -Ricezione di richieste di pareri	-Attività di vigilanza e collaborativa -emanazione di atti a carattere generale	Territoriali; economiche	alto	alto	alto
Cittadini	- Ricezione di istanze	-esito dei procedimenti aperti	territoriali; sociali;	medio	medio	medio
Imprese	- Ricezione di istanze	Servizi anagrafico-certificativi Servizi promozionali Bandi Servizi di regolazione del mercato	territoriali; criminologiche; sociali ed economiche	altissimo	altissimo	altissimo
Associazioni di Categoria	Rappresentanza in Consiglio Ricezione di dati Ricezione di documentazione Ricezione di proposte progettuali	Cooperazione Invio di dati e documentazione Tavoli di lavoro Attività dei comitati	Territoriali; sociali ed economiche	medio	medio	medio
ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani)	-Cooperazione	-Cooperazione	sociali ed economiche	basso	basso	Basso
Tribunali	-Cooperazione	-Cooperazione	Sociali, criminologiche, ed economiche	basso	basso	Basso

Soggetto	Tipologia di Relazione		Eventuale incidenza di variabili esogene (es. territoriali; culturali; criminologiche; sociali; econ.)	<i>Impatto</i>	<i>Probabilità</i>	<i>Rischio</i>
	Input	Output				
Altri Soggetti del sistema camerale	Ricezione di istanze, segnalazioni, pareri Attività di collaborazione	Comunicazione di dati, trasmissione di attività, richieste di parere Attività di collaborazione	sociali ed economiche	basso	basso	Basso
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	Relazioni sindacali	Relazioni sindacali	Sociali ed economiche	Medio	Medio	Medio

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Camera di commercio di Cosenza è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente al link <https://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/anticorruzione>.

IMPOSTE GRI 207

La Camera di commercio di Cosenza versa regolarmente le imposte dovute per legge, contribuendo al finanziamento dei servizi pubblici.

Di seguito i dati relativi alle imposte versate nel 2019 e della previsione aggiornata del 2020.

ANNO 2019 (CONSUNTIVO)

IRAP	€ 124.519,00
IRES anno in corso:	€ 66.522,00
Imposte e tasse:	€ 209.119,58
Altre imposte e tasse:	€ 124.604,93

ANNO 2020 (PREVISIONE AGGIORNATA)

IRAP anno in corso:	€150.041,45
IRES anno in corso:	€ 155.757,26
Imposte e tasse:	€ 228.599,18
Altre imposte e tasse:	€ 125.000

A stylized globe graphic in the top left corner, composed of a grid of white lines on a light beige background, partially overlapping a dark green banner.

**SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE
GRI 300**



Nel corso degli anni sono state realizzate iniziative di tutela ambientale che hanno portato a risultati positivi. Nel 2020 si ripresentano tali risultati.

Tra i risultati più significativi ottenuti nel corso dell'anno possiamo citare:

- il continuo sostegno al processo di digitalizzazione, con relativa formazione del personale camerale e il conseguente risparmio del consumo di carta;
- risparmio energetico dell'ente anche attraverso le luci led;
- il sostegno al risparmio energetico presso le imprese attraverso i bandi a d hoc;
- la gestione dei rifiuti con la raccolta differenziata;
- il rispetto dei criteri ambientali minimi negli appalti;
- l'adesione al programma nazionale "plastic free" all'interno dell'ente e nella gestione degli appalti.

Il piano CAMERALE include la sostenibilità ambientale ponendo obiettivi e indicatori specifici di implementazio-

ne. In questo ambito, le attività della Camera di Cosenza si sono focalizzate sui seguenti temi individuati preliminarmente come prioritari:

- ENERGIA
- ACQUA
- RIFIUTI

L'ente ha inoltre dato la propria adesione ai seguenti **network** nazionali ed internazionali:

- Plastic Free
- Global compact dell'ONU.

Tra le attività specifiche dell'Ente camerale in materia ambientale, vi sono le iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile nell'ambito dell'**obiettivo "Preservare l'ambiente, sostenere la green economy e l'inclusività"**. Le pratiche ambientali e la tenuta dei registri (MUD).

La Divisione Laboratorio dell'Azienda Speciale Promocosenza, il Calab, svolge analisi chimiche e microbiologiche, ambientali acqua, aria e suolo.

PROGETTO ELENA

In una fase storica segnata da una profonda crisi, determinata dall'improvvisa ed inaspettata emergenza sanitaria per la quale si denota secondo alcuni una eventuale correlazione fra epidemie virali ed ambiente, la C.C.I.A.A. di Cosenza, volendosi rendere parte attiva nello sviluppo socioeconomico locale, intende sostenere la competitività territoriale delle Amministrazioni comunali, degli Enti Pubblici e degli Operatori economici privati della nostra provincia.

L'obiettivo primario è quello di definire ed implementare un progetto da sottoporre alla valutazione della Commissione europea nel quadro del programma ELENA che sostiene investimenti nell'efficientamento energetico di edifici pubblici e di impianti di pubblica illuminazione di proprietà dei Comuni, sia in termini di risparmio sui costi, sia in termini di adeguamento normativo e messa in sicurezza.

Il programma europeo ELENA propone una strategia di intervento per la promozione di piani di investimento nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, in considerazione del fatto che la componente energia rappresenta, in termini di costo economico, normativo e di tecnologie, un fattore chiave per le strategie di sviluppo territoriale. In questo quadro la Camera di commercio di Cosenza può svolgere un ruolo fondamentale per definire una strategia di intervento che assicuri agli enti pubblici locali e alle imprese l'accesso al programma di finanziamento.

In questo periodo la Camera ha effet-

tuato la prima fase di attività che riguarda la sensibilizzazione verso il programma ELENA e individuazione dei partner. Questa fase è tesa a verificare l'esistenza di un interesse specifico rispetto al tema dell'efficientamento ed in particolare al programma di supporto ELENA da parte delle Amministrazioni comunali, della Provincia di Cosenza e delle aziende del territorio di competenza della C.C.I.A.A.

In dettaglio le attività realizzate:

a) Costituzione di un gruppo di lavoro per attività di sensibilizzazione, informazione e comunicazione sulle opportunità offerte dal programma ELENA finalizzate alla creazione di un ambiente politico amministrativo favorevole ed alla condivisione dei processi e delle procedure per la elaborazione e presentazione di un progetto;

b) Avvio di una procedura pubblica, formale ed informale, di consultazione di Enti Locali e PMI/Aziende del territorio sotto il coordinamento della C.C.I.A.A di Cosenza;

c) Individuazione e selezione di potenziali partner (Comuni, Provincia, altri Enti pubblici, PMI e Aziende) i quali devono manifestare il proprio interesse fornendo informazioni sui propri patrimoni da inserire nella baseline di progetto e, in particolare:

1. Edifici di proprietà o nella propria disponibilità;
2. Impianti e processi industriali;
3. Impianti di Pubblica Illuminazione;
4. Diagnosi e Audit energetici già realizzati o in corso di svolgimento;
5. Metodi e Sistemi di rilevazione dei consumi.

REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Con la realizzazione dell'impianto, denominato "Impianto1", si intende conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare: - la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale; - nessun inquinamento acustico; - un risparmio di combustibile fossile; - una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

Ad oggi, la produzione di energia elettrica è per la quasi totalità proveniente da impianti termoelettrici che utilizzano combustibili sostanzialmente di origine fossile



**Affordable
and clean energy**

ADESIONE AL PROGRAMMA NAZIONALE PLASTIC FREE

La Camera di Commercio di Cosenza ha adottato una serie di iniziative atte a promuovere l'eliminazione dell'uso di plastica tra cui si evidenziano:

- Utilizzo di bottiglie termiche in alluminio e di tazze o bicchieri in carta, o riutilizzando propri bicchieri o tazze in ceramica o vetro e paline di legno;
- evitare l'introduzione nell'Ente di plastica dall'esterno (bar/supermercati);
- indicazione, negli affidamenti di beni e servizi riguardanti gli eventi, l'uso di materiale riciclabile e riutilizzabile purché non di plastica;
- introduzione nelle specifiche degli approvvigionamenti in generale i requisiti ambientali anche riguardanti gli imballaggi;
- individuazione, anche proponendo appositi bandi, di azioni di sostegno nei confronti delle imprese che si contraddistinguono per l'uso di materiali riciclabili al posto della plastica.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI GRI 306

Il tema Rifiuti è un tema materiale perché ritenuto strategico dal Governo che vigila sulla Pubblica Amministrazione, dagli Organi Politici, nonché dallo stesso personale camerale, come riportato nell'analisi della materialità.

Il Perimetro del tema materiale è dato dalle strutture facenti capo all'Ente camerale Sede centrale di Cosenza, sede distaccata di Corigliano.

Con l'Ordine di Servizio n.7 del 28/01/2014 è stato disposto che tutto il personale camerale dirigente e non dirigente concorra alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con nelle seguenti modalità:

1. la carta (fotocopie, fogli vari, giornali, riviste, quaderni, imballaggi in carta e cartoncino) deve essere conferita esclusivamente negli appositi cestini presso ciascuna postazione lavorativa, con compito dell'impresa addetta alle pulizie di provvedere all'assemblaggio;

2. la plastica ed i rifiuti indifferenziati devono essere conferiti esclusivamente nei rispettivi contenitori situati su ogni piano dell'edificio camerale;

3. i rifiuti organici (cibo, frutta, tovaglioli di carta unti, ect..), per il tipo di attività istituzionale svolta dalla Camera, non sono oggetto di raccolta differenziata, per cui il personale che produce tale rifiuto è obbligato a provvedere autonomamente al conferimento riportandolo con sé;

4. il presente Ordine di servizio è stato trasmesso a tutto il personale dell'ente per gli adempimenti di competenza.



CONSUMO DI CARTA

La Camera di Commercio è passata da un consumo di 1616 risme di carta fra A4 e A3 del 2019 ad un consumo di 398 risme di carta al 25/11/2020. Questo valore è dovuto in parte all'utilizzo dello smart working dovuto alla pandemia e in parte ad una sempre più forte digitalizzazione dei servizi erogati.

ENERGIA GRI 302

Il tema Energia è un tema materiale perché ritenuto strategico dal Governo che vigila sulla Pubblica Amministrazione, dagli Organi Politici, come da esiti della CRM, riportati nell'analisi della materialità.

Il Perimetro del tema materiale è dato dalle strutture facenti capo all'Ente camerale Sede centrale di Cosenza, sede distaccata di Corigliano.



Affordable
and clean energy

La camera utilizza esclusivamente energia elettrica, il consumo di energia elettrica nel 2019 è stato di € 58.900,07 mentre alla data del 31/12/2021 è di € 41.498,22.

ACQUA E SCARICHI IDRICI GRI 303

Nel 2020 ancora non è pervenuta la bolletta pertanto non è rilevabile una eventuale variazione rispetto al 2019. Non vengono rilevati, invece gli scarichi idrici.

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI GRI 308

Nel 2020 sono 6 i fornitori valutati secondo Criteri Minimi Ambientali così come definiti dall' articolo 34, Comma 3, del nuovo codice appalti (d.lgs 50/2016).

AMBIENTE

La Camera di commercio come detto ha in organico un ufficio "Ambiente" che nel 2020 ha promosso alcune iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile. Infatti attraverso Union-Camere Regionale in collaborazione con Ecocerved s.c.a.r.l., nostro partner per quanto riguarda le tematiche ambientali, si è reso promotore all'interno di un Progetto Fondo di Perequazione dal titolo " Politiche ambientali: azioni per la programmazione dell'economia circolare " di una serie di Webinar/seminari gratuiti da sottoporre in particolare alle piccole e medie imprese , nonché agli altri operatori del settore coinvolgendo anche settori di Enti locali interessati alla materia.

Questo programma è finalizzato all'informazione , formazione e all'aggiornamento sui temi dell'economia circolare e dell'ambiente , quindi tutto questo per stimolare gli operatori a creare un'economia che si rigenera, per generare a sua volta nuovo valore .Riutilizzare i materiali di scarto per alimentare nuovi cicli produttivi, quindi un modello di economia che mira alla riduzione dell'impatto ambientale mediante provvedimenti in favore dello sviluppo sostenibile come l'uso delle energie rinnovabili , la riduzione dei consumilett, il riciclaggio dei rifiuti.

Infatti il nostro programma ha previsto dei seminari in forma Webinar su temi specifici:

- 12/06/2020 Mud - Modello unico di dichiarazione ambientale
- 18/06/2020 Il sistema di tracciabilità – registro di carico/scarico e formulari
- 26/10/2020 Introduzione all'economia circolare (sessione I)
- 06/11/2020 R.A.E.E.: Elementi di gestione operativa
- 16/11/2020 Introduzione all'economia circolare (sessione II)
- 09/12/2020 Evento conclusivo ' Economia circolare dalla teoria alla pratica'
- 18/12/2020 Webinar sui rifiuti e gli imballaggi

Tali iniziative sono rivolte a tutti coloro che producono rifiuti e coloro che si occupano di gestirli, tanto nella Pubblica Amministrazione che nelle aziende private: Dipendenti, responsabili tecnici, ingegneri, consulenti, operatori del settore e soggetti a vario titolo interessati.

Le iniziative di quest' anno hanno avuto un'adesione di circa 385 persone.

Da tutto ciò si evince che l'orientamento dei vari seminari/webinar tende a sviluppare iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile. Si evidenzia inoltre che all'interno di questo progetto è stato investito il personale in questione con seminari/webinar propedeutici , in particolare sull'economia circolare in data 26/05/2020. Ciò è servito per coinvolgere il personale come parte attiva e propositiva per lo sviluppo del progetto in generale.

Per quanto riguarda inoltre la tenuta dell'Albo Gestori Ambientali , per definizione l'attività istruttoria viene svolta normativamente dalle città capoluogo di Regione , quindi noi abbiamo svolto solo una funzione di orientamento e di informazione.

Da un punto di vista pratico c'è ancora molto da fare alla luce anche delle importanti attribuzioni affidate alle Camere di Commercio in campo ambientale direttamente dal Legislatore , attraverso il Decreto 219/2016 che appunto stabilisce testualmente ' le Camere svolgono le funzioni di competenza in materia ambientale attribuite dalla normativa , nonché di supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali'.

Noi gestiamo inoltre l'istruttoria e la

verifica del Modello unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) ,legge 70/1994 , insieme al nostro partner Eco-cerved Scral , che le imprese e gli Enti devono consegnare annualmente alle Camere di Commercio.

Nella dichiarazione 2020 (situazione 2019) sono state presentate circa 751 dichiarazioni telematiche e 128 Mud relativi ai comuni. Mentre il sistema ha generato 4 pratiche Raee e 2 pratiche pile.

A stylized globe graphic in the top left corner, composed of a grid of white lines on a light beige background, partially overlapping an orange banner.

SOSTENIBILITA'
SOCIALE
GRI 400



IL CONTESTO SOCIALE

La sostenibilità sociale di un Ente si basa sull'analisi del contesto sociale in cui insiste l'Ente.

La provincia di Cosenza è la più estesa provincia calabrese.

Ha una superficie di 6.709,75 Km².

Una popolazione residente di 705.753 abitanti.

Un numero di imprese incluse le unità locali di 79.582 imprese.

Un PIL di 11.070,71 milioni di euro.

Il modo in cui la presenza di una Camera di commercio efficiente impatta su questo contesto è evidenziato nei paragrafi che seguono.

Le categorie interessate, destinatarie degli impatti legati alle attività camerali, sono le più varie, dalle imprese, agli aspiranti imprenditori ai professionisti e ai cittadini in quanto semplici utenti dei servizi camerali.

L'OBIETTIVO DELLA CAMERA
È DI MASSIMIZZARE
GLI IMPATTI POSITIVI
E MINIMIZZARE QUELLI NEGATIVI

I numeri della provincia



(1) Fonte ISTAT; (2) Fonte Eurostat; (3) Fonte Movimpresa-Infocamere; (4) Fonte S.I.S.PR.IN.T

RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT GRI 402

Il tema Relazioni tra lavoratori e management è un tema materiale perché ritenuto strategico dagli Organi Politici, nonché dal Personale, come da esiti

del Benessere Organizzativo, riportati nell'analisi della materialità.

Il Perimetro del tema materiale è dato dalle strutture facenti capo all'Ente camerale Sede centrale di Cosenza, sede distaccata di Corigliano.

La sostenibilità sociale di un Ente si basa oltre che sull'analisi degli organi politici, dei vertici dell'amministrazione e del personale, sul sistema di relazioni che interagiscono tra essi.



L'andamento delle risorse umane in termini di DIRIGENTI E DIPENDENTI, nonché di personale tecnico-amministrativo conferma il trend negativo a livello nazionale, dove le cessazioni del servizio non vengono compensate da nuove assunzioni, viste le normative vigenti in termini di assunzioni. Esistono, infatti, vincoli normativi che definiscono per ogni Ente camerale la dimensione annuale delle assunzioni possibili tenuto conto del livello di inquadramento di ciascun dipendente cessato, del ruolo ricoperto, delle performance dell'ente in termini di indicatori e della percentuale di turnover medio nazionale fissato annualmente dal Ministero.

IL CONTESTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

E' da rilevare che, nel contesto di un territorio provinciale caratterizzato ancora dalla prevalenza maschile relativamente al mercato del lavoro ed al mondo imprenditoriale, dal punto di vista degli organi politici è presente una componente femminile e dal punto di vista del personale interno la situazione si ribalta con una prevalenza di donne che occupano anche posizioni di responsabilità nell'organigramma aziendale.

L'organigramma camerale è caratterizzato da una netta prevalenza femminile.

Le donne occupano posizioni eleva-

te all'interno dell'organigramma. E' donna, infatti, il Segretario generale dell'Ente, attualmente unico Dirigente (che dirige sia l'Area 1 sia l'Area 2).

Dal 2015 la Camera di commercio di Cosenza redige il bilancio sociale e di genere.

INDICATORI DELL' ANALISI DI GENERE

Indicatore	2015	2016	2017	2018	2019	2020
% di Dirigenti donne	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% di Donne rispetto al totale del personale	55%	56%	56%	56%	57%	56%
% di personale femminile assunto a tempo indeterminato	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Retribuzione media erogata nell'anno al personale femminile non dirigente	€ 25.011	€ 25.288	€ 25.672	€ 26.234	€ 26.279	€ 26.279
Retribuzione media erogata nell'anno al personale maschile non dirigente	€ 23.095	€ 24.745	€ 25.600	€ 26.130	€ 27.052	€ 27.052
Età media del personale femminile	52	52	52	53	54	53
Età media del personale maschile	52	53	54	54	55	56
% di personale femminile laureato rispetto al totale del personale femminile	57,6%	59,4%	62%	62%	61%	63%
% di personale maschile laureato rispetto al totale del personale maschile	40,7%	36,0%	35%	35%	38%	38%

DATI SUGLI ORGANI E SUL PERSONALE

Tabella Presenze ORGANI CAMERALI

Di seguito presenze e assenze dei Consiglieri camerali nell'anno 2020.

N.	Componente	Settore/ambito rappresentanza	CONSIGLIO 2020		GIUNTA2020	
			sedute 3		Sedute 8	
1	ALGIERI Klaus	COMMERCIO	PRESENZE ASSENZE	3 0	PRESENZE ASSENZE	8 0
2	ACETO Franco	COOPERAZIONE	PRESENZE ASSENZE	3 0		
3	BALDINO Salvatore	ARTIGIANATO	PRESENZE ASSENZE	3 0		
4	BLASI Giovanna	INDUSTRIA	PRESENZE ASSENZE	3 0		
5	COSENTINI Francesco	AGRICOLTURA	PRESENZE ASSENZE	3 0	PRESENZE ASSENZE	8 0
6	GALLUCCI Vittorio	LIBERE PROFESSIONI	PRESENZE ASSENZE	3 0		
7	GALLO Anna	SERVIZI ALLE IMPRESE	PRESENZE ASSENZE	3 0		
8	INDRIERI Cristina	CONSUMATORI	PRESENZE ASSENZE	3 0		
9	LAVIA Giuseppe	ORGANIZZAZIONI SINDACALI	PRESENZE ASSENZE	3 0		
10	MANNA Andrea	INDUSTRIA	PRESENZE ASSENZE	3 0		
11	NOLA Luigi	INDUSTRIA	PRESENZE ASSENZE	3 0	PRESENZE ASSENZE	8 0
12	PIGNATARO Luca	AGRICOLTURA	PRESENZE ASSENZE	3 0		
13	PALDINO Nicola	BANCHE E ASSICURAZIONI	PRESENZE ASSENZE	2 1		
14	POLITANO Giuseppe	COMMERCIO	PRESENZE ASSENZE	3 0	PRESENZE ASSENZE	8 0
15	ROSA Francesco	ARTIGIANATO	PRESENZE ASSENZE	3 0	PRESENZE ASSENZE	8 0
16	SANTAGADA Maria	COMMERCIO	PRESENZE ASSENZE	3 0	PRESENZE ASSENZE	8 0
17	RINALDI Maria Domenica	COMMERCIO	PRESENZE ASSENZE	3 0		
18	TARSITANO Antonella	TURISMO	PRESENZE ASSENZE	3 0		
19	VENTURA Maria Antonietta	TRASPORTI E SPEDIZIONI	PRESENZE ASSENZE	3 0		

La percentuale della presenza di tutti i componenti la Giunta è pari al 100%. La percentuale della presenza di tutti i consiglieri è pari al 100%, tranne per un solo consigliere che è stato assente in una sola seduta.

**COSTI MISSIONI
ORGANI CAMERALI
GRI 102-35
GRI 102-38**

DAL 2017 I COMPENSI DEGLI ORGANI
POLITICI
DELL'ENTE SONO STATI ELIMINATI

Tabella – Costi organi di governo della Camera di commercio di Cosenza
(2018/2019)

Indicatore	Valore (€)	Valore %
rimborsi missioni Consiglio Camerale	3.631,55	7.50%
rimborsi Giunta Camerale	2.389,65	5.00%
rimborsi del Presidente	8.799,50	18.00%
Compenso rimborsi e gettoni del Collegio dei Revisori	33.664,56	69,50%
Totale	48.485,26	100

Tabella – Costi organi di governo della Camera di commercio di Cosenza
(2019/2020)

Indicatore	Valore (€)	Valore %
rimborsi missioni Consiglio Camerale	0	0%
rimborsi Giunta Camerale	524,13	5.00%
rimborsi del Presidente	2.505,06	18.00%
Compenso rimborsi e gettoni del Collegio dei Revisori	19.393,32	69,50%
Totale	22.422,51	100

COSTI DEL PERSONALE GRI 102-35 GRI 102-38

Nel 2020 la quota media di retribuzione annua va da **21.635,31 euro** della categoria A a **29.321,73 euro** della categoria

Suddivisione del personale per retribuzione

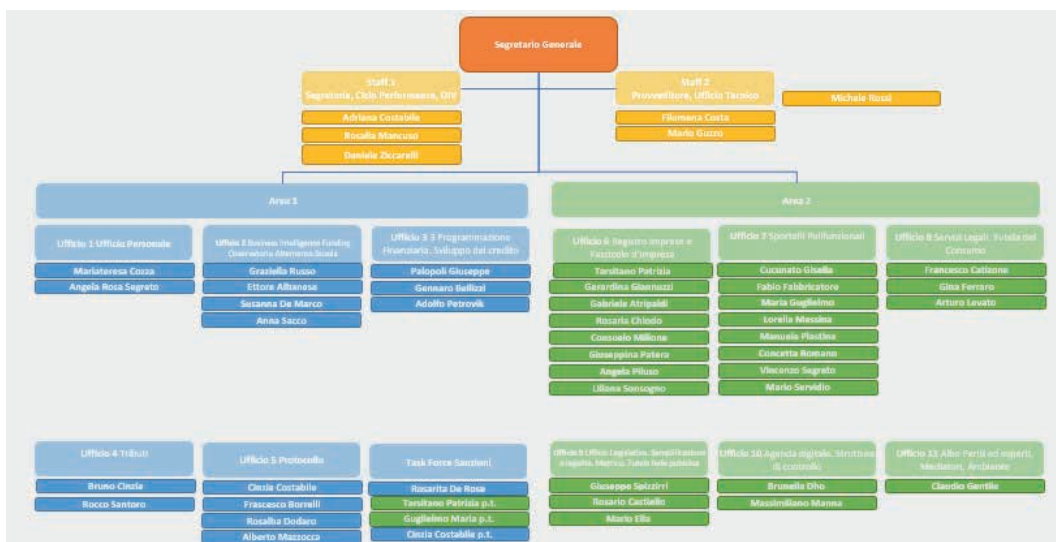
CATEGORIA	QUOTA MEDIA RETRIBUZIONE ANNUA
D	€ 29.321,73
C	€ 25182,76
B	€ 24.841,65
A	€ 21.635,31

DIRIGENTI

Nel 2020 l'unico dirigente camerale ha svolto le funzioni di Segretario generale. La retribuzione annua lorda erogata per il 2020 è stata pari ad €108.625,66 di cui €43.622,66 di stipendio tabellare

ed € 65.000,00 di retribuzione di posizione.

Il **personale** della Camera di commercio di Cosenza è stato riorganizzato nel 2018 in base ad un modello innovativo **orizzontale**, non verticale.



E' caratterizzato da un elevato livello di scolarizzazione e in particolar modo tra i dipendenti di genere femminile: i dipendenti in possesso della laurea sono pari al 55% del totale e tra le donne, il 58% è laureata.

Il personale è distribuito su quattro categorie funzionali (oltre alla dirigenza): il 93% ha un titolo di studio non inferiore al diploma di scuola secondaria.

Inoltre, analizzando la tipologia di specializzazione del personale laureato si rileva che il

57 % appartiene all'area di studi economici e il 55% del personale laureato è in possesso di un titolo di specializzazione post laurea.

Analizzando poi la distribuzione delle risorse umane in base alla categoria contrattuale emerge la prevalenza di dipendenti con inquadramento professionale di livello C, ossia personale adibito a funzioni di assistente amministrativo o di servizi specialistici.

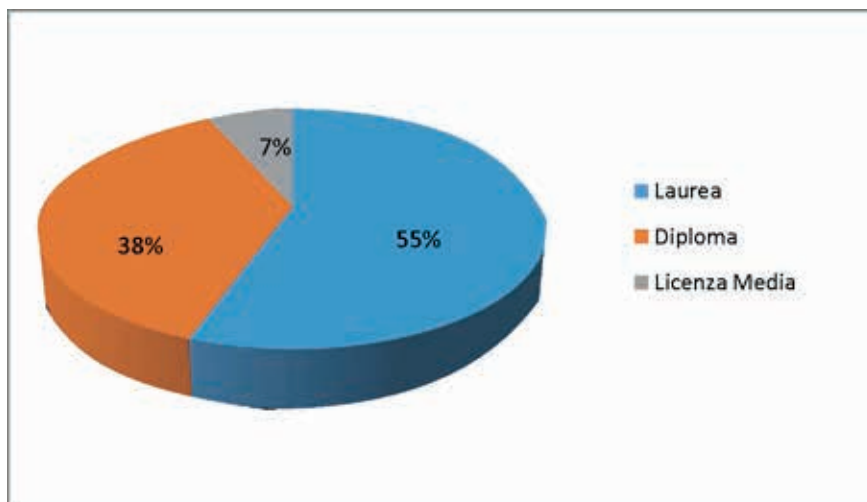


Tabella – Suddivisione del personale per categoria

CATEGORIA	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Dirigenti	1		1
D	9	6	15
C	12	8	20
B	1	7	8
A	1	0	1
TOTALE	24	21	45

**ANALISI
SOCIO-ECONOMICA
DEGLI ORGANI POLITICI
E DEL PERSONALE
GRI 102-8**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati sul personale, le informazioni, secondo le modalità di cui all'allegato 1 della Direttiva "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei CUG nella PA" direttiva n 2/2019.

TABELLA 1.1 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETÀ' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO (tipo di contratto e livello)

Classi età Inquadramento	UOMINI					DONNE				
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
CCNL Funzioni Locali										
Categoria D		0	3	2	1	0	0	3	6	0
Categoria C			2	4	2			5	7	0
Categoria B			1	2	4				1	0
Categoria A										1
Totale personale		0	6	8	7			8	14	1
% sul personale complessivo			14%	18%	16%			18%	32%	2%

La maggioranza del personale è composta da donne tra i 51 e 60 anni di età, 32%, 14 unità, seguita dalla fascia immediatamente inferiore tra i 41 e 50 a pari merito con gli uomini tra i 51 e 60, 18%. Nelle fasce estreme si registra: 7 unità over 60 nel genere maschile e

solo 1 femminile, rispettivamente il 16% e 2% del personale, mentre under 30 e nella classe da 31 a 40 si registra parità, nessuna donna e nessun uomo. Nel totale quindi abbiamo il 52% del personale donna e il 48% uomo.

Classi età Inquadramento	UOMINI					DONNE				
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
CCNL Funzioni Locali										
Dirigente/ Segretario Generale								1		
Totale personale								1		100,00%
% sul personale complessivo										100%

L'unico Dirigente in servizio è donna e riveste il ruolo di Segretario generale,

rientra nella classe di età centrale tra i 41 e i 50.

Classi età Inquadramento	UOMINI					DONNE				
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Organi				1						
Presidente Camera di Commercio				1						
Componente Consiglio Camerale			5	4	2			5	2	
Collegio Revisori dei Conti			1	2						
Totale			6	7	2			5	2	

Passando all'analisi degli Organi camerali, nel Consiglio camerale sono presenti 7 donne e 11 uomini, il Presidente è uomo e il Collegio dei Revisori è composto da 3 uomini. **Questo è il primo dato di non parità riscontrato nell'esame dei dati sin ora svolto.**

La Camera nel procedimento di rinnovo del Collegio attualmente in atto ha sollecitato la nomina nel rispetto delle pari opportunità agli enti designati, Ministeri dell'economia e finanze e dello Sviluppo economico e Regione Calabria.

TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA

Classi età Tipo Presenza	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tempo Pieno		0	6	8	7	21				6	15	1	22	
Part Time >50%										1			1	
Part Time <50%										1			1	
Totale						21							24	
Totale %							46%							54%

I dipendenti che usufruiscono del part-time sono donne, 2 unità, entrambe tra i 41 e 50, una pt > 50% e l'altra <50%.

TABELLA 1.3 – POSIZIONI DI RESPONSABILITA' REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE

Tipo Posizione di responsabilità	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
0						
Totale personale						100,00%
% sul personale complessivo						

Non esistono posizioni organizzative, nè responsabilità remunerate. Esistono 11 Responsabili di ufficio, 7 donne e 4 uomini, 2 Responsabili di

unità di staff, 1 uomo e 1 donna, 1 Responsabile di Task Force, donna, non remunerati sia uomini sia donne.

TABELLA 1.4 – ANZIANITA’ NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETÀ E PER GENERE

Classi età	UOMINI						DONNE							
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Permanenza nel profilo e livello														
Inferiore a 3 anni														
Tra 3 e 5 anni														
Tra 5 e 10 anni														
Superiore a 10 anni		0	6	8	7	21				7	15	1	23	
Totale		1	7	8	5	21							24	
Totale %						46%								54%

Anche l’anzianità nei profili riflette la composizione del 46% e 54 % con parità di classe di età, per tutti superiore a 10 anni.

TABELLA 1.5 – DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOMPRESIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO GRI 102-35 GRI 102-38

Inquadramento	UOMINI	DONNE	Divario economico per livello	
	Retribuzione netta media	Retribuzione netta media	Valori assoluti	%
Categoria D	€ 28.144,34	€ 23.556,53	€ 4.587,80	16%
Categoria C	€ 23.180,45	€ 22.985,65	€ 194,80	1%
Categoria B	€ 23.052,18	€ 22.076,42	€ 975,76	4%
Categoria A	0	€ 20.011,00		0
Totale personale	€ 74.396,97	€ 88.629,60	€ 14.232,63	16 %
% sul personale complessivo				

Il valore delle retribuzioni medie nette, ivi compresi il trattamento accessorio (straordinari ecc) del personale a tempo pieno, da considerare al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, presenta un divario economico del 21% nel totale delle categorie e per la stragrande maggioranza nella categoria D 16%. **Questo è il secondo dato di non parità riscontrato nell’esame dei dati sin ora svolto.**

TABELLA 1.6 - PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO GRI 102-8

Inquadramento	Titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
	Laurea						
Dirigente/Segretario Generale	Laurea magistrale			1	100,00%	1	100,00%
	Master di I livello						
	Master di II livello						
	Dottorato di ricerca						
	Totale personale			1		1	
	% sul personale						100%

L'unico Dirigente presente in servizio possiede la laurea magistrale.

TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO GRI 102-8

Inquadramento	Titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Categoria D	Inferiore al Diploma						
	Diploma di scuola	1	17%	1	11%	2	
	Laurea						
	Laurea magistrale	4	66%	5	56%	9	
	Master di I livello						
	Master di II livello			2	22%	2	
	Dottorato di ricerca	1	17%	1	11%	2	
	Totale personale	6		9		15	34%
	% sul personale		100%		100%		

Il dato sulle differenze retributive non trova giustificazione nell'esame dei titoli di studio della categoria D, che rileva una maggiore qualificazione del personale femminile, un'unità in più ha la laurea magistrale 5 su 4, 2 unità hanno un master di II livello 2 su 0, parità tra uomo e donna per il dottorato di ricerca 1 su 1.

Inquadramento	Titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Categoria C	Inferiore al Diploma						
	Diploma di scuola superiore	5	62%	4	33%	9	
	Laurea magistrale	2	25%	7	58%	9	
	Master di I livello						
	Master di II livello	1	13%	1	9%	2	
	Dottorato di ricerca						
	Totale personale	8		12		20	45%
% sul personale		100%		100%			

Anche nella categoria C, le donne hanno maggiore qualificazione rispetto agli uomini, 5 unità in più hanno la laurea magistrale, 7 su 2.

Inquadramento	Titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Categoria B	Inferiore al Diploma	2	29%			2	
	Diploma di scuola	5	71%	1	100%	6	
	Totale personale	7		1		8	19%
	% sul personale		100%		100%		

Infine anche nella categoria B, prevale la componente maschile, 7 su 8, l'unica donna ha un diploma.

Inquadramento	Titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Categoria A	Inferiore al Diploma			1	100%	1	
	Diploma di scuola						
	Totale personale						
	% sul personale				100%		2%

Nella categoria A è presente solo una donna.

TABELLA 1.8 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETÀ'

Classi età	UOMINI						DONNE							
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tipo Misura conciliazione														
Personale che fruisce di part time a richiesta Part-time verticale 50%										1			1	5%
Personale che fruisce di part time a richiesta Part-time al verticale 83,30%										1			1	5%
Personale che fruisce di telelavoro														
Personale che fruisce del lavoro agile														
Personale che fruisce di orari flessibili			1			1	5%			1			1	5%

Altro (specificare eventualmente aggiungendo una riga per ogni tipo di misura attivata)														
Totale		1				1				3				
Totale %							4%							12%

I dipendenti che fruiscono delle singole misure di conciliazione nell'anno sono 5, 3 donne e 2 uomini.

Le donne usufruiscono di part-time di tipo verticale e di orario flessibile, gli uomini solo di orario flessibile.

TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	49	18.8%	0	0%	49	10%
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti						
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	28	4%	160	15%	188	10%
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti			23	4%	23	2%
Totale	77		183		260	17%
% sul personale		22.8%		19%		

Il numero di permessi 104 fruiti dimostra una assoluta presenza di permessi giornalieri della componente maschile 18.8% rispetto a quella femminile 0%, risultano invece non fruiti i permessi orari in entrambe le categorie.

In merito ai permessi per congedi parentali, la tendenza si inverte con prevalenza della componente femminile 10% rispetto a quella maschile 4%, cui si aggiunge un 2% che fruisce di permessi orari.

TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETÀ'

Classi età	UOMINI						DONNE					
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot
Tipo Formazione												
Obbligatoria (sicurezza)					8	8						
Aggiornamento professionale		11	211	74	15	311			186	144	21	351
Competenze manageriali/Relazionali		6	42	48	30	126			48	84	30	162
Tematiche e CUG												
Violenza di genere												
Altro (specificare) Formazione obbligatoria Anticorruzione		3	21	24	15	64			24	42	15	81
Totale ore						509						594

1103 è la somma delle ore di formazione fruite dal personale dipendente camerale nell'anno di riferimento per i tipi di formazione: Obbligatoria (sicurezza), aggiornamento professionale (comprese competenze digitali), competenze manageriali/relazionali (lavoro di gruppo, public speaking, project

work, ecc), la cui partecipazione risulta attestata dall'ente formatore (sia per la formazione interna che esterna, compresa la formazione a distanza come webinar qualora attestati). L'amministrazione ha rilevato i diversi tipi di formazione. Il 53,85% delle ore è fruito dalle donne.

SALUTE E SICUREZZA SU LAVORO GRI 403

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

SEDE PRINCIPALE GRI 400

Questa Amministrazione ha inteso realizzare alcune importanti opere di ammodernamento e di adeguamento alla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche. E' stata prevista la realizzazione delle rampe per disabili, due adiacenti alle due ali dell'edificio principale, la terza, in continuità a quella prevista su via Alimena, per consentire l'accesso ai disabili anche alla sala Mancini.

Si prevede anche la realizzazione e la sistemazione del marciapiede antistante la gradinata principale, con realizzazione del pavimento.

Oltre alla realizzazione delle rampe per i disabili all'esterno dell'edificio, si sta realizzando all'interno dei vari piani sottostanti (terra, primo e secondo): il rifacimento della tinteggiatura interna nelle zone più deteriorate, dando priorità alle aree aperte al pubblico ed a quelle dove risulta presente il personale, per una migliore vivibilità degli ambienti, è in corso:

- la sostituzione della controsoffittatura obsoleta con altra moderna ed a norma,
- la levigatura di alcune zone delle pavimentazioni interne per poter-

ne migliorare il decoro,

- la realizzazione di alcuni infissi interni necessari alla funzionalità degli uffici.

In particolare, per migliorare l'estetica e la funzionalità dei vari ambienti è stato realizzato anche:

- la rimozione della carta da parati nei piani primo e secondo,
- la rimozione della pavimentazione in materiale plastico posta agli stessi piani e la conseguente arrotatura del pavimento lapideo sottostante.

All'interno del cortile di pertinenza dell'edificio camerale, esiste l'archivio dove si prevede il risanamento della pavimentazione soprastante la copertura mediante rimozione di quella presente, regolarizzazione delle pendenze, stesa di strato impermeabile e rifacimento della pavimentazione a terrazzo.

Al di sopra di tale superficie si prevede una struttura in acciaio amovibile atta ad ospitare i cicli ed i motocicli che sostano all'interno dell'area di pertinenza.

Altre opere:

- nella sala Petraglia è stato realizzato un parapetto per rendere sicura la zona riservata ai relatori,
- nella scala interna sita su via Alimena, è prevista la realizzazione di un corrimano ad altezza adeguata per rendere a norma la sicurezza dei parapetti di tale manufatto.

Dalle esigenze emerse nei vari uffici ai piani terra primo e secondo, per quanto riguarda gli impianti, è stato realizzato:

- l'aggiornamento dell'illuminazione di emergenza secondo normativa vigente,
- la realizzazione del centralino di allarme automatico per quanto riguarda l'emergenza incendi,
- la sostituzione di buona parte dei corpi illuminanti esistenti all'interno dei corridoi, con particolare riferimento ai piani ove vengono sostituiti i controsoffitti, con altri a basso consumo (LED).

SALA MANCINI

Particolare attenzione è stata dedicata alla Sala Mancini, essendo molto utilizzata sia per gli eventi interni sia per quelli esterni:

Sala Mancini

109

- è stata apposta una lastra in cartongesso per tutto il perimetro della sala a copertura delle perline in legno e inserimento led sul perimetro

- è stata effettuata la pitturazione di tutti gli ambienti (corridoi, bagni, guardaroba, ingresso, scale); e l'apposizione di pannelli intercambiabili.

SEDE DECENTRATA DI CANTINELLE

Non poteva non essere al centro dell'attenzione la sede camerale decentrata di Cantinelle, cuore pulsante delle attività economiche della provincia. In particolare oggi, con la città Rossano-Corigliano, questa diventa una fetta importante dell'economia provinciale che merita di avere come punto di riferimento delle imprese una struttura adeguata. In particolare gli interventi riguardano:

- il ripristino degli intonaci esterni, attualmente rimossi in più parti;
- la pitturazione interna per il ripristino della salubrità degli ambienti di lavoro;
- la Sala Riunioni posta al 1° piano.

FORMAZIONE E ISTRUZIONE GRI 404

Il piano di formazione 2020 è stato redatto sulla base di un'indagine sui fabbisogni formativi svolta in collaborazione tra Responsabili d'ufficio e il

Segretario generale.

Le iniziative formative previste dal piano comprendono l'approfondimento e, in qualche caso, l'acquisizione di nuove competenze.

Il Piano è stato integrato con numerosi corsi di formazione in e-learning volti al rafforzamento delle competenze informatiche.

TABELLA – FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Principali indicatori	2016	2017	2018	2019	2020
Ore di formazione	2959	2179	1580	1103	1067
Ore di formazione (media per dipendenti)	51,91	42,72	31,58	22,51	22,70

FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETÀ'

Classi età	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Obbligatoria (sicurezza)														
Aggiornamento professionale			94	124	110	328	30%			120	255	76	451	43%
Competenze manageriali/Relazionali														
Tematiche CUG														
Violenza di genere														
Altro (specificare) Formazione obbligatoria Anticorruzione/Privacy			36	48	42	126	12%			42	90	30	162	15%
Totale ore			130	172	152	454	42%			162	345	106	613	58%

Nota Metodologica – E' indicata la somma delle ore di formazione fruite per i tipi di formazione: Obbligatoria (sicurezza), aggiornamento professionale (comprese competenze digitali), competenze manageriali/relazionali (lavoro di gruppo, public speaking, project work, ecc). Nel conteggio sono considerati tutti i tipi di intervento formativo la cui partecipazione sia stata attestata dall'ente formatore (sia per la formazione interna che esterna, compresa la formazione a distanza come webinar qualora attestati).

CONCILIAZIONE VITA/LAVORO

Le varie tipologie di misure di conciliazione adottate e i dati circa la concreta fruizione da parte del personale, come riportati nella sezione precedente: flessibilità oraria, part-time, congedi parentali, permessi/congedi, analizzati per genere, sono stati affiancati da una serie di provvedimenti di cui in questa sezione si dà conto, azioni svolte dall'Amministrazione nel pieno svolgimento dell'emergenza epidemiologica dovuta al diffondersi del Coronavirus Covid-19 che ha invaso nei primi mesi dell'anno 2020 il nostro intero Paese.

Considerata la situazione di emergenza sul territorio nazionale relativa al rischio di diffondersi del virus COVID-19 decretata per la durata di 6 mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, sono state adottate misure allo scopo di contrastare la diffusione del virus di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati in data 8 e 9 marzo 2020, al fine di limitare gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari, e visto il DL n 18 del 17 marzo 2020, dove l'epidemia da COVID-19 è stata formalmente riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, sono state intraprese azioni "straordinarie" a tutela delle imprese locali e dei lavoratori.

L'introduzione con Ordine di Servizio OdS n 9 del 12.03.2020 del lavoro

agile come misura di contenimento e gestione dell'emergenza Covid 19, in linea con il DPCM dell'11.03.2020. L'OdS è stato condiviso con il CUG, il Medico competente, l'RSPP e il RLS.

E' stato assicurato il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di lavoro, secondo le regole semplificate e in linea con il suddetto DPCM. L'ente nell'arco della stessa giornata, con DD 88 del 12.03.2020 si è dotato dei sistemi VPN necessari allo svolgimento in sicurezza del lavoro agile, fornendo le necessarie e dovute informative.

E' stato altresì garantito il presidio delle attività prima indifferibili, poi essenziali, attraverso le turnazioni e la digitalizzazione dei servizi.

E' stato anche istituito uno sportello digitale di ascolto delle imprese per raccogliere le proposte di supporto e di aiuto nei confronti degli utenti in questo periodo di emergenza e crisi.

Al mese di aprile in poi, con l'attenuarsi dell'emergenza epidemiologica e conseguentemente delle misure interdittive l'Ente ha proceduto ad incrementare la percentuale del lavoro in presenza.

Si sono succeduti gli Ordini di Servizio n 11 del 29.04.2020, n 12 del 09.09.2020, n 15 del 13.10.2020.

L'ultimo Ordine di servizio, n 17 del 5.11.2020 ha riportato il restringimento del lavoro in presenza in seguito all'entrata in vigore del DM del 3.11.2020 e dell'ordinanza del 4.11.2020 che ha dichiarato la Calabria zona Rossa.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ GRI 405

Le misure adottate per la tutela della parità e la promozione delle pari opportunità e i risultati di tali misure sono descritte nel Piano Triennale di Azioni Positive adottato dall'Ente il 28.01.2020 e pubblicato sul sito istituzionale:

http://www.cs.camcom.gov.it/sites/default/files/uploaded/Amministrazione_Trasparente/CUG/bozza_piano_azioni_positive_2020_2022.pdf



In particolare, si sintetizzano di seguito le principali azioni.

AUMENTO DELLA FLESSIBILITÀ DELL'ORARIO DI LAVORO

esigenza emersa dalle Relazioni del CUG.

Azioni: azioni svolte per la realizzazione dell'obiettivo – individuazione esigenze e adozione atti.

Attori Coinvolti: ufficio 1 personale

Misurazione: Indicatori – atti amministrativi adottati.

Beneficiari: incidenza in termini di genere – personale in situazione di particolari necessità

Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate - nessuna risorsa aggiuntiva

Tra le misure previste dal nuovo contratto, articolo 27, sono state concesse forme ulteriori di flessibilità rispetto a quella già prevista, su richiesta, ad alcuni dipendenti che si trovano in una delle situazioni previste dal contratto, in particolare in situazione di necessità connesse alla frequenza dei propri figli di asili nido, scuole materne e scuole primaria.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI LUOGHI DI LAVORO

esigenza emersa dalle indagini sul benessere organizzativo.

Azioni: azioni svolte per la realizzazione dell'obiettivo – Sala Relax e lavori di ristrutturazione

Attori Coinvolti: ufficio 1 personale, Ufficio provveditorato

Misurazione: Indicatori – atti amministrativi adottati.

Beneficiari: incidenza in termini di genere – tutto il personale

Sala relax: E' stata individuata un'apposita stanza del secondo piano per venire incontro alle esigenze dei dipendenti e per agevolare momenti di scambio durante la pausa. Una moderna macchina distributrice di bevande e snacks è stata collocata nella sala relax a disposizione di tutti i dipendenti. E' in programma di attrezzare la sala in modo da trasformarla in un ambiente accogliente e funzionale.

LAVORI SVOLTI E IN CORSO:

sono state realizzate alcune opere di ammodernamento e di adeguamento alla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE E WELFARE INTEGRATIVO

esigenza emersa dalle Relazione CUG.

Azioni: azioni svolte per la realizzazione dell'obiettivo – appendice al CDI.

Attori Coinvolti: ufficio 1 personale, RSU

Misurazione: Indicatori – firma appendice.

Beneficiari: incidenza in termini di genere – personale con specifiche esigenze

Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate – Euro 17.714,47

Al fine di rendere sempre più trasparenti oltre che conformi alla normativa vigente i criteri di valutazione del personale, l'Ente ha adottato l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione sulla base delle novità normative previste dal D. Lgs. 150/2009 e successive modifiche e integrazioni.

Il Sistema è stato aggiornato nel 2016 e nel 2019.

Successivamente alla stipula del contratto decentrato per il triennio 2019/2021, è stata autorizzata la sottoscrizione di un'Appendice per il Welfare integrativo per l'annualità 2019.

La Delegazione di parte pubblica ha disciplinato in sede di contrattazione integrativa la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei propri dipendenti, e per la concessione dei suddetti benefici sono state utilizzate le risorse già stanziare nel bilancio di previsione 2019 e pari ad € 17.714,47.

ULTERIORI AZIONI

REALIZZATE NEL 2020

Oltre alle iniziative già realizzate, nel corso dell'anno 2020 il Piano triennale dell'Ente ha previsto le seguenti ulteriori iniziative, anche esse pienamente realizzate.

INIZIATIVA N. 1 – MODULO FORMATIVO OBBLIGATORIO SUL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE NEL CORSO DI FORMAZIONE SULL'ANTICORRUZIONE E LA TRASPARENZA, PREVISTO NEL PIANO DI FORMAZIONE;

Obiettivo: diffusione della cultura della pari opportunità

Azioni: inserire un nuovo modulo ad hoc nel corso di formazione che si tiene ogni anno

Attori Coinvolti: Ufficio Personale / tutti i dipendenti

Beneficiari: incidenza in termini di genere - tutti i dipendenti

Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate – Nessuna spesa aggiuntiva (inclusa nel costo del corso sull'anticorruzione e la trasparenza)

INIZIATIVA N. 2 – INIZIATIVA DI DIFFUSIONE DELL'USO DI TERMINI NON DISCRIMINATORI IN TUTTI I DOCUMENTI DI LAVORO (RELAZIONI, REGOLAMENTI, DETERMINE, DELIBERE, ECC.);

Obiettivo: diffusione della cultura della pari opportunità

Azioni: 1 Comunicazione di servizio inviata a tutti i dipendenti

Attori Coinvolti: Ufficio Personale / tutti i dipendenti

Beneficiari: incidenza in termini di genere - tutti i dipendenti

Spesa: capitolo di spesa e risorse impegnate – Nessuna spesa aggiuntiva

BENESSERE DEL PERSONALE

In questa sezione si analizzano i dati raccolti con le indagini sul benessere organizzativo e si esaminano anche le azioni messe in campo a seguito delle indagini/valutazioni e la loro efficacia.

Scopo dell'indagine sul benessere organizzativo è quello di conoscere il grado di soddisfazione del personale dipendente e attraverso l'analisi del risultato capire i punti di forza sui quali contare e i punti deboli sui quali intervenire.

Nella sezione del sito istituzionale della Camera di commercio di Cosenza dedicata al Benessere Organizzativo <http://www.cs.camcom.gov.it/it/content/service/benessere-organizzativo> sono state pubblicate:

- le fonti normative;
- le indagini periodiche svolte dal 2013 al 2020.

Le indagini periodiche svolte dall'ente camerale rilevano il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché la rilevazione della valutazione dei propri superiori.

Le indagini consentono di analizzare le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni sul luogo di lavoro, in modo da indirizzare le scelte dell'Ente verso una maggiore valorizzazione delle risorse umane, accrescere il senso di soddisfazione dei lavoratori, migliorare l'immagine interna ed esterna dell'Ente.

I dati sono raccolti in forma anonima ed elaborati dall'Ente.

Nel 2019 l'indagine è stata **digitaliz-**

zata, attraverso la creazione di moduli google.

L'ultima indagine sul benessere organizzativo è stata realizzata nei mesi di **novembre e dicembre 2020**.

Il questionario è composto da 15 domande che garantiscono l'analisi degli ambiti di interesse più significativi:

1. Percezione di sé (ruolo, competenze) rispetto all'ambiente di lavoro;
2. Condivisione politiche e obiettivi organizzativi;
3. Collaborazione con il management dell'ente e riconoscimento professionale.

E' presente una domanda specifica sulle «proposte di miglioramento» del personale sull'organizzazione.

La scala del questionario va da 1 (non sono d'accordo) a 6 (completamente d'accordo).

Inoltre, sono stati aggiunti due quesiti specifici rispetto alle misure di sicurezza AntiCovid19 e sullo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile.

Il questionario è stato somministrato a tutti i dipendenti (47 al 10/12/2020) e i questionari restituiti sono stati 37. La redemption è stata del 79%.

Di seguito un'analisi dei risultati del benessere organizzativo 2020:

- 29 risposte hanno un valore superiore a 4
- 8 risposte hanno una media inferiore al 4.

I dipendenti ritengono che L'IDENTITÀ DI GENERE NON COSTITUISCA UN OSTACOLO alla propria valorizzazione professionale. Nel 2020 la percezione di questo ostacolo è ancora leggermente aumentata passando dal 2,25 del 2019 al 2,68 del 2020.

La CONCILIAZIONE tempi di lavoro e sfera personale evidenzia UN SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO passando dal 3,96 del 2019 al 4,46 del 2020.

Per i dipendenti la Camera di Commercio è un LUOGO SICURO e questa valutazione positiva aumenta nel 2020 passando da 4,67 a 4,73.

Si conferma positivo il BUON LIVELLO DI SODDISFAZIONE sulle azioni adottate dalla GOVERNANCE per favorire la COLLABORAZIONE tra dipendenti come anche il dato dei dipendenti che ritengono di essere INFORMATI IN MODO CORRETTO sulle modalità di valutazione delle proprie attività, mentre si è ridotta la percezione dei dipendenti rispetto alla CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE, da 4,6 del 2019 a 5,00 del 2020.

Diminuisce il dato relativo al NON ritenere EQUILIBRATO il rapporto TRA IMPEGNO RICHIESTO E RETRIBUZIONE e migliora positivamente la percezione di avere un RUOLO ADEGUATO AL PROPRIO PROFILO PROFESSIONALE che passa dal 3,89 del 2019 al 4,00 del 2020 come anche le COMPETENZE ADEGUATE AL LAVORO SVOLTO, che passano da 5,3 a 5,4.

Il LIVELLO DI SODDISFAZIONE del personale rispetto ai criteri di PREMIALITÀ adottati per chi raggiunge gli obiettivi non cambia rispetto all'anno precedente rimanendo un dato positivo di 4,16

Risulta IN EVIDENTE CRESCITA la VALUTAZIONE dei dipendenti nei confronti delle COMPETENZE DEI PROPRI RESPONSABILI che passa dal 4,70 al 5,57 come anche la valutazione dei dipendenti nei confronti dei propri RESPONSABILI in merito al RICONOSCIMENTO DEL LAVORO SVOLTO, il dato cresce dal 4,65 del 2019 a 5,00 del 2020.

In merito alle proposte di miglioramento organizzativo segnalate dal personale: al primo posto la CIRCOLAZIONE E LA CHIAREZZA DELLE INFORMAZIONI, seguito da rapporto tra colleghi, supporti informatici e tecnologici e confortevolezza dell'ambiente di lavoro.

In merito alla domanda relativa alle MISURE ANTICOID19: L'ente ha predisposto le misure di prevenzione e sicurezza per contenere i contagi da Covid 19. Ritieni complete suddette misure?: il 94,6% le considera complete.

Alla domanda relativa al LAVORO AGILE In via strutturata e non emergenziale , ti piacerebbe lavorare in sw o preferisci il lavoro in presenza: il 59,5% sceglie un sistema misto, il 37,8 in presenza e l'8,1 in smartworking.

I risultati dell'indagine sono pubblicati nella sito camerale alla pagina dedicata e trasmessi al personale camerale.

Come già riferito nella sezione precedente l'Ente ha provveduto a migliorare la sicurezza dell'ambiente di lavoro, attraverso una serie di lavori, opere di ammodernamento e di adeguamento alla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche.

I supporti informatici e tecnologici sono stati implementati attraverso la formazione specialistica sui sistemi informativi e informatici utili allo svolgimento delle funzioni camerali come da Piano di Formazione svolto nell'anno di riferimento. Questi sono stati ulteriormente migliorati attraverso le strumentazioni VPN (Virtual Private Network) e VDI (Virtual Desktop Infrastructure) di cui l'Ente si è dotato con Determinazione Dirigenziale n 88 del 12.03.2020 per il lavoro agile avviato con OdS 9 del 12.03.2020.

La confortevolezza dell'ambiente di lavoro è stata migliorata sia attraverso i

lavori sopra citati sia attraverso la predisposizione della Sala Relax di cui si è già detto, per venire incontro alle esigenze dei dipendenti e per agevolare momenti di scambio durante la pausa. Tale sala come detto sarà ulteriormente attrezzata.

WELFARE INTEGRATIVO

L' accordo sulle risorse per il welfare integrativo di per l'annualità 2020, si applica a tutto il personale non dirigenziale dipendente della Camera di commercio di Cosenza con qualunque tipo di contratto di lavoro subordinato.

Le parti convengono per l'annualità 2020 di destinare, le risorse disponibili nell'ambito delle previsioni dell'art. 72 del CCNL 21.05.2019 per i seguenti benefici:

- a) iniziative di sostegno al reddito della famiglia;
- b) supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli;
- c) contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale;
- d) anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore dei dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili.

Le risorse per la concessione dei benefici di cui al presente articolo sono quelle già stanziare dall'Ente camerale, ai sensi delle vigenti disposizioni, anche per finalità assistenziali nell'ambito degli strumenti a carattere mutualistico già utilizzati dagli enti stessi, e quindi fino ad euro € 17.714,47.

Per il 2020 è stato deciso il seguente impiego:

RIPARTO DELLA SOMMA TOTALE TRA

TUTTO IL PERSONALE E ASSEGNAZIONE DELLA STESSA, PREVIO AVVISO, AI DIPENDENTI CHE NE FACCIANO DOMANDA, PER LE SEGUENTI FINALITÀ:

- spese per rette universitarie e/o scolastiche
- spese per acquisto dei libri scolastici
- polizze assicurative a sostegno del reddito
- quota mutui o prestiti e affitti
- spese per asili nido, scuole materne, servizi integrativi mensa, trasporto scolastico;
- spese per pensione integrativa o complementare.

Tutti benefici che rientrerebbero tra quelli previsti dal comma 1 lett. a) iniziative a sostegno del reddito della famiglia, lett. b) supporto all'istruzione dei figli e lett. d) anticipazioni, sovvenzioni e prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili, dell'art. 72 .

Le eventuali somme residue per il 2020 aumentano la quota del personale che partecipa all'avviso.

Per gli anni futuri potrà essere, eventualmente, valutato un regolamento che disciplini i benefici a favore dei figli dei dipendenti in base al comma 1 lett. b) dell'art. 72 che tra i benefici da concedere prevede "la promozione del merito dei figli" per borse di studio, oltre che i benefici di cui alla lett. e) che prevede "polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale", in base alle indicazioni di Unioncamere. Con riferimento a quest'ultimo oggetto è stata stipulata la polizza Salute COVID-19 per € 712,00 per il 2020, che sarà stipulata anche per il 2021.



ADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

Già con D.G. 62/2013, era stato adottato Codice di comportamento ad integrazione e specifica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. n. 62/2013, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001, e volto a definire i doveri minimi di diligenza, imparzialità, e buona condotta. Il **Codice di comportamento**, con la relativa **relazione illustrativa**, è stato aggiornato poi con determinazione di Giunta N. 31 del 11.11.2014.

Lo stesso, tra i principi generali, riporta chiaramente la non discriminazione e le pari opportunità, stabilendo che i destinatari del Codice di comportamento "assicurano la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui soggetti coinvolti nell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori".

Nel 2018 è stato approvato il **Codice disciplinare** adottato con dd n. 146 del 17.05.2018 a seguito delle modifiche apportate dal d.lgs 75/2017 al dlgs 165/2001 in materia di responsabilità disciplinare.

Pertanto, non è stato necessario intervenire su detti codici nell'anno di riferimento.

Non sono state rilevate situazioni di discriminazione/mobbing nel corso dell'anno di riferimento.

AZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA CUG

Questa sezione è dedicata all'analisi del rapporto tra il Comitato e i vertici dell'Amministrazione da cui emerge il grado di operatività e rappresentatività del Comitato all'interno dell'organizzazione. In questa sezione trova spazio anche una sintesi delle azioni svolte dal Comitato nel periodo di riferimento.

OPERATIVITÀ

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, in acronimo CUG, è stato istituito in Camera di commercio di Cosenza con Delibera della Giunta Camerale n. 9 del 11 settembre 2013, che contestualmente ha soppresso il Comitato di Pari Opportunità precedentemente istituito con Delibera della Giunta Camerale n. 110 del 2 ottobre 2009.

Il primo CUG è stato nominato con Determinazione Dirigenziale n. 78/2014.

Il CUG attualmente in carica, 2018-2022, è stato nominato con Determinazione Dirigenziale n. 264/2018.

Composizione:

Con **Determinazione Dirigenziale n. 264 del 4 Ottobre 2018** il Segretario Generale ha nominato il **Comitato Unico di Garanzia 2018-2022** nelle seguenti persone:

Presidente:

DOTT.SSA ERMINA GIORNO
(Dirigente Camerale);

Componente:

GERARDINA GIANNUZZI
(in rappresentanza dell'Ente Camera-
le);

Componente:
FRANCESCO CATIZONE
(in rappresentanza dell'Ente Camera-
le);

Componente:
GIUSEPPINA PATERA
(in rappresentanza dell'Ente Camera-
le);

Componente:
ANGELA PILUSO
(in rappresentanza dell'Ente Camera-
le);

Componente:
MICHELE ROSSI
(in rappresentanza dell'Organizzazio-
ne Sindacale CGIL);

Componente:
MARIATERESA COZZA
(in rappresentanza dell'Organizzazio-
ne Sindacale CISL);

Componente:
GIUSEPPE PALOPOLI
(in rappresentanza dell'Organizzazio-
ne Sindacale UIL);

Componente:
GIUSEPPE SPIZZIRRI
(in rappresentanza dell'Organizzazio-
ne Sindacale CSA).

La durata del CUG è quadriennale.

ATTIVITÀ

L'amministrazione ha preso in carico le considerazioni formulate dal CUG nella relazione annuale redatta l'anno precedente.

Nel 2020 sono state attuate le iniziative di cui si è detto nelle sezioni precedenti con i provvedimenti citati.

La valutazione relativa all'attuazione delle proposte di miglioramento dell'anno precedente è pertanto positiva.

Sintesi delle attività curate dal CUG nell'anno di riferimento.

Il CUG esercita poteri propositivi, consultivi e di verifica.

POTERI PROPOSITIVI:

- Sulle indagini di clima, verifica sul codice di condotta, risultato idoneo a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche – mobbing- nell'amministrazione pubblica di appartenenza
- Sui Temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa – proposte sul welfare integrativo

POTERI CONSULTIVI:

- Sull'Orario di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione
- Sulla Contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze
- Sul Piano triennale di azioni positive approvato con provvedimento del 28 febbraio 2020
- Sul Lavoro agile, OdS 9 del 2020 e seguenti.

POTERI DI VERIFICA

- Sullo stato di attuazione delle proposte della Relazione precedente

Al fine di promuovere la comunicazione e la diffusione di informazioni sul tema delle pari opportunità e la trasparenza sulle azioni del CUG, nel rispetto della Direttiva, è STATA RELAZIONATA sul sito istituzionale della Camera un'apposita area dedicata alle attività del CUG, periodicamente aggiornata a cura dello stesso.

Nell'apposita sezione del sito istituzionale www.cs.camcom.it/amministrazionetrasparente/cug (<http://www.cs.camcom.gov.it/content/service/comitato-unico-di-garanzia-cug>) sono pubblicati:

- i riferimenti normativi;
- i compiti;
- la composizione;
- il Regolamento;
- le Relazioni del CUG dal 2013 al 2019.

Nell'esercizio dei propri compiti il CUG opera in stretto raccordo con il vertice dell'Amministrazione, avvalendosi delle risorse umane e degli strumenti operativi messi a disposizione dallo stesso Ente e in particolare di una segreteria tecnica. Stretta è quindi la collaborazione con l'Amministrazione nell'ambito dell'individuazione, realizzazione e monitoraggio delle azioni positive, nonché per un confronto utile sulla valutazione dei rischi e sulle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Il CUG si è riunito il **12 marzo 2020 alle ore 11,00** presso la Sala Consiglio, nel rispetto delle regole di distanziamento sociale e con i presidi e dispositivi prescritti dalle normative anti-Covid, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Redazione della relazione sulla situazione del personale riferita all'anno precedente, come da allegato 2 alla Direttiva 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei CUG nella PA".

Nella sua relazione il CUG perviene ad un'analisi positiva della situazione del personale alla luce dei dati raccolti.

Formula le seguenti proposte di miglioramento.

Data l'analisi dei dati svolta nella sezione 1, si propone all'Amministrazione di adottare soluzioni per eliminare gli unici due dati di non parità riscontrati:

1. Composizione del Collegio dei Revisori: alla scadenza dell'Organismo, si insisterà nel chiedere

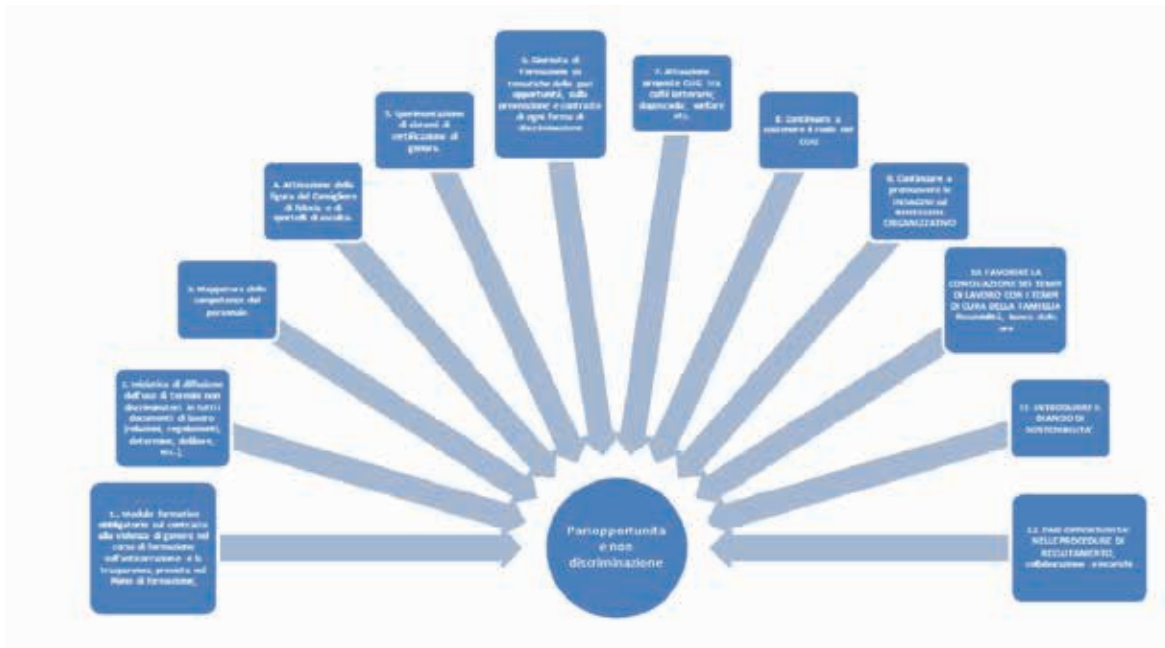
agli enti designanti (Mise, Mef e Regione Calabria), così come già chiesto nella lettera di richiesta, di rispettare le pari opportunità nella relativa designazione;

2. Divario retribuzioni medie tra dipendenti uomini e donne della medesima categoria: si chiede di approfondire le ragioni di tale divario economico, sicuramente da attribuire a diverse categoria di anzianità, sebbene tutte superiori a 10 anni e di adottare, ove possibile, soluzioni al fine di eliminare eventuali non parità.

Si sottolineano le modalità e la celerità dell'adeguamento dell'Ente alle normative anti-Covid e in particolare sul lavoro agile, dall'ods n 9 del 12 marzo 2020 all'ods n 17 del 6 novembre 2020 e le strumentazioni messe in atto, che hanno consentito a tutto il personale camerale di continuare a lavorare a supporto delle imprese, nelle migliori condizioni di sicurezza possibile, anche in un periodo di emergenza mondiale dovuto alla pandemia in cui stiamo vivendo.

PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2020-2022

Oltre alle iniziative già realizzate negli anni precedenti nel corso dell'anno 2020, nel piano azioni positive approvato dall'ente camerale sono previste le seguenti ulteriori iniziative da adottare entro il 2022.



GRI 408 : LAVORO MINORILE

In ogni procedura d'appalto come previsto dall'art.80 nelle motivazioni di esclusione viene inserita la motivazione: il lavoro minorile e altre forme di tratta di essere umani.

SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI GRI 416

In attuazione degli adempimenti sotto elencati:

- art. 18 del regolamento (CE) n. 765/2008, che impone agli Stati Membri di dotarsi di programmi generali e settoriali di vigilanza del mercato al fine di garantire la circolazione, nel mercato europeo, di prodotti conformi ai requisiti stabiliti nelle pertinenti normative comunitarie di armonizzazione e che non pregiudichino la salute, la sicurezza o qualsiasi altro aspetto della protezione del pubblico interesse;
- art. 29 del decreto legislativo 11 aprile 2011, n. 54, che assegna le funzioni di autorità di vigilanza per il controllo della conformità dei giocattoli al Ministero dello sviluppo economico (di seguito Ministero) il quale si avvale, in particolare, della collaborazione delle Camere di commercio, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dell'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, s.m.i.;
- art. 7 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, che affida ad Unioncamere il compito di curare e rappresentare gli interessi generali delle Camere di commercio e degli altri organismi del Sistema camerale italiano;

Il Ministero, dal 2009, stipula con l'Unioncamere convenzioni per definire ed attuare programmi di vigilanza del mercato, sia di natura generale che settoriale. Tali programmi comprendono sia lo svolgimento di attività di controllo, a cura delle Camere di commercio, che attività generali e di supporto, a cura dell'Unioncamere e con

l'ausilio delle proprie società in *house* e di soggetti specializzati del sistema camerale.

Pertanto, per il 2020 il Ministero ha richiesto il coinvolgimento del Sistema camerale per la realizzazione di un programma settoriale di controllo su uno dei prodotti che la Commissione europea, nell'ultimo rapporto Rapex disponibile, ha annoverato tra quelli più a rischio per la salute e la sicurezza dei consumatori, e cioè i giocattoli.

Infatti, proprio nell'art. 2 della convenzione tra il Ministero e l'Unioncamere del 28 novembre 2016 "*Realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti e alla tutela dei consumatori*" si prevede la realizzazione di programmi settoriali di controllo, con riguardo a specifiche tipologie di prodotto, tra cui i giocattoli.

Quindi, il 16 marzo 2020 il Ministero e l'Unioncamere hanno siglato un apposito piano esecutivo per declinare le linee generali del Programma settoriale di vigilanza sui giocattoli. Per la definizione analitica delle attività, il 29 maggio scorso l'Unioncamere ha trasmesso al Ministero una proposta di progettazione esecutiva di dettaglio, su cui il Ministero ha espresso parere favorevole in data 22 luglio 2020. Il suddetto Programma prevede un termine di conclusione delle attività al 31 dicembre 2020 e risorse limitate e finalizzate allo svolgimento di un numero predefinito di controlli, il Ministero - d'intesa con l'Unioncamere - ha ritenuto opportuno coinvolgere un numero limitato di Camere di commercio, individuando, in particolare, alcune di quelle che da sempre sono più impegnate in azioni di vigilanza del mercato e che, quindi, possono garantire la piena realizzazione dell'iniziativa nei

tempi previsti nel piano esecutivo, tra queste risulta la Camera di Commercio di Cosenza che in data 10 settembre 2020 ha sottoscritto la relativa convenzione, quale strumento di adesione all'iniziativa programmata.

Con la presente convenzione le Parti hanno definito i rispettivi impegni, le modalità di rendicontazione e la liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione del Programma settoriale di vigilanza del mercato, relativo all'annualità 2020 e finalizzato ad accertare la conformità di specifiche tipologie di giocattoli ai requisiti di sicurezza e di salute previsti rispettivamente nell'ambito del d.lgs. n. 11 aprile 2011, n. 54 e nel Regolamento (CE) n. 1907/2006.

Nell'ambito del Programma è prevista la realizzazione di due tipologie di attività:

- generali e di supporto, a cura di Unioncamere e con l'ausilio delle proprie società in house e di soggetti specializzati del Sistema camerale;
- ispettive, a cura della Camera di commercio.

La Camera di commercio si è impegnata a svolgere le ispezioni delle seguenti tipologie di controlli:

- visivo/formale;
- documentale;
- prove di laboratorio rientranti nell'ambito di applicazione della norma tecnica UNI EN 71-1 e del Regolamento comunitario n. 1907/2006 (REACH), affidati a laboratori accreditati.

CONTROLLO SULLE CLAUSOLE VESSATORIE E PREDISPOSIZIONE CONTRATTI TIPO

In data 19.11.2019 la Giunta Camera-

approvato il Disciplinare del servizio per il controllo sulle clausole vessatorie e predisposizione dei contratti tipo, successivamente in data 11.05.2020, sempre con atto deliberativo, n. 32, ha nominato i componenti della Commissione Tecnica, previsti dall'art. 3 del predetto Disciplinare, per lo svolgimento delle funzioni del servizio.

Con l'istituzione della Commissione Tecnica, la Camera di commercio di Cosenza potrà meglio adempiere le proprie funzioni di controllo, tutela e regolazione del mercato. Infatti, l'attività della Commissione è volta soprattutto a verificare la rispondenza alle disposizioni del Codice del consumo delle clausole inserite unilateralmente dai professionisti nei contratti conclusi con i consumatori.

Si ricorda che sono ritenute vessatorie, cioè ingiuste, le clausole che determinano un vantaggio a favore del professionista e/o dell'impresa a danno del consumatore. Molto spesso i contratti vengono predisposti dalle aziende e conclusi mediante sottoscrizione di moduli o formulari da parte del consumatore. Si pensi ad esempio ai contratti di telefonia o di rete conclusi per adesione: il consumatore, in questi casi, accetta il contenuto del contratto senza avere la possibilità di trattare individualmente le clausole in esso contenute. Per proteggere i consumatori, il Codice del consumo (D.lgs. n. 206/2005) individua una serie di clausole che sono ritenute inique e quindi non producono nessun effetto, cioè sono nulle.

Detto servizio si svolge presso l'Ufficio 9 – tutela della fede pubblica e lavora, anche, in sinergia con la Commissione Nazionale sulla predisposizione dei Contratti tipo, con sede in Roma.

INCLUSIVITÀ PROGRAMMA FUTURAE IMPRENDITORIA DI MIGRANTI

Al fine di sostenere la creazione, lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria migrante, la Camera di Commercio di Cosenza partecipa al programma FUTURAE – Imprenditoria di migranti.

Il progetto FUTURAE è finanziato dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** con la collaborazione di **Unioncamere** e prevede: un'attività di informazione per aspiranti imprenditori e imprenditrici con background migratorio, la selezione dei futuri imprenditori, l'erogazione dei servizi di formazione mirati a migliorare le conoscenze e le competenze operative e manageriali per la realizzazione dei progetti imprenditoriali (inclusa la conoscenza dei prodotti finanziari disponibili), l'assistenza alla predisposizione del business plan e la fase di accompagnamento al credito.

I destinatari diretti sono persone con background migratorio, comprese le seconde generazioni, senza limiti di età, anche occupate, regolarmente presenti in Italia e motivate ad un percorso imprenditoriale e di auto-impiego.

LE ATTIVITÀ

Il progetto si articola nel corso del biennio 2020/2021 e prevede l'erogazione dei seguenti servizi gratuiti:

- l'organizzazione di eventi informativi presso le Camere di Commercio;



- colloqui di orientamento e valutazione della propensione imprenditoriale personale;
- corsi di formazione finalizzati all'accrescimento delle competenze tecniche, organizzative, commerciali e normative rispetto al contesto economico-imprenditoriale italiano;
- percorsi di accompagnamento alla definizione del business plan;
 - il sostegno alla creazione di nuove aziende a titolarità migrante/titolarità mista o seconde generazione.

Tra le attività offerte dalla Camera di Commercio di Cosenza, nell'ambito del progetto FUTURAE si possono annoverare:

- Seminari di orientamento all'imprenditorialità. Hanno l'obiettivo di delineare una panoramica sul tessuto economico del territorio e fornire metodi e strumenti per la definizione dell'idea imprenditoriale. Durante l'incontro si parla di: dinamica imprenditoriale (il quadro generale delle imprese), elementi utili per trasformare la propria idea imprenditoriale in progetto e per valutare la fattibilità della propria idea imprenditoriale, principali indicazioni per l'avvio attività d'impresa e lavoro autonomo (forme giuridiche, procedure burocratiche...), agevolazioni pubbliche per l'avvio di impresa.
- Colloqui individuali informativi e orientativi. Hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere normativo, mettere a fuoco l'idea imprenditoriale, consentire all'aspirante imprenditore di valutare i propri punti di forza e di debolezza. Nello specifico durante l'appuntamento sono trattati i seguenti temi: normativa di settore, definizione dell'i-

dea imprenditoriale, agevolazioni pubbliche coerenti con il progetto imprenditoriale.

- Corsi di formazione all'avvio di impresa. Hanno l'obiettivo di trasferire contenuti e metodologie di sviluppo del progetto imprenditoriale. I docenti guideranno i partecipanti nella definizione del proprio business, fornendo strumenti necessari

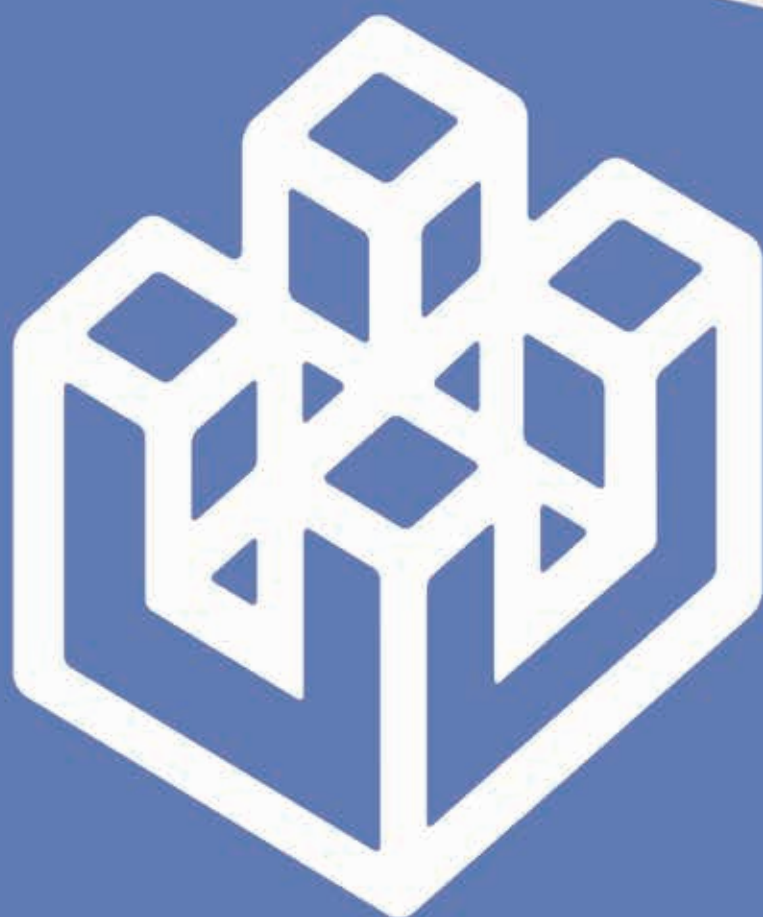
per analizzare il proprio mercato, sviluppare un corretto piano economico finanziario, scegliere la forma giuridica più adatta e valutare forme di accesso al credito.

Attività di assistenza individuale, in funzione dei fabbisogni individuali rispetto al progetto d'impresa





NOTE
CONCLUSIVE



NOTE CONCLUSIVE

Al di là delle attività riferite e dei risultati emersi nel presente Rapporto, l'intenzione per il 2021 è quella di proseguire ad offrire servizi efficienti alle imprese del territorio cosentino, servizi caratterizzati dalla massima semplificazione amministrativa.

Anche nel 2021 l'ente camerale intende continuare a supportare finanziariamente, nella misura in cui sarà consentito da una sana gestione dei bilanci, le imprese di ogni settore, instradando e creando opportunità di sviluppo ed investimento sia nella rivalutazione di ambiti tradizionali consolidati che nell'espansione di approcci altamente innovativi.

In ogni caso, democraticità, collegialità e condivisione, saranno ancora i cardini del funzionamento dell'Ente e costituiranno il presupposto fondamentale di ogni attività di programmazione strategica e operativa, caratteristica imprescindibile del percorso di cambiamento che, con #OpenCameraCosenza, ha portato l'Ente a diventare un esempio di buona amministrazione e volano di crescita, un vero e proprio **#ModelloCameraCosenza**.

Il **#ModelloCameraCosenza** risponde, infatti, a un bisogno evidente e non rinnegabile di crescita del Sud Italia, perché se non cresce il Sud non cresce l'Italia.

Il **#ModelloCameraCosenza** si propone di costruire una rete reale il cui scopo è ottenere:

- un cambiamento interno, dell'organizzazione ibrida rappresentata dalla propria azienda speciale e

dall'unione regionale;

- un cambiamento esterno, affinché la rete formale del sistema e le altre PA, senza gelosie, adottino il #Modello tramite il consolidamento del network dei 28 protocolli di #OpenCamerCosenza, e la creazione di una rete tra le Camere del Sud Italia, quali Calabria, Puglia, Basilicata, Molise.

Si vuole sottolineare in conclusione, la resilienza delle imprese green nella crisi pandemica.

Per misurare come l'emergenza sanitaria COVID-19 abbia investito il sistema delle imprese italiane e verificare gli impatti e le contromisure adottate è stata realizzata nel mese di ottobre 2020 da Unioncamere con il supporto del Centro studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne una indagine rapida su 1.000 aziende manifatturiere tra 5 e 499 addetti, nella quale sono stati in particolare indagati temi quali:

- le conseguenze dell'emergenza da COVID-19 sull'attività dell'impresa;
- le implicazioni della stagione del lockdown (sospensione/riduzione dell'attività);
- le procedure di precauzione e contrasto della diffusione del Coronavirus (riorganizzazione degli spazi, sanificazioni, controlli, ecc.);
- le misure di gestione del personale (smart working, gestione dei turni, ricorso a istituti quali CIG/FIS, ecc.);
- rapporto con la tecnologia e il digitale;
- la gestione dell'emergenza dai diversi punti di vista (procedure di precauzione e contrasto poste in atto, tutela della salute, organizza-

zione del lavoro, ecc.);

- gli impatti sull'attività e sul mercato attuale e in prospettiva;
- le difficoltà nel commercio internazionale verso e da diversi mercati;
- le problematiche di liquidità, di accesso al credito, indebitamento;
- le strategie adottate o in valutazione per rispondere all'emergenza;
- il supporto delle azioni di governo.

Al fine di dare risposte sempre più puntuali e innovative in termini di servizi alle imprese, l'Ente, in conformità con il **#ModelloCameraCosenza#**, continuerà a porsi in relazione con gli altri soggetti locali, istituzionali e associativi, operanti sul territorio.

Si è pensato di istituzionalizzare la collaborazione attraverso la stipula con un **accordo tra le Camere di Commercio calabresi e la Regione** che riguardi prioritariamente la digitalizzazione, l'internazionalizzazione e la semplificazione amministrativa. Attualmente, la Regione è impegnata nella **Programmazione Comunitaria 2021-2027** e, a tal proposito sta preparando un primo documento, che faccia sintesi fra gli indirizzi politici della legislazione regionale e quelli adottati dall'Unione Europea.

A tale scopo sono stati istituiti i seguenti tavoli tematici:

- **"Una Calabria più intelligente"** che ha approfondito i seguenti temi: rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;

rafforzare la crescita e la competitività delle PMI; sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;

- **"Una Calabria più verde"** che ha approfondito i seguenti temi: 'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza e sostenibilità dei consumi; contrasto al dissesto idrogeologico; gestione sostenibile dell'acqua per migliorarne la qualità e ridurre l'inquinamento; gestione sostenibile dei rifiuti e promozione dell'economia circolare;
- **"Una Calabria più connessa"** che ha approfondito i seguenti temi: connettività digitale del territorio regionale; sicurezza, qualità ed efficienza del sistema dei trasporti (stradali, ferroviari e portuali) regionali; gestione dei sistemi di mobilità urbana;
- **"Una Calabria più sociale"** che ha approfondito i seguenti temi: partecipazione e accesso al mercato del lavoro; condizioni di povertà educativa; 'accesso e qualità dei servizi sociali e socio-assistenziali;
- **"Una Calabria più vicina ai cittadini"** che ha approfondito i seguenti temi: patrimonio e attività culturali; urbanistica, territorio e paesaggio; contrasto al disagio abitativo; servizi socio-sanitari nelle aree interne; digitalizzazione dei borghi; cambiamento climatico e difesa costiera;
- **"Una Calabria che funziona"** che ha approfondito i seguenti temi: valorizzazione del capitale umano delle amministrazioni; semplificazione dei processi amministrativi e dell'assetto organizzativo delle amministrazioni; pianificazione

strategica e coordinamento inter istituzionale; trasparenza e cultura degli investimenti pubblici; assistenza tecnica;

- **“Un nuovo modello di sviluppo per la Calabria: i nuovi turismi, gli acceleratori locali di sviluppo e le nuove visioni per l'internazionalizzazione”** che ha approfondito i seguenti temi: i fattori acceleratori dello sviluppo del territorio regionale; digitalizzazione delle imprese; processi di internazionalizzazione; turismo.

Il documento di sintesi dei lavori dell'attività dei tavoli rappresenterà la base per il successivo confronto fra la Regione e il **Partenariato Socio-Economico**, di cui fa parte l'Unione Regionale in rappresentanza delle Camere calabresi.

Nel 2020, anno caratterizzato da grandissime difficoltà, le imprese eco-investigatrici manifatturiere sono riuscite a mantenere operative le proprie produzioni in misura superiore rispetto alle altre: il 39% non ha infatti mai sospeso

l'attività, laddove per le imprese non eco-investigatrici questa quota è stata di dieci punti inferiore e pari a 29%.

La green economy si conferma una determinante anche dal punto di vista della resilienza delle imprese.

Ciò non significa che la crisi non si sia fatta sentire, ma che lo ha fatto in misura più contenuta per chi ha investito in sostenibilità: la quota di imprese manifatturiere eco investigatrici il cui fatturato è sceso nel 2020 di oltre il -15% è stata infatti dell'8,2% mentre per le imprese non eco-investigatrici la stessa è stata pari quasi al doppio (14,5%).

L'inclinazione alla sostenibilità ambientale delle imprese si associa a una forte propensione all'innovazione e al digitale, diventando un elemento alla base della maggiore competitività delle imprese green e della loro risposta resiliente alla fase di crisi.

Concludiamo quindi il nostro Rapporto di sostenibilità Economica, Ambientale e sociale rinnovando l'invito del Presidente nella lettera alle imprese:

*“insieme possiamo costruire
un mondo più sostenibile ed essere
al contempo più competitivi”*

#CCIAACosenzaGREEN2020

GRUPPO DI LAVORO

Il presente Rapporto fortemente voluto dal Presidente della Camera Klaus Algieri, è stato supervisionato dal Segretario generale Erminia Giorno, curato dalla Responsabile Task Force Rosarita De Rose, con il contributo da parte dei Responsabili degli uffici e delle varie attività camerali: Ettore Albanese, Gennaro Bellizzi, Francesco Catizone, Filomena Costa, Adriana Costabile, Mariateresa Cozza, Brunella Dho, Claudio Gentile, Massimiliano Manna, Giuseppe Palopoli, Graziella Russo, Anna Sacco, Giuseppe Spizziri, Patrizia Tarsitano. Hanno contribuito al lavoro i collaboratori Alessandra Sposato nella grafica e Domenico Liguori nei contenuti.

Il processo di redazione del presente Rapporto di Sostenibilità è stato condiviso con il vertice politico, la Giunta camerale, e coordinato dall'Ufficio Task Force, sotto la guida diretta del Segretario generale.

L'impostazione e la redazione del Rapporto, l'applicazione degli Standard, il confronto tra linee guida e la selezione dei contenuti è a cura dell'Ufficio Task Force, mentre la raccolta dei dati è condotta da tutti gli Uffici camerali.

Il Rapporto di sostenibilità segue infatti un processo che parte dall'engagement degli stakeholder e dalla elaborazione della matrice di materialità e approda alla redazione della versione finale del documento, passando attraverso una raccolta dati operata da tutti gli uffici. La predisposizione della prima bozza del documento, è stata validata dall'Organo politico di Giunta e la versione definitiva è stata approvata dall'organo politico di Consiglio.

Il Rapporto di Sostenibilità economica, sociale e ambientale 2020 della Camera di commercio di Cosenza è presente anche online sul sito istituzionale dell'ente www.cs.camcom.gov.it.

INDICE GRI

LETTERA DEL PRESIDENTE ALLE IMPRESE GRI 102-14	7
PREMESSA GRI 101	9
Introduzione e motivazione	
Metodologia Standard GRI Principi generali del processo di Reporting	
Interrelazione tra i contenuti, GRI E SDGs.	
NOTA METODOLOGICA GRI 102-45 GRI 102-54	21
LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITA'	
GRI 101 GRI 102-15 GRI 102-47	25
Tipologia Core e Analisi della Materialità	
La Responsabilità sociale e il Global Compact	
STAKEHOLDERS DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA E PERIMETRO DEL REPORT	
GRI 101-102 GRI 102-40 GRI 102-44	39
L'identità e la governance della Camera di Commercio di Cosenza	
GRI 102 - Identità GRI 102-1 GRI 102-16	
Identità GRI 102-1 GRI 102-16	
Governance GRI 102-18 – GRI 102-24	
Comitati Camerali GRI 102-22	
Partecipazioni e Partenariati GRI 102-13	
LE ATTIVITA' GRI 100	63
SOSTENIBILITA' ECONOMICA GRI 200	89
Performance economiche GRI 201	
Impatti economici indiretti GRI 203	
Anticorruzione GRI 205	
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE GRI 300	115
Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani GRI 306	
Energia GRI 302	
Valutazione ambientale dei fornitori GRI 308	
SOSTENIBILITA' SOCIALE GRI 400	125
Relazioni tra lavoratori e management GRI 402	
Costi missioni Organi Camerali GRI 102-35 GRI 102-38	
Analisi socio-economica degli organi politici e del personale GRI 102-8	



Salute e Sicurezza su lavoro GRI 403

Formazione e Istruzione GRI 404

Diversità e pari opportunità GRI 405

Salute e sicurezza dei clienti GRI 416



APPENDICE
RASSEGNA STAMPA





Comunicato stampa

La Camera di commercio di Cosenza tra i 10 finalisti del Premio Forum PA - PA Sostenibile e Resiliente.

Roma – La Camera di Commercio di Cosenza è stata selezionata tra i 10 finalisti del Premio [PA Sostenibile e Resiliente 2021](#), la competizione per una Pubblica Amministrazione che funziona, promossa da [FORUM PA 2021](#) in collaborazione con [ASviS](#) per la ricerca e la valorizzazione di esperienze, soluzioni e progetti orientati a promuovere la crescita sostenibile e solidale del Paese, nell'ambito del più grande evento nazionale sull'innovazione della pubblica amministrazione che si è tenuto dal 21 al 25 giugno.

Il Primo Rapporto di Sostenibilità economica, ambientale e sociale, realizzato dalla Camera di Commercio è stato infatti giudicato come una delle [10 migliori soluzioni](#) tra 200 candidature per altrettante iniziative che puntano a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile. Tra i finalisti anche il Ministero delle infrastrutture e della mobilità, l'Agenda per l'energia Alto Adige, la Regione Puglia e la Regione Sardegna.

“La Pubblica Amministrazione “deve” essere sostenibile e resiliente – afferma il Presidente Klaus Algieri – e come Camera di Commercio questo significa per noi, innanzitutto, attuare politiche organizzative che ci consentano di stare al fianco delle imprese nei momenti di crisi, dando impulso alla ripresa economica locale, ma significa anche dare conto di tutta la nostra attività e dei suoi impatti sul territorio, ponendoci come modello per le stesse imprese nella ricerca di uno sviluppo economico e sociale equo e sostenibile.”

Fortemente voluto dal Presidente Klaus Algieri, il primo Rapporto di sostenibilità dell'ente camerale cosentino ha rappresentato un obiettivo sfidante e attuale, che ha richiesto una formazione specialistica di alto livello sui temi della sostenibilità, sposando la missione di essere trasparenti e assumersi la responsabilità dei propri impatti, anche approcciando standard di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale (GRI standard).

Il Rapporto di sostenibilità economica, sociale e ambientale, che sarà pubblicato a breve anche sul sito web dell'ente (www.cs.camcom.gov.it) è il primo redatto da una Camera di commercio a livello nazionale e tra i primi Rapporti di enti pubblici e, in un momento storico particolarmente delicato e difficile come quello attuale, si rivolge alle imprese anche come esempio di ottimismo e fiducia nel futuro, perché da ogni crisi nascono nuove opportunità.



2021 21-25 GIUGNO 2021
FORUM PA
 Conoscere le energie vitali del paese



PA SOSTENIBILE E RESILIENTE 2021

Le migliori iniziative che puntano a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile

#forumpa2021
www.forumpa2021.it



In collaborazione con



FORUM PA 2021

"PA Sostenibile e Resiliente 2021"

Le migliori iniziative che puntano a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile

SOGGETTO PROPONENTE: Camera di commercio di Cosenza

TITOLO DELLA SOLUZIONE: Primo Rapporto di sostenibilità economica, sociale e ambientale

CATEGORIA: Misura la sostenibilità

AMBITO: Marketing / Tempo / Durata: annuale, Strategica / Periodicità: annuale / Frequenza: 1 volta / Tipologia: Formazione, Comunicazione, Cultura, Sostenibilità, Sviluppo

FORUM PA 2021

"PA Sostenibile e Resiliente 2021"

Le migliori iniziative che puntano a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile

GRUPPO DI LAVORO

- **Coordinatore del Gruppo di lavoro:** Dott. ssa Rosanna Di Rose, Funzionaria Pubblica, Funzione di Direzione Generale, Camera di Commercio di Cosenza
- **Coordinatore del Gruppo di lavoro:** Dott. ssa Rosanna Di Rose, Funzionaria Pubblica, Funzione di Direzione Generale, Camera di Commercio di Cosenza
- **Coordinatore del Gruppo di lavoro:** Dott. ssa Rosanna Di Rose, Funzionaria Pubblica, Funzione di Direzione Generale, Camera di Commercio di Cosenza
- **Coordinatore del Gruppo di lavoro:** Dott. ssa Rosanna Di Rose, Funzionaria Pubblica, Funzione di Direzione Generale, Camera di Commercio di Cosenza
- **Coordinatore del Gruppo di lavoro:** Dott. ssa Rosanna Di Rose, Funzionaria Pubblica, Funzione di Direzione Generale, Camera di Commercio di Cosenza
- **Coordinatore del Gruppo di lavoro:** Dott. ssa Rosanna Di Rose, Funzionaria Pubblica, Funzione di Direzione Generale, Camera di Commercio di Cosenza



FORUM PA 2021

"PA Sostenibile e Resiliente 2021"

Le migliori iniziative che puntano a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile

PRESENTAZIONE DELLA SOLUZIONE

Il Rapporto di sostenibilità è un documento che descrive il modo in cui l'azienda si è impegnata a creare valore e a gestire i rischi, oltre che ad indicare le azioni che l'azienda ha intrapreso per affrontare le sfide del futuro. Il Rapporto di sostenibilità è uno strumento che aiuta l'azienda a comunicare il proprio impegno sociale e ambientale, oltre che a migliorare la propria performance in questi settori. Il Rapporto di sostenibilità è uno strumento che aiuta l'azienda a comunicare il proprio impegno sociale e ambientale, oltre che a migliorare la propria performance in questi settori. Il Rapporto di sostenibilità è uno strumento che aiuta l'azienda a comunicare il proprio impegno sociale e ambientale, oltre che a migliorare la propria performance in questi settori.

FORUM PA 2021

"PA Sostenibile e Resiliente 2021"

Le migliori iniziative che puntano a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile

PRESENTAZIONE DELLA SOLUZIONE 2/2

Il Rapporto di sostenibilità è un documento che descrive il modo in cui l'azienda si è impegnata a creare valore e a gestire i rischi, oltre che ad indicare le azioni che l'azienda ha intrapreso per affrontare le sfide del futuro. Il Rapporto di sostenibilità è uno strumento che aiuta l'azienda a comunicare il proprio impegno sociale e ambientale, oltre che a migliorare la propria performance in questi settori. Il Rapporto di sostenibilità è uno strumento che aiuta l'azienda a comunicare il proprio impegno sociale e ambientale, oltre che a migliorare la propria performance in questi settori.



FORUM PA 2021

"PA Sostenibile e Resiliente 2021"

Le migliori iniziative che puntano a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile

PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI www.csc.com.gov.it



FORUM PA 2021

"PA Sostenibile e Resiliente 2021"

Le migliori iniziative che puntano a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile

ANAGRAFICA DEL REFERENTE

Nome e Cognome: Avv. Erminia Giorno Segretario Generale
 - Dott.ssa Rosanna Di Rose Funzionaria referente
 Email: rosanna.di.rose@camcom.it / rosanna.di.rose@camcom.it
 Altre informazioni: il report sarà pubblicato sul sito istituzionale nel mese di giugno 2021
www.csc.com.gov.it / www.csc.com.gov.it



CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA



Il presidente del CNEL, Tiziano Treu, al Parlamento delle imprese di Cosenza

È intervenuto in presenza alla prima seduta del 2021 tenutasi il 25 giugno alla Camera di Commercio di Cosenza

La partecipazione del presidente Treu è stata l'occasione per discutere del ruolo dei corpi intermedi nell'attuazione dei dieci principi dell'UN Global Compact, il Patto delle Nazioni Unite, a cui la Camera ha aderito nel 2020, per incoraggiare le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia globale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di dividerne i benefici.

Lavoro, diritti umani, ambiente e lotta alla corruzione: sono questi i temi che sono stati affrontati dai 10 rappresentanti delle realtà produttive locali che, per il tramite delle Associazioni di Categoria, si sono candidate per intervenire al dibattito ricco di spunti per la futura programmazione strategica delle imprese, della Camera di Commercio di Cosenza e degli altri corpi intermedi del territorio della provincia di Cosenza.

BOZZETTI EMBLEMA
CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA



Finito di stampare
nel mese di Luglio 2021
presso le Grafiche Spataro - Ardore (RC)
su esito gara MEPA.

